



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 12 dicembre 2024**



Prime Pagine

12/12/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	MF	23
Prima pagina del 12/12/2024		
12/12/2024	Milano Finanza	24
Prima pagina del 12/12/2024		

Trieste

11/12/2024	(Sito) Ansa		25
<hr/>			
11/12/2024	Agenparl		26
<hr/>			
11/12/2024	Il Nautilus		28
<hr/>			
11/12/2024	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	30
<hr/>			
11/12/2024	Sea Reporter		32
<hr/>			
11/12/2024	Ship Mag		34
<hr/>			
11/12/2024	transportonline.com		35
<hr/>			

Venezia

11/12/2024	Il Nautilus		37
<hr/>			
11/12/2024	Informare		39
<hr/>			
11/12/2024	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	40
<hr/>			
11/12/2024	Port News		41
<hr/>			
11/12/2024	Shipping Italy		42
<hr/>			

Genova, Voltri

11/12/2024	Genova Today		44
<hr/>			
11/12/2024	PrimoCanale.it		47
<hr/>			
11/12/2024	PrimoCanale.it		48
<hr/>			
12/12/2024	Rai News		52
<hr/>			

11/12/2024	The Medi Telegraph	53
Automazione a Pra', sindacati e Compagnia Unica: "Non dovrà esserci un lavoratore di meno rispetto a chi c'è oggi"		

La Spezia

11/12/2024	Il Nautilus	55
Sanlorenzo conferma il successo dei Nautical Days, l'innovativo format per gli aspiranti talenti del settore nautico		

11/12/2024	Primo Magazine	57
Visita sistemi elettrificazione porto La Spezia		

Ravenna

11/12/2024	Ravenna24Ore.it	58
A Ravenna parte la terza edizione di HeraLAB		

11/12/2024	RavennaNotizie.it	60
Al Museo Classis di Ravenna la terza edizione di HeraLAB dedicata alla neutralità carbonica		

Livorno

11/12/2024	Corriere Della Calabria	62
'Ndranghetisti e albanesi, la joint venture per la cocaina nel porto di Livorno		

11/12/2024	Messaggero Marittimo	63
Porto Livorno: i lavoratori della logistica auto in mobilitazione		<i>Andrea Puccini</i>

11/12/2024	Shipping Italy	65
Si mobilitano i lavoratori delle movimentazioni auto di Livorno		

11/12/2024	Shipping Italy	66
Per i genovesi di Gip uscita dal porto di Livorno e nuova acquisizione con Logtainer		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/12/2024	CivOnline	68
Futuro di Tvn, Petrelli scrive ad amministrazione e consigliere regionali		

11/12/2024	CivOnline	70
Tavolo al Pincio, punto di ascolto e progettazione		

11/12/2024	CivOnline	71
Cassa depositi e prestiti e Adsp, Califano: «Intesa fondamentale»		

11/12/2024	La Provincia di Civitavecchia	72
Futuro di Tvn, Petrelli scrive ad amministrazione e consigliere regionali		

11/12/2024	La Provincia di Civitavecchia	74
Cassa depositi e prestiti e Adsp, Califano: «Intesa fondamentale»		

11/12/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 75
Tavolo al Pincio, punto di ascolto e progettazione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

11/12/2024 **(Sito) Ansa** 76
Gioia Tauro, altro passo verso istituzione impresa portuale

11/12/2024 **Corriere Della Calabria** 77
Montuoro: la Calabria terra di opportunità ed investimenti per l'intero Paese

11/12/2024 **Il Nautilus** 79
AdSP MTMI: riunita la Commissione consultiva locale

11/12/2024 **Informare** 80
Nuovo passo per la costituzione dell'impresa portuale ex art. 17 nel porto di Gioia Tauro

11/12/2024 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 81
Commissione consultiva per la costituzione dell'impresa portuale ex art. 17

11/12/2024 **Sea Reporter** 82
Porto di Gioia Tauro: si è aggiunto un altro positivo passo in direzione della costituzione dell'impresa portuale

Olbia Golfo Aranci

11/12/2024 **(Sito) Ansa** 83
Luci e ombre sulla nautica da diporto, manca rete col territorio

Cagliari

11/12/2024 **(Sito) Ansa** 84
I beni identitari di Cagliari restituiti ai cittadini

11/12/2024 **Agenparl** 85
IMMOBILI PUBBLICI: FIRMATO A CAGLIARI IL PIANO CITTA'

11/12/2024 **Sardinia Post** 88
A Cagliari via al piano per riconvertire e rilanciare gli immobili pubblici inutilizzati: ecco quali sono

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/12/2024 **Agenparl** 90
Trasporti: Pd, lavoratori navi Stretto Messina penalizzati, Salvini intervenga

11/12/2024 **Shipping Italy** 91
Consegnato a Liberty Lines il quinto traghetto veloce Alessandro Morace

11/12/2024 **Stretto Web** 92
Ponte sullo Stretto, i consiglieri di minoranza del Comune di Villa San Giovanni incontrano Ciucci

Palermo, Termini Imerese

11/12/2024	(Sito) Adnkronos	93
<hr/>		
11/12/2024	(Sito) Adnkronos	94
<hr/>		
11/12/2024	(Sito) Adnkronos	95
<hr/>		
11/12/2024	(Sito) Adnkronos	96
<hr/>		
11/12/2024	Dire	97
<hr/>		

Focus

11/12/2024	(Sito) Adnkronos	98
<hr/>		
11/12/2024	Affari Italiani	100
<hr/>		
12/12/2024	Ildenaro.it	102
<hr/>		
11/12/2024	The Medi Telegraph	104
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 698281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



I Reali di Spagna a Roma

Felipe e Letizia in Italia

L'elogio a Mattarella

di **Monica Guerzoni** e **Enrica Roddolo**
a pagina 21



Champions

Juve e Milan,

doppia vittoria

cronaca, commenti e pagelle
alle pagine 50 e 51



Il diritto, la storia

LA GUERRA E I CRIMINI DI GUERRA

di **Ernesto Galli della Loggia**

Del diritto internazionale conservo solo qualche reminiscenza di un lontano esame universitario: reminiscenza che peraltro non include quel diritto internazionale umanitario, un tempo pressoché inesistente, che invece tratta proprio la fattispecie del crimini di guerra che ha portato un paio di settimane fa all'incriminazione del premier di Israele Netanyahu e del suo ministro della Difesa.

«Quindi ho cercato d'informarmi. Se ho capito bene si deve oggi parlare di «crimini di guerra» quando nel corso di un conflitto una delle parti compie operazioni belliche che in qualunque modo (sottolineo: in qualunque modo) mettono in pericolo la vita dei civili nonché l'esistenza di quelle infrastrutture (abitazioni, scuole, ospedali, mercati, luoghi di culto) proprie di quella che si chiama la «vita civile». Di conseguenza — sempre che abbia capito bene, ripeto: ma credo proprio di sì — perché si abbia un crimine di guerra non è necessario che il belligerante miri intenzionalmente a colpire i suddetti obiettivi civili: basta che le operazioni militari in quanto tali siano condotte senza alcun riguardo nel loro confronti. La popolazione e tutto ciò che riguarda la sua vita, insomma, devono essere tenuti assolutamente al riparo da qualunque operazione militare e dalle sue conseguenze.

Di fronte a una simile disposizione giuridica è difficile non porsi più di una domanda e sollevare qualche problema.

continua a pagina 34

L'industria in calo da 21 mesi. Orsini: «Rilanciare gli investimenti». Ecco i settori che soffrono di più

Auto, la Ue apre sulle regole

Il vicepresidente Séjourné: scadenze per la transizione verde, le aziende vanno tutelate

INTERVISTA CON IL NEOMINISTRO FOTI

«Il governo è autorevole ma ora accelera sul Pnrr»

di **Marco Cremonesi**



Il neoministro Tommaso Foti: «Il governo è autorevole e gode di stabilità, ma dal prossimo anno bisogna accelerare sul Pnrr. Presto chiederemo la settimana rata». E sui tesoretti: «Teniamoli per il futuro».

a pagina 17

LE DIVISIONI SUL DDL SICUREZZA

Legge, scontro con gli alleati

di **Loggrosino e Verderami**

a pagina 18

GIANNELLI

IL PESO E IL CONTRAPPESO NELLA UE



MELONI AL VERTICE

di **Francesca Basso** e **Rita Querzè**

Da Bruxelles la promessa di aprire sul fronte auto. Il vicepresidente esecutivo europeo Stéphane Séjourné, oggi in visita a Milano, garantisce che la Ue è «pronta a lavorare sull'addio a benzina e diesel senza penalizzare le aziende». Séjourné ricorda anche che le imprese italiane sono un punto di riferimento. Ma è allarme per l'industria. Da ventun mesi i dati sono in calo. «Rilanciare gli investimenti» l'appello del leader di Confindustria. Le aziende in crisi, la mappa di chi la soffre di più.

alle pagine 2 e 3

IL REPORTAGE DA DAMASCO

Marmi e potere

Con i ribelli accampati a casa di Assad

di **Andrea Nicastro**

Il nome ufficiale era Palazzo Presidenziale, ma Bashar al Assad voleva che lo si chiamasse «Kaser 1 Shaab», il Palazzo del popolo.

continua alle pagine 8 e 9

TRUMP: A GUIDA EUROPEA

I 200 mila soldati per la pace a Kiev

di **Federico Fubini**

Duecentomila soldati a guida dei Paesi europei. Ecco i piani di Trump per la pace tra Russia e Ucraina.

a pagina 12

Sicilia Le vittime sono 45. Lei si è salvata aggrappata a due camere d'aria



Il naufragio, la strage

Yasmine, 11 anni,

sola in mezzo al mare

Yasmine, 11 anni, sotto la coperta isotermica, coccolata dall'equipaggio del veliero Trotamar III che l'ha salvata al largo di Lampedusa

di **Lara Sirignano**

Era sola in mezzo alle onde del mare, unica sopravvissuta al naufragio di un barchino al largo di Lampedusa. Undici anni, della Sierra Leone. Gridava forte. A salvarla l'equipaggio del veliero Trotamar III di una Ong tedesca.

a pagina 13

Perché questa non è una storia di Natale

di **Donato Carrisi**

a pagina 13

Feriti i gemellini, arrestato l'autista

Milano, mamma uccisa sulle strisce dal camion pirata

di **Cesare Giuzi** e **Pierpaolo Lio**

Uno stivaletto, un guanto di lana nero e grigio sulle strisce pedonali. Poco più in là il corpo di Rocio, 34 anni, mamma di due gemellini, coperto da un telo. Milano, al Portello. La donna attraversava con il verde, insieme ai due figli di un anno e mezzo sistemati su un passeggino doppio e alla loro nonna. Loro sono salvi, ma alla giovane madre il camion, poi fuggito, non ha dato scampo. L'autista, un 24enne italiano, è stato rintracciato fuori città e arrestato.

a pagina 27

CALENZANO, SEQUESTRO IL DEPOSITO ENI

I 5 morti, nel mirino dei pm manutenzione e sicurezza

di **Alfio Sciacca**

«**N**oi caricavamo benzina e poco più in là stendevano il bitume, routine». Grave, per la mancata sicurezza su cui si indaga, il racconto dei camionisti spesso al deposito Eni di Calenzano.

alle pagine 5 e 6 **Boncinari**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il Mammucari che abbandona lo studio televisivo sacramentando contro la presunta doppietta della conduttrice Francesca Fagnani è un'istantanea del male del secolo: l'adulteranza, ovvero l'adulteranza infinita di tanti cosiddetti adulti. Riepilogo: Teo Mammucari, diventato famoso come conduttore di un programma non esattamente per mammolette (tendeva agguati telefonici agli sconosciuti), chiede di partecipare a Belve, trasmissione che dichiara fin dal titolo, altrimenti si chiamerebbe Orsacchiotti, la volontà di mettere in difficoltà l'ospite con incursioni scomode sul personale. La conduttrice gli conferma l'invito e gli manda un messaggio amichevole, come è normale tra persone civili. Ma l'adulterante Mammucari ne deduce che il tono dell'intervista

Uomini e belve

assomiglierà a quello del messaggero e, appena in studio arrivano le domande peccate, si dichiara sorpreso dalle regole del gioco, smette di giocare e se ne va, rinfacciando a Fagnani il cambio di registro. Come se in campo un portiere se la prendesse col centravanti che cerca di fargli gol, ricordandogli che prima della partita avevano scherzato insieme. O come se uno studente si offendesse perché il professore con cui aveva cantato «Azzurro» in gita scolastica, rientrato a scuola si permette di interrogarlo senza sconti.

Ora che ci penso, a sedici anni mi arrabbiavo con l'insegnante di greco proprio per quel motivo. Sarò cresciuto? Parafraendo Gaber, non mi preoccupa Mammucari in sé. Mi preoccupa Mammucari in me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPADA
Merry Christmas
spadaroma.com

41212
0 771120 463038
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1 CD Milano





Il ddl Lavoro abolisce i controlli preventivi delle Asl: l'Ispettorato ha 30 giorni, poi vige il silenzio-assenso. Un via libera a far lavorare la gente negli scantinati



octopus energy

Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy

Energia pulita a prezzi accessibili

Giovedì 12 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 343
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

WP, SCOOP SULLA SIRIA

"Kiev ha rifornito di droni i jihadisti" Iran vs Usa e Bibi



○ GROSSI E MARRA A PAG. 12

MISSILI USA SU ROSTOV

Orbán: "Tregua per Natale, ma c'è il no di Zelensky"

○ A PAG. 14

IN VIAGGIO CON MSF

A Jenin e Nablus uno su tre è senza diritto alla salute

○ OLIVA A PAG. 13

SUL CASO ROMANIA

Mielci: "Mai vietare il voto, mi auguro vinca Georgescu"

○ RODANO A PAG. 14

» ODISSEA AL 'MESSAGGERO'

L'archivista vince. Il cause e viene licenziato il volte

» Vincenzo Iurillo

Ignorare le decisioni dei giudici e reiterare i licenziamenti illegittimi. È il metodo messo in atto dalle aziende editoriali di Francesco Gaetano Caltagirone che fanno coriandoli delle sentenze della magistratura del lavoro. Ne sa qualcosa l'archivista del *Messaggero* Lorenzo Carresi, licenziato e poi riassunto e poi ri-licenziato dai manager del gruppo, un loop senza fine.
A PAG. 10



CONDONO MILANO APPELLO DI 140 PROF: "IL SENATO FERMI LA LEGGE"

Salva-abusi: urbanisti in rivolta e Pd in fuga

CONTE: È PRO AFFARISTI

IL LEADER M5S ACCUSA I DEM CHE L'HANNO VOTATO CON LE DESTRE ALLA CAMERA E ORA PRENDONO TEMPO A PALAZZO MADAMA. MADDALENA: "COSÌ LA COSTITUZIONE È VIOLATA"

○ BARBACETTO E DE CAROLIS A PAG. 2 - 3



CALENZANO Sequestrato il deposito dell'esplosione

Eni: l'ipotesi dei sistemi di sicurezza disattivati

■ I pm ritengono ci siano state delle "rimozioni dolose" dei sistemi di sicurezza. Per i sindacati "decine di segnalazioni sulle anomalie, ma chi si lamentava rischiava di non lavorare"



○ GRASSO E PACELLI A PAG. 6 - 7

LE NOSTRE FIRME

- **Ranieri** Perché il killer diventa eroe a pag. 9
- **La Valle** Italia, i tre modelli di pace a pag. 9
- **Arlacchi** Siria, disastroso successo a pag. 17
- **Truzzi** Asini da egemonia culturalista a pag. 9
- **Delbecchi** Almodóvar, occhi aperti a pag. 20
- **Luttazzi** Tante scuse dai giornaloni a pag. 8

Il dibattito Pd-Pd

» Marco Travaglio

Questa intelligenza artificiale una ne pensa e cento ne fa. Martedì s'è inventata una Meloni che limona duro con Musk. Poi, non contenta, ha fabbricato una scenetta ancor più improbabile, che non necessita neppure della scritta FAKK per capire che è falsa: Elly Schlein che dibatte a *Dimartedì* con Lucia Annunziata. A nessuno verrebbe mai in mente di inscenare un faccia a faccia fra la segretaria Pd e un'eurodeputata Pd, né alle due di prestarsi. Specialmente se accusano ogni due per tre la premier di sottrarsi al confronto. Cosa direbbero se la famigerata TeleMeloni allestisse un confronto Meloni-Donzelli, Tajani-Gasparri, Salvini-Vannacci, Conte-Appendino? Del resto bastava seguire il dibattito fra la pidina e la pidina per accorgersi del tarocco. La finta Schlein spiegava di non provare imbarazzo per aver votato la Von der Leyen con FdI dopo aver giurato che mai l'avrebbe fatto: "In imbarazzo dovrebbe essere la Meloni" per aver votato col Pd dopo aver giurato che mai ecc. (A è uguale a B, ma B non è uguale a A). Parlando dell'amore del Pd per Stellantis & Stampubblica, la falsa Annunziata riusciva a dire restando seria: "Gli Agnelli sono da sempre molto ammirati. E i giovani Agnelli sottovalutano il peso etico e morale di esempio che la famiglia Agnelli ha avuto" (succhiando molto eticamente centinaia di miliardi allo Stato e occultandoli all'estero).

Intanto la fake Elly li illustrava il suo "fisco giusto": "A prescindere dal lavoro che fai, tanto guadagni e tanto paghi, salvo poi accorgersi che quella è la flat tax delle destre e correggersi precipitosamente. E la fake Lucia chiariava a Floris: "Questa è la seconda volta che mi trovo a discutere con te sempre sulla questione di qual è il grande quadro che muove la Meloni in questo preciso momento: la storia delle tasse è stata caratterizzata caratterizzante di questo governo fin dall'inizio, ma oggi come oggi se tu vedi tutto quello di cui tu hai parlato, desidero da una parte di avere rapporti direttamente con l'industria, denigrare i lavoratori, i sindacati, la questione delle tasse in cui si dice contro le grandi società e le grandi banche e poi invece lavorare su queste cose, a me mi ricorda una sola cosa: mister Trump!". Una frittata di parole tipica di Chat Gpt. Come lo sdegno della finta Elly contro Ursula: "All'Economia ha messo un falco dell'austerità". Parole che mai pronuncerebbe la leader del partito che ha appena votato la commissione Ursula con dentro il falco dell'austerità.

Ps. Mi dicono che il faccia faccia Schlein-Annunziata non era un'invenzione dell'AI: era tutto vero. Le intrepide duellanti volevano semplicemente dimostrare che loro, a differenza della Meloni, non hanno paura delle domande scomode.

La cattiveria

"Politica": Giorgia Meloni è la figura più potente d'Europa. Batterla a Burraco è praticamente impossibile
LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

VERSO LA DECISIONE DEL GUP

Le carte sui cronisti accusati di violenza da un'altra collega



○ LUCARELLI A PAG. 16

RAGIONIERA DELLO STATO

Abolire il tax credit: cinema condannato a morte da Perrotta

○ MACKINSON A PAG. 18





ANNO XXXIX NUMERO 294 DIRETTORE CLAUDIO CERASIA GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 35 + € 1,50 il libro L'ANTIFASCISMO DI CHERCHIA

“Processate Pierre Manent”. Dopo l’“islamofobo Paty” e “Sansal non è un angelo”, la gauche radicale denuncia anche il filosofo

Roma. Dibattito tra due filosofi, ossia il direttore del collegio di filosofia alla Sorbona Pierre Manent, organizzato dal Figaro. “Possiamo ancora vivere insieme?”. Il titolo. Si parla di immigrazione. Manent dice che “il numero di musulmani in Francia non può essere lasciato crescere a ritmo indefinito”.

Figaro, Guillaume Perrault, Michaëlle Paty, sorella del professore assassinato da un terrorista ecceno il 16 ottobre 2020 fuori alla sua scuola media nelle Yvelines, ha appena sporto denuncia contro un ricercatore della Sorbona, Pierre Jacquet, che accusa il professore di “islamofobia”.

caso nella regione parigina” scrive sull’Express il romanziere siriano riparato in Francia, Omar Youssouf Souleiman. “Michèl Foucault è un buon esempio di questa eccità. Oggi una certa sinistra accusa allegramente non le piace di essere di estrema destra o razzista. Questa accusa è la conseguenza della complicità tra la sinistra e gli islamisti che sono riusciti a erigere un tabù, “l’islamofobia”.

to come “atto di resistenza”, la definizione di “marrone” al capo di Hamas Ismail Haniyeh dresca deputato. Sophia Chikrou, la candidatura della palestinese Rima Hassan alle europee, la difesa dei veti integrali a scuola e due settimane fa il disegno di legge per l’abrogazione del reato di “apologia di terrorismo”.

Una forza militare europea a Kyiv

Nei circoli diplomatici è tornata in auge l’ipotesi di inviare soldati in Ucraina. La coalizione di Macron, Tusk e Starmer e due scenari per incentivare Zelensky a un cessate il fuoco con garanzie di sicurezza

Bruxelles. Il presidente francese, Emmanuel Macron, oggi sarà a Varsavia per incontrare il primo ministro polacco, Donald Tusk, e sul tavolo di David CARRETTA

Più concorrenza, meno salvinismo

A tre? No, afferra! C’è uno sciopero importante oggi in Italia, di cui nessuno si accorga, che riguarda la lotta di Nec e Uber contro il corporativismo dei decreti Salvini. Liberalizzare si può. Anche su taxi. Idee per Meloni da Milei

A tre? No, afferra! C’è uno sciopero importante oggi in Italia, di cui nessuno si accorga, perché gli scioperanti in questione, che scioperano non solo per se stessi ma in nome di un principio quotidianamente calpestato in Italia, ovvero il diritto alla concorrenza, è da anni che vengono boicottati da una politica, osteggiati, attaccati da una politica che nei giorni parli dice di voler attrarre investitori dall’estero e nei giorni di dispart invece fa di tutto per respingere dal proprio paese ogni forma di innovazione.

Io, il virus e il familismo

La task force contro la malattia del Congo affidata a una ginecologa: “Sono fidanzata col viceministro”

Roma. E’ la donna che vigila, in qualità di capo del dipartimento prevenzione ed emergenze sanitarie, sul misterioso virus del Congo. Ma è anche la compagna di Edmondo Cirielli, viceministro degli Esteri, uomo forte di Giorgia Meloni in Campania, nonché famoso per avere dato il suo nome a una legge sulla prescrizione voluta dal Cav. Dottorssa Maria Rosaria Campitiello, la sua nomina ha fatto discutere: si è parlato del virus del familismo, a cui Fidi non sembra immune, anzi. “Ho 38 anni, una laurea e due master; non sono un’igienista, ma una ginecologa d’accordo, ma nel mio ruolo non serve”. Ma come? “Io devo organizzare e capire di medicina. E’ chiaro se non fossi stata la compagna di Cirielli non avrei conosciuto certe persone, ma voglio essere giudicata sui fatti. Io sto sul pezzo”.

La giara di Draghi

Collezione premi, inviti, non c’è un incarico alla sua altezza. Ursula lo cita. Il Quirinale resta la sua Luna

Roma. Mario Draghi è finito nella giara. La giara di Draghi, una novella. Gli amici dell’ex presidente: “Lo prendano di inviti e premi. Lo premia la Spagna, premio Carlo V, lo premia l’America, premio Miriam Pons, domenica andrà in Francia, al Cepr, Ormai ha uno scaffale di premi”. Interno casa Draghi a Milano. La moglie, Serena, “Dove vai?”. Il marito: “All’Isip, oggi mi premiano”. Gli arcinemici: “Vada a guardare il Corriere a pagina 12. Vedrà lui, il suo faccione. Gli hanno consegnato un altro premio, Premio Isip 2024. Ne ha una collezione, chissà la polvere”. Chi gli vuol bene dice: “Qualsiasi incarico è adesso troppo piccolo per lui, ma essendo il grande Draghi, al momento non resta che celebrarlo. Se ti chiami Draghi o fai il papa o resti Draghi”. Per Pirandello era la strappola. (Crisma segue nell’inserito IV)

Riccardo Bonacina Lega di traverso

Fondatore di Vita e “padre del giornalismo sociale in Italia”, figlio felice di Giussani e Testori

Doiché amava come la vita i libri e il teatro, primo amore, l’ultima intenzione regalata agli amici l’aveva presa da un’immagine di Chesterton, quando scrive che san Francesco vedeva il mondo come lo vede un salinabimbo che cammina sulle mani: “Ogni scena può essere vista più chiaramente e in modo più fresco se la si osserva da capovolti”. Per guardare la vita dal lato giusto bisogna radicare il pensiero. Lo aveva radicato un mese fa, nel messaggio inviato per la festa dei 30 anni di Vita, il magazine network del mondo non profit che aveva fondato nel 1994, nato da “un moto di rabbia” dopo anni di “Avevamo deciso di fare una scommessa di libertà e di senso rispetto a una professione che vedevamo avvilita”, aveva detto Riccardo Bonacina, che ieri in tanti hanno salutato come “il padre del giornalismo sociale”. (Crispa segue a pagina due)

Il nemico va colpito ovunque

Ucraini e israeliani in Siria danno la caccia a Russia e Iran

Roma. In Ucraina c’è un uomo di poche parole e molti sorrisetti che in questi mille giorni inoltrati di guerra ha fatto innervosire e tremare russi e americani insieme, per ragioni molto diverse tra loro. Secondo questo silenzio ed enigmatico funzionario di Kyiv è il capo dell’intelligence ucraina (Gur), Kyrylo Budanov. Di lui i russi temono che possa arrivare ovunque, mentre gli americani sono convinti che dietro alla maggior parte delle operazioni non autorizzate da Washington ci sia lui e che non basti un secco “no” per fermarlo. Il nome di Budanov è rispuntato fuori ieri assieme alle indiscrezioni di una presunta collaborazione tra gli ucraini e Hayat Tahrir al Sham

Landini bocciato

Mentre la Cgil organizza scioperi, l’Economist promuove l’Italia per il calo della disoccupazione

Roma. Le opinioni dei giornali stranieri contano il giusto, e spesso vengono enfatizzate o sminuite da seconda mano e maggioranza a opposizione delle convenienze. Non sono mai la verità rivelata, ma in ogni caso riflettono l’immagine dell’Italia all’estero. Da questo punto di vista, il governo Meloni incassa due riconoscimenti. Il primo è di Politico Europe, sito specializzato su ciò che accade a Bruxelles, che ha incoronato Giorgia Meloni come “la persona più influente in Europa” nel suo ranking annuale. Contemporaneamente l’Economist, il settimanale finanziario britannico, ha messo l’Italia al quinto posto nella classifica delle migliori economie del 2024. (Crispa segue nell’inserito VII)

Televisionari d’Italia

Altro che internet, gli italiani continuano ad amare la Tv. I primi 40 anni dell’Auditel

Nel 2024 fatale alla nazione audiovisiva non c’è solo l’anniversario per i 100 anni della Rai (1924) ma anche i 170 anni della radio (1824) a terzo forse meno conosciuto riguardo il 40 dell’Auditel. Il 3 luglio del 1984 nasce infatti lo strumento che diventa croce e delizia dei televisionari, che la mattina esultano o si deprimono guardando le “curve” di ascolto. I suoi primi quarant’anni (dell’Auditel) sono raccontati in un libro appena uscito presso il Mulino, “L’Italia secondo Auditel”, a cura di Massimo Scaglioni che è anche direttore del CeRTA (Centro di ricerca sulla televisione e gli audiovisivi dell’Università Cattolica di Milano). (Mazzoni segue nell’inserito VII)

L’arbitro americano

Gli Stati Uniti salvano Kobane dai turchi e combattono l’Isis. Senza di loro non c’è futuro per la Siria

Roma. “Sarebbe un peccato sprecare un’occasione storica in cui un tiranno viene cacciato solo per vederne uno nuovo arrivare”, ha detto Joe Biden che valuta così come altri paesi, l’ipotesi di riconoscere il governo transitorio a Damasco, ma solo a certe condizioni: la principale è che le minoranze etniche e religiose siano tutelate. La Siria è il dopo Assad favorendo per il rischio di scontri settari, che farebbero del paese una terra di nessuno a beneficio dello Stato islamico. Lo scenario che gli americani vogliono scongiurare è di avere un governo islamista a Damasco e terroristi dell’Isis in libertà. (Giambattista segue nell’inserito VII)

I guai di Xi Jinping

La Difesa cinese non è la macchina perfetta che Pechino vorrebbe farci credere

Roma. Da qualche giorno il ministero della Difesa di Taiwan accusa la Cina di aver lanciato attorno all’isola le operazioni militari marittime più imponenti degli ultimi anni, probabilmente in reazione alle visite del presidente Lai Ching-te nei territori americani delle Hawaii e di Guam. Pechino aumenta le intimidazioni contro Tai Assad favorendo per il rischio di scontri settari, che farebbero del paese una terra di nessuno a beneficio dello Stato islamico. Lo scenario che gli americani vogliono scongiurare è di avere un governo islamista a Damasco e terroristi dell’Isis in libertà. (Pompili segue nell’inserito VII)

La vera colpa degli errori giudiziari è della politica

dicendo che no, l’Anm non ci sta: “Il pericolo è di indurre sfiducia pubblica nel sistema giudiziario e dare un messaggio in controtendenza rispetto alle numerose garanzie in memoria della legalità”. Ma non va data la colpa solo ai filosofi o ai magistrati. La vera colpa è soprattutto dei politici e della politica. Ieri Gaia Tortora, su X, ha denunciato qualcosa che è anche peggio delle esternazioni di Santalucia: “Ti Pd, si è astenuto. E vi giro di leggere la motivazione del caso Tortora a Falsapietra, davvero”. Perché secondo il Pd bisognerebbe prima “spiegare bene cosa sia un errore giudiziario” e in fondo, “Tortora è stato assolto in appello”. Dunque la giustizia con lui ha funzionato benissimo. (Menzio Crispa)

“Le multe sono giuste”

Il sindaco leghista di Alzano Lombardo: “La memoria del dramma Covid si sta perdendo. Serve serietà”

Roma. “Soprattutto su un tema così importante come la salute delle persone serve serietà da parte della politica. Per questo dico che sono per il principio di legalità: se ci sono delle regole, vanno rispettate. E se quelle regole vengono violate, è giusto che chi sbaglia paghi, senza cointolleranze”. Camillo Bertocchi è il sindaco leghista di Alzano Lombardo, uno degli epicentri del Covid nella bergamasca all’inizio del 2020. Al Foglio commenta la retromarcia del governo che ha cancellato le multe agli over 50 non vaccinati. “A distanza di quasi cinque anni la memoria si sta perdendo. E invece sta alle istituzioni far sì che non vada di nuovo così”. (Roberto segue nell’inserito IV)

Il network di Meloni

Il segretario di Ecr, Giordano (Fdi) “Oltre Trump c’è di più, da Milei a Modi. Con il Ppe valori comuni”

Roma. “Ci sono evidenze che non si possono nascondere”, sorride Antonio Giordano, Deputato di Fratelli d’Italia e segretario generale di Ecr, che la scorsa settimana era in missione a Washington, in compagnia di Forza Italia e di Manfred Weber, il capo dei popolari europei. Parla di Politico, il giornale brussellese che ha definito Meloni la politica “più potente” d’Europa, la vera interlocutrice di Donald Trump. L’Italia avrà un ruolo privilegiato? E questo obiettivo? “Più che un obiettivo, è un percorso che la premier porta avanti da mesi, vedendo accrescere di giorno in giorno il riconoscimento per il suo lavoro”. Ma attenzione: “Non c’è solo Trump, ci sono anche Modi e Milei”. (Montenegro segue nell’inserito IV)

Andrea’s Version

Gad comunque è fantastico. Dopo un lungo silenzio, si è fatto largo ieri sul suo blog. Fatto del caso Tortora un intervento sulla politica estera mediorientale e i suoi recenti risvolti climatici, ostentando conoscenze sottile accompagnate da invidiabili conoscenze personali. Che in un caso, molto tralasciando: i califfi Omayyad, l’ex basilica di Damasco che dà

sepoltura a Giovanni Battista, la frontiera di guerra che dal monte Hermon e dal lago di Tiberiade scende lungo il corso del Giordano, eccetera. Per concludere: “Ora Netanyahu può fingere di lottare per la caduta di Assad”. Fingere? Oppia, Ma chi può dire? Si può comprendere. Dovete infatti sapere come sta nelle cose che Netanyahu possa fingere, l’addio Gad è sicuro che beva.

Questo numero è stato illustrato in redazione alle 23.30



MERKEL RICORDA BERLUSCONI: «NON FUI IO A FARLO CADERE»

ELOGI AL COLLE E GAG CON LA PREMIER: I REALI DI SPAGNA ALLE CAMERE

Scafi a pagina 7



Allegrì a pagina 16

MARIOTTO E IL VAR DELLE MOLESTIE: I SOCIAL HANNO GIÀ IL LORO VERDETTO

Zurlo a pagina 11



la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 24-25

Successo e invidia



il Giornale



GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2024

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 295 - 1.50 euro*

Editoriale

VALORI E AMBIENTE FORSE CAMBIA L'ARIA

di Alessandro Sallusti

Due piccoli segnali, poco più che indizi, fanno sperare che anche in Europa il vento stia cambiando. Il primo riguarda il Natale, che nel 2021 il Parlamento di Bruxelles cercò di cancellare con una direttiva che vietava, negli scambi di auguri ufficiali, riferimenti espliciti alla festa cristiana; dopo anni in cui tutti i suoi simboli erano stati comunque messi al bando, quest'anno ben due presepi sono tornati a fare mostra di sé nelle sale dell'Europarlamento. Il secondo è che il Ppe, il partito di maggioranza del governo Von der Leyen, ha ufficialmente depositato il progetto per annullare la scadenza del 2034 come data oltre la quale non sarà possibile produrre e acquistare auto che non siano elettriche. Tornare a ricordare, nel suo giorno più simbolico, le radici del cristianesimo è un po' rimettere le cose al loro posto sul piano culturale e valoriale: che ci piaccia o no, veniamo da quella grande storia e siamo quella cosa lì, altrimenti non si capisce perché la laica Francia solo pochi giorni fa abbia chiamato il mondo intero a partecipare alla rinascita della cattedrale di Notre-Dame, uno dei simboli dell'Europa cristiana. E tornare a pensare di ragionare, come propone il Ppe, in termini industriali e di sviluppo in base alle necessità delle nostre aziende invece che a quelle cinesi, dei nostri cittadini invece che dei guru dell'ambientalismo ideologico, è un altro modo di rimettere le cose al loro posto. Che cosa è cambiato rispetto a un Natale fa? Il capo della Commissione è la stessa, formalmente la sua maggioranza di centrosinistra pure. Di diverso - dopo le elezioni di luglio - c'è il peso delle destre conservatrici e liberali, che soprattutto grazie al posizionamento di Giorgia Meloni e del suo gruppo, hanno deciso non di «inciuciare», ma di ragionare con i centristi del Ppe per costruire qualche cosa di diverso a prescindere dalla volontà dell'ala più estrema dei socialisti. Insomma, tutto ciò dimostra che andare a votare e votare in un certo modo non è uno stanco mito inconcludente, ma può produrre effetti benefici. Nessuno ha la bacchetta magica, nessuno si illude che possano avvenire chissà quali miracoli. Ma certo nell'aria qualcosa di nuovo c'è.

IL CASO BOCCIA

Sangiuliano denuncia «Report»

I legali dell'ex ministro chiedono di accertare chi abbia consegnato a Ranucci le registrazioni «illecitamente» carpite



BANDITO PER ANNI

Eurosorpresa a Bruxelles: al Parlamento torna il presepe

Giubilei a pagina 3



INTERVISTA AL PM GRATTERI

«Bene Meloni contro la mafia Ma adesso va rivisto il 416 bis»

Manti a pagina 8

■ Alta tensione dopo la messa in onda domenica scorsa a *Report* della telefonata tra l'allora ministro Gennaro Sangiuliano e la moglie Federica Corsini, un audio registrato dal telefonino dell'imprenditrice campana Maria Rosaria Boccia. Due distinti esposti sono stati depositati in Procura dai legali della

giornalista e da quelli dell'ex ministro per accertare chi abbia consegnato a *Report* «registrazioni illecitamente carpite». «L'audio incriminato non ha nulla di privato», la replica del giornalista Sigfrido Ranucci.

Bulian a pagina 8

VIOLENZA E DEGRADO IN CITTÀ

Disabile rapito e stuprato «Arancia meccanica» a Milano

Paola Fucilieri

■ Un ragazzo disabile di appena 16 anni, sequestrato e sevizato da un adulto e da un altro minorenne, quindi abbandonato nudo per strada all'alba. Una vicenda da «Arancia meccanica» quella capitata tra lunedì sera e martedì mattina a Quarto Oggiaro, zona periferica a nord di Milano.

a pagina 19

la lettera

Non solo Tortora, toghe sfiduciate dai cittadini

di Francesca Scopelliti presidente Fondazione per la giustizia Enzo Tortora

Chiunque sbaglia, commette un errore provocando danni a terzi, perde quella credibilità professionale, quella fiducia che prima dell'errore le venivano garantite. E paga perdendo anche il cliente. Un principio che vale per tutte le categorie professionali ma non per la magistratura perché chi ci giudica (...)

segue a pagina 10

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ue, auto elettriche: duello con i Verdi

Pierluigi Bonora

■ Grandi manovre a Bruxelles sul futuro del settore automotive, messo colpevolmente alle corde da scelte politiche basate sull'ideologia. Ma sulla revisione dello stop ai motori diesel e benzina, i Verdi annunciano le barricate.

a pagina 4

GIÙ LA MASCHERA

TROPPI LIBRI

di Luigi Mascheroni

In un Paese dove risuona una perenne risata d'osteria e che ha elevato l'ignoranza a discreto status symbol, alla fine fa quasi piacere assistere al fallimento di una fiera del libro. Se poi l'orizzonte culturale della fiera spazia fra l'Hotel *Le Dune* di Sabaudia, i romanzi di Igiaba Scego e gli *Optalidon* che non sono più quelli di una volta, allora il sottile piacere diventa estasi. Personalmente, ai trionfi della destra preferiamo le disfatte della sinistra.

Ed è quello che è successo a *Più libri più liberi*, uno di quei luoghi che giustificano l'esistenza degli intellettuali che scrivono perché non hanno niente da



dire e che hanno qualcosa da dire solo perché scrivono. Comunque. Alla fiera dei piccoli editori - diretta da Chiara Valerio, bravissima a spiegarti idee che non capisce usando parole che non conosce - è successo di tutto: il filosofo condannato per molestie diventato star dell'edizione anti-molestie, il boicottaggio bluff di Zerocalcare, il flop di presenze, il calo di vendite e un impagabile regolamento di conti tra editori di sinistra, intelligenza murgiana e la stampa femminista che prova a superare a destra la destra.

Però è indicativo. La sinistra politica è in crisi da tempo; ora inizia ad affogare quella culturale. Il compagno Bersani direbbe che è difficile fare il delfino quando l'acqua è finita.

Risultato, Chiara Valerio è già confermata alla guida della prossima edizione. Peccato. Per un momento abbiamo sperato in Guillermo Mariotto.

PS. Il problema non è avere «più libri». Ma di migliori.

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



VIVIN C un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti infuocati anche negli allergici. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del VIVIN C.

IL GIORNO

Giovani
QN Nuove Generazioni

Focus
GIOIELLI

GIOVEDÌ 12 dicembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, il crac della piattaforma di trading

Maxi truffa sui bitcoin e buco da 66 milioni
The Rock, in cella i guru

A.Gianni a pagina 19



VALLEVERDE



Strage al deposito, il mistero dell'innesco

Firenze, nuove perquisizioni. Sotto la lente la manutenzione della pensilina numero 6 in contemporanea col carico delle autobotti Dal guasto elettrico al telefonino, si cerca l'origine dell'esplosione che ha ucciso 5 persone. In mille al presidio degli operai

Servizi da pagina 2 a pagina 5

Approvato il decreto lavoro

Manovra, giallo sui prof
E la tregua dura poco

Troise e Coppari alle pag. 6 e 7

Su straordinari e festivi

Una flat tax per incoraggiare i lavoratori

Maurizio Sacconi a pagina 7

Oggi la giornata di stop

Sciopero Ncc, si ferma Uber
Lo scontro con Salvini

D'Amato a pagina 8

NAUFRAGA BARCHINO, UNA UNDICENNE È L'UNICA SOPRAVVISSUTA SOCCORSA AL LARGO DI LAMPEDUSA DOPO 72 ORE IN MARE

I soccorsi alla piccola a bordo della nave Trotamar di una ong tedesca



Bimba viva grazie alle camere d'aria

Una bambina di 11 anni precipitata l'8 dicembre da un barchino di latta con altre 44 persone e rimasta a galleggiare nel Canale di Sicilia per tre giorni, è

l'unica sopravvissuta dell'ennesimo viaggio della disperazione partito da Sfax, in Tunisia. Settantadue ore in mare, al largo di Lampedusa, attaccata a

un salvagente di fortuna fatto con due tubi riempiti d'aria e un giubbotto di salvataggio. Senza acqua e senza cibo.

Ponchia a pagina 13

DALLE CITTÀ

Milano, orrore a Quarto Oggiaro

Rapito e seviziato per pochi euro
I suoi aguzzini hanno 14 e 44 anni

Servizio a pagina 17

Milano, Don Burgio e il docufilm



Dal buio del Beccaria alla luce del futuro
«Rinascere si può»

Calderola a pagina 16



Siria a rischio spezzatino

Pillole e foto choc a casa di Assad

Ottaviani, Baquis e Brunelli a p. 10 e 11



Milano, aveva 34 anni: falciata

Si getta sul tir e salva i figli

Vazzana e Palma a pagina 12



Il film con Siani e Pieraccioni

Imbranati e poliziotti

Bertuccioli a pagina 37





Le Monde diplomatique

DA OGGI IN EDICOLA Dossier: al lavoro...; Messico, la vittoria di Sheinbaum; Trump, la rivincita; Vietnam, minacce sul riso



Oggi l'ExtraTerrestre

GASDOTTO Nel Salento ben tre crepe nella tubatura sottomarina del Tap. Denunciati rischi ambientali anche in altre 15 campate libere nei fondali



Visioni

AL CINEMA «Kraven - Il cacciatore», il franchise di Spider man delude tra marketing e semplificazioni
Giona A. Nazzaro pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con le monde diplomatique

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 296 www.ilmanifesto.it euro 3,50

Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Antonio Tajani sui banchi del governo foto di Riccardo Antimiani/Ansa

«Tecnicalità da rivedere» e dubbi di costituzionalità, con il Colle che vigila. La destra si incarta anche sul ddl sicurezza: il ministro Ciriani (Fdi) mette in conto modifiche e tempi più lunghi, la Lega si arrabbia. Al corteo di sabato a Roma contro la repressione anche Pd e M5S **pagine 2,3**



Eccesso di sicurezza

La trama autoritaria

Potere ex lege per blindare l'esistente

ALESSANDRA ALGOSTINO

Marginalità sociale e divergenza politica sono reato. Ma una democrazia senza dissenso è autocrazia, una democrazia senza emancipazione è oligarchia, una democrazia senza uguaglianza nega la sua essenza. Il disegno di legge sicurezza è incostituzionale nell'anima e nelle disposizioni.
— segue a pagina 3 —

«Democrazia Reale»

1975-2024, conflitto sociale e repressione

DAVIDE CONTI

In principio fu la circolare del 26 luglio 1943 emanata all'indomani della caduta del regime fascista a disporre misure emergenziali per l'ordine pubblico. Il testo era firmato dal prestano criminale di guerra generale Mario Roatta.
— segue a pagina 2 —

«SARÀ UN SISTEMA DI LIBERO MERCATO». SI TEME L'INTERVENTO DEI PAESI DEL GOLFO

Siria capitalista, ma con le casse vuote



La vita riprende a Damasco. Le banche hanno riaperto e così tanti negozi. Anche lo storico suq Hamidiyah si è riaperto. Il coprifuoco è stato revocato e quella di ieri è stata la prima sera senza particolari restrizioni. Però chi non sta con Hay'at Tahrir al Sham e gli al-

tri gruppi anti-Assad resta a casa, esce solo per procurarsi cibo. Al Julani avverte: non ci sarà grazia per gli autori di torture a danno di detenuti e oppositori del regime.
«Sarà un sistema di libero mercato basato sulla concorrenza», ma intanto il paese sotto

sanzioni da anni e impoverito non ha fondi per la ricostruzione. C'è anche il pericolo del ruolo delle monarchie del Golfo, il timore che intervengano con finanziamenti finalizzati a dare una impronta più religiosa e settaria alla Siria.
GIOVIA A PAGINA 4

INTERVISTA A RUKSEN MIHEMED DELLE YPJ «Bande feroci quanto Daesh»

Il comandante delle Sdf annuncia il cessate il fuoco nella regione di Manbij e il ritiro verso Kobane. Ritiro anche da Deir Ez-Zor. Parla la portavoce delle Ypj

Ruksen Mihemed: «La guerra contro le nostre regioni vuole distruggere il progetto democratico e della Amministrazione autonoma». **SACCUCCI A PAGINA 5**

SCOMPARI 44 MIGRANTI
L'ong salva una bimba sola in mezzo al mare



A poche miglia da Lampedusa il veliero Trotamar III ha salvato prima dell'alba di ieri una bambina di 11 anni. Era sola in mezzo al mare, aggrappata a due camere d'aria. Scomparsi gli altri 44 migranti. Alarm Phone: davanti alle coste tunisine si è ribaltato un barcone con 130 naufraghi. **MERLI A PAGINA 7**

PIAZZA FONTANA
Indagini infinite e processi al palo



La bomba di Milano e quella del Rapido 904: oltre le responsabilità materiali restano aperte (e ambigue) le piste su complici e mandanti. Per la strage di piazza Fontana una verità giudiziaria esiste, anche se contorta. Il resto, come sempre nella storia delle stragi, resta sfumato. **DIVITO A PAGINA 8**

Pinelli
La memoria è una scelta: la lezione di Licia

SILVIA PINELLI

Sono passati cinquantacinque anni dalla strage di piazza Fontana e questo anniversario sarà il primo che vivremo senza Licia. Lei, peraltro, le ricorrenze le ha sempre vissute male: pensava che fare della memoria una commemorazione non avesse senso.
— a pagina 8 —

IN PIAZZA CGIL, CISL E UIL
Cordoglio a Calenzano, «troppe le anomalie»



Oltre mille persone alla manifestazione di Cgil Cisl Uil per reclamare più sicurezza sul lavoro. Tino Magni (Avs): «Questi incidenti stanno avvenendo in grandi imprese per di più pubbliche: Ferrovie, Eni, Eneb». La segretaria confederale della Cgil, Re David: «Governo responsabile». **CHIARI, CIMINO A PAGINA 9**



Foto: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/M/232103
0011-70229-71302104



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXIII - N° 342 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, LL. 60/2003

Fondato nel 1892



Giovedì 12 Dicembre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO PERIODICO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EUROPEO

Il film

Natale toscano-napoletano tutto da ridere con Siani-Pieraccioni

A pag. 16



di Titta Fiore
Una Volante e due cops da ridere. Alessandro Siani e Leonardo Pieraccioni, per la prima volta insieme in «Io e te dobbiamo parlare», la nuova commedia di Natale in sala dal 19 dicembre: mescola azione e divertimento puntando sulla verve napoletana dell'uno e sullo spirito da toscano dell'altro.

Il romanzo

Sull'Olimpo con Efesto Mastrocola e i miti dell'antica Grecia

Giuseppe Montesano a pag. 17



L'editoriale

Basta rivolte ideologiche

LA SINISTRA SCENDE DALLE BARRICATE

di Paolo Pombeni

Dovrebbe essere l'ora del riformismo e invece sembra non si riesca a scendere dalle barricate. Ci riferiamo all'opposizione di sinistra che si contrappone, nel più classico degli schemi politici, alla maggioranza di destra che ha guadagnato il governo. Eppure il riformismo rimane da quelle parti una parola maledetta, a meno di non accettare, come la retorica di alcuni tenta di imporre, che il massimalismo sia in realtà un riformismo più coerente e radicale.

Non è così. La domanda di soluzione dei molti problemi che interessano la fase di transizione che stiamo vivendo solleciterebbe risposte applicabili e non fughe in avanti nell'infido territorio dell'utopia. Più progetti con possibilità di applicazione concreta e meno proclami sull'avvento inevitabile di un mondo diverso nato non si sa bene come.

La situazione della sinistra è complicata: in Italia, ma anche in tanti altri paesi. Proprio in questi giorni la sinistra francese deve misurarsi col dilemma se seguire gli "insubordinati e ribelli" di Melanchon che devono rovesciare tutti i tavoli o provare ad esprimere una leadership responsabile che antepone la funzionalità del sistema in nome della salvaguardia degli interessi di chi sarebbe travolto dal caos. Poi magari come in Germania i socialisti non sanno più con chi coalizzarsi, perché hanno perso il prestigio del loro passato riformatore e non sono più percepiti come uno dei perni del sistema.

Continua a pag. 39

NAPOLI SPAGNOLA, IL GIORNO DI RE FELIPE

Ieri a Roma, oggi a Napoli i Reali di Spagna. Ajello a pag. 6

Un rapporto profondo

Dagli Aragonesi ai Borbone: quante tracce sulla città

Gigi Di Fiore a pag. 9



I Reali di Spagna al Quirinale

La svolta economica

L'ASSE DEL SUD DA PERIFERIA A TRAINO

Da Napoli a Madrid, è ben saldo l'asse del Sud per il futuro dell'Europa.

Santonastaso a pag. 7

Il riconoscimento internazionale COSÌ MELONI CONSOLIDA LA LEADERSHIP EUROPEA

Promessa dall'Europa come leader «tra i più influenti», "benedetta" da Trump che l'ha eletta a ponte con la Ue, "correggiata" da von der Leyen che, pur di dare la vicepresidenza a Fitto, ha rischiato di non portare a casa la pelle a Bruxelles. È Giorgia Meloni, mai così forte in Europa.

Menicucci a pag. 11

ESPORTAZIONI / NEI PRIMI 9 MESI LA REGIONE CRESCE DEL 2,72%, IL CALO NAZIONALE È SOLO -0,7

La Campania va, l'Italia tiene

►L'ulteriore spinta di farmaceutico e alimentare compensa la caduta dell'automotive

L'allenatore rassicura i tifosi e prepara il riscatto a Udine



di Francesco De Luca

Sarebbe inopportuno se nell'ambiente vi fossero brusii e scricchiolii dopo la sconfitta con la Lazio, la terza in campionato e la seconda al

Maradona. «Nessun timore, siamo sulla strada giusta» ha detto Conte appena finita la partita, con quella caduta che ha fatto scivolare il Napoli dal primo al secondo posto. Continua a pag. 38
Majorano e Marotta alle pag. 18 e 19

Gianni Molinari e Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Tra un anno l'Alta capacità ferroviaria Irpinia, nell'ex cratere la forza dell'industria nove aree in crescita

L'elenco delle aziende di successo nelle nove aree industriali dell'Irpinia non ha nulla da invidiare ai territori dove la manifattura industriale è di casa da più anni.

Nando Santonastaso a pag. 5

Sangiuliano, dopo gli esposti a Torre Annunziata

Caso Report, audio carpito e consegnato illecitamente la Procura apre l'inchiesta

Leandro Dei Gaudio e Adolfo Pappalardo a pag. 10

Orsini: la riduzione dello 0,25% non basta La Confindustria: sui tassi serve più coraggio. Oggi il taglio Bce

Rosario Dimito e Francesco Pacifico a pag. 12

Il commento UN ERRORE IGNORARE LA CRISI DELL'IRAN

di Vittorio Sabadin

Quello che sta per chiudersi è stato un annus horribilis per l'Iran, ma chi guida il Paese sembra continuare a ignorare

la realtà e a sottovalutare i cambiamenti in corso in Medio Oriente. Questa settimana entrerà in vigore una nuova legge.

Continua a pag. 39

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX® FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 148-N° 342 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 12 Dicembre 2024 • S. Giovanna

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Oggi MoltoSalute
La guida medica per superare (bene) le Feste
Un inserto di 24 pagine



Contro Braga e Ajax
Roma e Lazio missione ottavi di Euroleague
Abbate, Aloisi e Angeloni nello Sport



Cambiamo musica
Da Enya a Dalla per Natale non c'è solo Mariah
Marzi a pag.23



L'editoriale
UN ERRORE IGNORARE LA CRISI DELL'IRAN

Vittorio Sabadin

Quello che sta per chiudersi è stato un annus horribilis per l'Iran, ma chi guida il Paese sembra continuare a ignorare la realtà e a sottovalutare i cambiamenti in corso in Medio Oriente. Questa settimana entrerà in vigore la nuova legge che punisce anche con la pena di morte le donne che non rispettano i precetti di castità e la cultura del hijab. Il cieco fondamentalismo degli ayatollah va avanti come se niente fosse, come se il mondo intorno a loro non stesse collassando e modificando i vecchi equilibri a una velocità sorprendente.

Negli ultimi decenni l'Iran ha dedicato molte risorse a contrastare Israele e Stati Uniti nella regione, finanziando l'«asse della resistenza» in cinque paesi del Medio Oriente. Esercitava un potere che si estendeva a ovest fino al Mediterraneo e a sud fino al mare arabico, grazie alle alleanze con Hamas e Hezbollah, con i gruppi sciiti iracheni, con gli Houthis dello Yemen, la Siria di Assad e la benevola protezione di Russia e Cina. Finanziando e contribuendo a organizzare l'attacco di Hamas a Israele del 7 ottobre 2023, l'Iran ha però decretato anche la dissoluzione della sua galassia di alleanze. Dopo un anno di guerre, Hamas è decimata, ha perso la presa su Gaza e non è più in grado di governare.

Continua a pag. 18

La nuova Siria
La caduta di Assad scatena la resa dei conti a Teheran

Ventura e Vita a pag. 8

Imprese, appello alla Bce sui tassi

► Oggi il taglio. Orsini (Confindustria): «La riduzione dello 0,25% non basta, serve più coraggio»
► Scade il termine per il concordato: verso quota 1,5 miliardi. Multe, non ci sarà l'aumento nel 2025

ROMA La Bce è pronta al suo quarto taglio dello 0,25% dei tassi di interesse, per portarli dall'attuale 3,4 al 3,15%. Il leader di Confindustria Emanuele Orsini chiede una decisione più energica e coraggiosa. «La Bce deve avere più coraggio e tagliare i tassi in modo più deciso. Andare avanti con tagli dello 0,25% non è abbastanza. Ci aspettiamo che a metà del prossimo anno il costo del denaro non sia più di 1,5%-1,7%». Intanto, scade il termine per il concordato. Verso quota 1,5 miliardi: non abbastanza per abbassare l'Irpef.

Bassi e Dimito alle pag. 2 e 3

L'analisi

Meloni e la "finestra" fino al voto tedesco per la leadership Ue

Ernesto Menicucci

Promossa dall'Europa come leader «tra i più influenti», per Giorgia Meloni si apre la strada verso ruoli decisivi, soprattutto nei dossier sui dazi americani, sulla difesa Ue e sui migranti.

A pag. 6

Si indaga sui lavori di manutenzione

Strage di Calenzano, l'accusa del pm «Omissioni dolose sulla sicurezza»

CALENZANO (Fi) «Mancavano le protezioni per prevenire l'esplosione». Per la strage nel deposito di carburante di Calenzano la Procura indaga per «rimozione dolosa delle cautele contro gli infortuni». Il sospetto:



errori nei lavori di manutenzione straordinaria. I carabinieri hanno sequestrato mail, documenti e chat scambiati con l'azienda di Potenza che faceva i lavori.

Bernardini a pag. 12

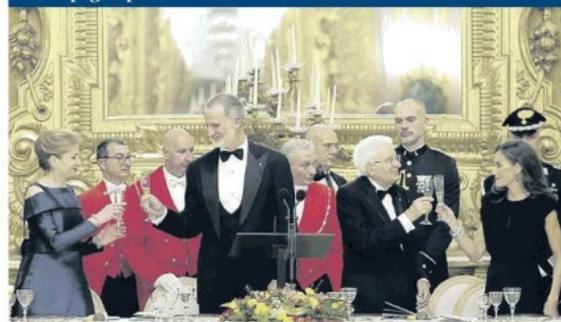
Dopo gli esposti

Audio di Sangiuliano trasmesso da Report, aperta un'inchiesta

NAPOLI L'ex ministro Sangiuliano e la moglie hanno presentato due esposti in procura in relazione all'audio registrato da Maria Rosaria Boccia e trasmesso dalla trasmissione Rai Report: «La consegna dell'audio è illecito».

Del Gaudio e Pappalardo a pag. 11

Italia-Spagna, prima volta di un re accolto davanti alle Camere riunite



Felipe, omaggio a Mattarella: un esempio

Re Felipe VI e Letizia alla cena di gala al Quirinale con il presidente Mattarella

Ajello a pag. 5

New York, la polizia allerta le mutue «Rischio attentati»

► Dopo il delitto del ceo, in rete solidarietà ai killer e nelle strade poster con i nomi e la scritta «wanted»

Angelo Paura

Sembra che l'assassinio del ceo di UnitedHealthcare possa non restare un caso isolato, anzi, da giorni online circolano liste di alcuni manager di assicurazioni sanitarie, con nomi e salari, mentre nelle strade di New York sono stati attaccati poster con il volto di diversi ceo e la scritta «wanted». Per questo motivo la polizia di New York ha dichiarato che c'è un reale pericolo per la sicurezza del manager delle assicurazioni sanitarie.

A pag. 9

Uccisa a Milano

Un tir travolge una mamma con 2 gemelli e scappa

MILANO Sulle strisce con i suoi gemellini, uccisa da un camion pirata. Traggedia a Milano: aveva 34 anni. Il conducente del camion, un 26enne, si è dato alla fuga. Arrestato qualche ora dopo omicidio stradale aggravato.

Zaniboni a pag. 13

IACOPINI Since 1988

Lampedusa, sopravvissuta 3 giorni al naufragio
L'orrore negli occhi di Yasmine salvata in mare da sola a 11 anni



PALERMO Bimba di 11 anni sopravvive al naufragio, trovata sola alla deriva su un barcone al largo di Lampedusa. I suoi compagni di viaggio, 45 persone, sarebbero annegati.

Lo Verso a pag. 12

Il Segno di LUCA
SCORPIONE, VINCE LA PASSIONE
La configurazione della passione si tratteggia nel tuo cielo, mettendo a tua disposizione tutti gli ingredienti: amore, desiderio e tutto il corollario di sensualità ed erotismo si danno appuntamento nella tua vita.
MANTRA DEL GIORNO
La passione si alimenta di polarità.
© PRODUZIONE E REDAZIONE
L'oroscopo a pag. 18

HAI SCRITTO UN LIBRO?
INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 26/12/2024
inedito@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it
Miryam Caputo
THE ONLY EASY DAY WAS YESTERDAY
Il solo giorno facile era ieri! (MOTTO DI NAVY SEAL STAMINANTO)
Miryam, nella quiete delle prime luci dell'alba, ripercorre i fatti salienti della sua vita, fatta di dolori, di gioie e di importanti contatti umani, che l'hanno portata a scrivere i suoi primi tre romanzi. Buona parte della vita che lei e il marito hanno affrontato è stata una scelta imperiosa ma ne sono usciti vincitori.
Albatros Il Fido

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; *Roma stregata* € 6,90 (solo Roma); *L'era dei ghiacciatori - Vol. 2* € 6,90 (solo Roma)



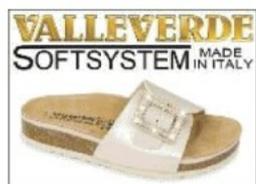
il Resto del Carlino

(*) A Rovigo il RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - TOP500 BOLOGNA valido solo per l'edizione di Imola

GIOVEDÌ 12 dicembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani QN Nuove Generazioni	Focus Gioielli	Speciale Top 500 Bologna
--	--------------------------	------------------------------------



Emilia-Romagna: assessori e deleghe

La squadra di de Pascale, correnti Pd ai margini «L'alluvione? Decido io»

Carbutti e commento di Baroncini alle p. 10 e 11



Strage al deposito, il mistero dell'innesco

Firenze, nuove perquisizioni. Sotto la lente la manutenzione della pensilina numero 6 in contemporanea col carico delle autobotti Dal guasto elettrico al telefonino, si cerca l'origine dell'esplosione che ha ucciso 5 persone. In mille al presidio degli operai

Servizi da pagina 2 a pagina 5

Approvato il decreto lavoro

Manovra, giallo sui prof E la tregua dura poco

Troise e Coppari alle pag. 6 e 7

Su straordinari e festivi

Una flat tax per incoraggiare i lavoratori

Maurizio Sacconi a pagina 7

Oggi la giornata di stop

Sciopero Ncc, si ferma Uber Lo scontro con Salvini

D'Amato a pagina 8

NAUFRAGA BARCHINO, UNA UNDICENNE È L'UNICA SOPRAVVISSUTA SOCCORSA AL LARGO DI LAMPEDUSA DOPO 72 ORE IN MARE

I soccorsi alla piccola a bordo della nave Trotamar di una ong tedesca



Bimba viva grazie alle camere d'aria

Una bambina di 11 anni precipitata l'8 dicembre da un barchino di latta con altre 44 persone e rimasta a galleggiare nel Canale di Sicilia per tre giorni, è

l'unica sopravvissuta dell'ennesimo viaggio della disperazione partito da Sfax, in Tunisia. Settantadue ore in mare, al largo di Lampedusa, attaccata a

un salvagente di fortuna fatto con due tubi riempiti d'aria e un giubbotto di salvataggio. Senza acqua e senza cibo.

Ponchia a pagina 15

DALLE CITTÀ

Bologna, FdI e Lega all'attacco

Alluvione, Lepore stoppa le polemiche «Niente tassa»

Ausilio in Cronaca

Bologna, blitz della Mobile

Fiumi di droga al Pilastro Arrestati in 22

Tempera in Cronaca

Imola, la scoperta

Quadro rubato ritrovato dopo 45 anni

Tempera in Cronaca



Siria a rischio spezzatino

Pillole e foto choc a casa di Assad

Ottaviani, Baquis e Brunelli a p. 12 e 13



Milano, aveva 34 anni: falciata

Si getta sul tir e salva i figli

Vazzana e Palma a pagina 14



Il film con Siani e Pieraccioni

Imbranati e poliziotti

Bertuccioli a pagina 37

SPADA

Merry Christmas

spadaroma.com





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con T.E.L.E. in Liguria, AL e AT - Anno CXXXVIII - NUMERO 254, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su il SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

SI VIAGGIARE

MICHELE BRAMBILLA

MA QUANTO TEMPO CI VUOLE PER FARE UN'AUTOSTRADA?

Da alcuni giorni mi diverto a chiedere ad amici e conoscenti se sanno in quanto tempo fu costruita la Via Emilia, che collega Piacenza a Rimini. Nessuno lo sa. Quando dico che fu costruita in soli due anni, dal 189 al 187 avanti Cristo, i miei interlocutori restano increduli. Ma è solo un esempio. L'Autostrada del Sole, nel tratto da Milano a Napoli, fu completata in otto anni, dal 1956 al 1964. Pochi sanno, poi, che la prima autostrada al mondo fu costruita in Italia (ce n'erano alcune negli Stati Uniti, ma si trattava di piste per auto da corsa) ed è la Milano-Varese, progettata nel gennaio del 1922 e inaugurata da Re Vittorio Emanuele III il 21 settembre 1924. Due anni e nove mesi per un'autostrada dal percorso tutt'altro che semplice: 49,2 chilometri, 17 caselli, 35 sovrappassi, 71 sottopassi, 50.000 tonnellate di cemento e 300.000 di pietrisco.

Ora, è certamente vero che quando decise di costruire la Via Emilia il generale Marco Emilio Lepido non dovette disporre gare d'appalto, né si curò di assicurare ai lavoratori la giusta mercede. Ed è vero pure che durante i lavori per l'Autostrada del Sole persero la vita centosessanta operai. Ma non credo che siano stati i mancati diritti sindacali ad accelerare i lavori.

Perché oggi, che disponiamo di tecnologie imparagonabili a quelle degli anni Sessanta e Venti (per non parlare del tempo dei Romani), un cantiere viene aperto da una generazione e (quando va bene) chiuso dalla successiva? Da quanti anni aspettiamo in Liguria ferrovie e autostrade che ci permettano di non trasformare in un'impresa qualsiasi spostamento? La morfologia del territorio ligure non basta a spiegare l'isolamento della nostra regione. Non basta a spiegare lavori di manutenzione infiniti, code inevitabili, chiusure notturne. Non basta a spiegare perché da Genova a Milano un treno su due accumula ritardi imbarazzanti. Non basta perché i lavori sono in corso ovunque, sulla Cisa da anni, sulla Savona-Torino da anni.

Chissà cosa penserebbe del nostro sistema l'ingegner Piero Puricelli, senatore del Regno e Conte di Lomnago, che ideò la Milano-Laghi, l'Autodromo di Monza e la Napoli-Pompei, vedendo rapidamente realizzati i suoi sogni.



I palazzi che ospitano gli uffici del Consiglio regionale a Genova

TRA I PRIMI ATTI DI BUCCI LA REVOCA DELLA GARA PER ASSEGNARE IL LOTTO INIZIALE

Regione, stop al restyling da oltre sessanta milioni

Il neopresidente della Regione Liguria Marco Bucci stoppa il piano già approvato per la ristrutturazione dei palazzi che ospitano a Genova gli uffici e la sala del Consiglio regionale. Bloccato il primo lotto da 43 milioni che era già oggetto di gara, nell'ambito

di un progetto complessivo da 60 milioni. A luglio l'allarme dei dirigenti: «Infiltrazioni e distacchi, necessario un intervento imponente». Ma Bucci vuole utilizzare quei fondi per altri progetti della giunta.

EMANUELE ROSSI / PAGINE 6 E 9

LE INDAGINI SULL'ESPLOSIONE NELL'IMPIANTO ENI DI CALENZANO

Quegli allarmi ignorati nel deposito della strage

La procura: disattese le cautele contro gli infortuni. In arrivo i primi indagati per omicidio colposo

In arrivo i primi indagati per omicidio colposo plurimo per l'esplosione dell'impianto Eni di Calenzano. Nel mirino gli allarmi ignorati e le misure disattese contro gli infortuni dei lavoratori. Le indagini della procura si concentrano soprattutto su alcune azioni non fatte, come la rimozione di valvole e lo stop alle autobotte.

GIULIACCOLI / PAGINE 10 E 11

L'AUTOTRASPORTATORE

Grazia Longo

«Chi protestava per la sicurezza subiva punizioni»

L'ARTICOLO / PAGINA 11

NAUFRAGIO NEL MEDITERRANEO: MUOIONO IN 44, UNA BAMBINA UNICA SUPERSTITTE

Il miracolo della piccola Maria salva nel mare in tempesta



La bimba in salvo a bordo della nave della ong tedesca CAMILLIE ZANCANI / PAGINE 2 E 3

DONNARUMMA CERCA NUOVI CAPITALI. IN LIGURIA ARRIVANO 7 TRENI IN PIÙ

Ferrovie apre ai privati «Piano da 100 miliardi»

CROCIERE. PARLA ZANETTI

L'invitato Alberto Quarati / PAGINA 16

«Per Costa è l'ora del rafforzamento»

Donnarumma presenta gli obiettivi strategici di Ferrovie e apre a capitali privati per varare un piano da 100 miliardi di nuovi investimenti. Intanto, sono assegnati sette nuovi treni alla Liguria.

MONTICELLI PALMESINO / PAGINA 15

ROLLI



IL FRONTE UCRAINO

Monica Perosino / PAGINA 7

Orban chiama Putin la rabbia di Zelensky Summit Macron-Tusk

Il premier ungherese Orban al telefono per un'ora con Putin. Il presidente ucraino Zelensky: «Speriamo non chiamino anche Assad». Oggi Macron da Tusk: sul tavolo le forze di peacekeeping europee.

PREZZI OUTLET

P DIVINO MARKET
VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00-19.30
GRABIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Giuseppe Santalucia, si è opposto all'istituzione di una giornata per le vittime della malagiustizia (il 17 giugno, data dell'arresto di Enzo Tortora) temendo che alimenti la sfiducia dei cittadini in un delicato potere statale. Molti hanno giustamente obiettato che la sfiducia genera dal migliaia di innocenti arrestati ogni anno in Italia (stima prudenziale). Ma nella appassionata difesa della categoria, il presidente dell'Anm ne ha detta un'altra meritevole di attenzione: sarebbe come se istituissero una giornata per le vittime degli "errori diagnostici e terapeutici, che sono un dramma come l'errore giudiziario", ha detto. Per fortuna, soprattutto degli imputati, Santalucia non fa l'avvocato. Perché non sono sicuro si sia trattato della più efficace arringa di tutti i

Il dramma e il reato

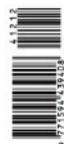
MATTIA FELTRI

tempi. La giornata per le vittime della malasanità infatti non c'è, come non c'è quella per le vittime della malagiustizia. Però i medici quando sbagliano vanno a processo, i magistrati no. Per i magistrati c'è la sanzione disciplinare o la causa civile, e se la perdono, e non la perdono mai (otto volte in dodici anni, dal 2010 al 2021), non pagano loro ma pagano Stato. I medici invece vengono processati e condannati a pene detentive per gli errori diagnostici e terapeutici. E chi li condanna sono naturalmente i magistrati. Condannano gli errori dei medici, e così gli errori di chiunque, sapendo che mai qualcuno condannerà i loro. E quando condannano non paragonano l'errore del medico all'errore del magistrato, come fa adesso Santalucia, né lo chiamano "dramma": lo chiamano reato e sentenziano.

PREZZI OUTLET

P DIVINO MARKET
VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00-19.30
GRABIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con il Sole
Codice della strada:
ecco cosa cambia
Tutte le regole
in vigore da sabato



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Rapporti
Gioielleria,
il mercato tiene
grazie alla qualità
delle aziende



— Oggi in
edicola con il
Sole 24 Ore



FTSE MIB 34731,31 +0,60% | SPREAD BUND 10Y 106,90 -1,80 | SOLE24ESG MORN. 1321,98 +0,89% | SOLE40 MORN. 1292,77 +0,60% **Indici & Numeri → p. 45-49**

COLPITO ANCHE IL CAMPO PROFUGHI DI NUSEIRAT

Sono almeno 33 i morti nei nuovi raid su Gaza

Idf: uccisi due capi Hamas

Nello Del Gatto — a pag. 12

SCAMBI DI ACCUSE



In Siria. Un tank distrutto a Hama

Khamenei: Usa e Israele dietro le rivolte in Siria

Katz: incolpi se stesso

— Servizi a pag. 11

Robot, il mercato italiano crolla del 35%

Nell'auto 40mila esuberi già nel 2025

Industria in difficoltà

Per le macchine utensili giù anche la produzione mentre tiene l'export

Ricerca AlixPartners-Anfia: nell'automotive eccedenze con cinque anni di anticipo

Un anno da dimenticare per il mercato italiano delle macchine utensili, che chiuderà il 2024 con un crollo del 34,8% dei consumi di robot e con una produzione in calo di oltre l'1%. Rallenta anche la crescita delle esportazioni (+6,3%), che nonostante la frenata raggiungono il nuovo record a 4,5 miliardi di euro. Anche per l'auto la fase è critica. Secondo uno studio di AlixPartners e Anfia, c'è il rischio che la perdita fino a 40mila posti di lavoro nella filiera venga anticipata dal 2030 al 2025. **Greco e Orlando** — a pag. 2-3

I settori dove la crisi morde di più



-34,5%
AUTOMOBILI
Il comparto dell'auto è quello più penalizzato dalla crisi di mercato



-17,2%
PELLETERIA
Secondo il Cac in ottobre forte discesa produttiva per gli articoli in pelle



-15,8%
PETROLIFERI
Forte calo dei prodotti raffinati nello scorso mese di ottobre



-5,3%
MODA
I ricavi a fine anno secondo la Camera nazionale della moda

L'ANALISI

SERVONO SUBITO I CONTRIBUTI 5.0

di Paolo Bricco — a pagina 3

Revisori Mef in azienda, la soglia sale a 1 milione

Al lavoro sulle eccezioni

Legge di Bilancio

Tra gli emendamenti alla Manovra è in arrivo la modifica della controversa norma che impone la presenza di rappresentanti del Mef nei collegi sindacali delle società che ricevono aiuti pubblici. La soglia salirebbe a 1 milione: previste esclusioni.

Mobili e Trovati — a pag. 5

CrT, nuova governance: cambiano terne e consigli

Banche

L'assetto dovrebbe ottenere il via libera definitivo il 17 dicembre prossimo

Nuovo assetto per la governance di Fondazione CrI. Il riassetto, che dovrebbe ottenere il «sì» il 17 dicembre, ruota intorno a tre punti: la revisione del sistema delle nomine con un meccanismo misto che porta ad un'abolizione parziale delle terne, l'allineamento di tutti gli organi al tema della scadenza e l'indicazione dei quattro consiglieri cooptati da parte del consiglio entrante e non uscente. **Laura Galvagni** — a pag. 33

APPROVAZIONE DEFINITIVA

Lavoro: nuove regole per stagionali, smart working, assenze e dimissioni

Giorgio Pogliotti e Claudio Tucci — a pag. 6

NOVA 24

Il super chip di Google apre la strada ai computer quantistici

Luca Tremolada — a pag. 20

Quantum machine learning. Dopo trent'anni di annunci il traguardo del computer quantistico sembra più vicino

SCARPA®

ROVE GTX CROSS TRAVELLER.

SCARPA.COM

PANORAMA

MERCATI IN RALLY

Nasdaq: prima volta oltre quota 20mila

Elon Musk vale oltre 400 miliardi

Continua la corsa di Wall Street. Il Nasdaq per la prima volta ha sfondato il tetto dei 20 mila punti. Tra i titoli spicca Apple con una capitalizzazione che sfiora i 3.800 miliardi. Record per Tesla a 415 \$. Grazie a Tesla e SpaceX, Musk diventa il primo al mondo a superare i 400 miliardi di ricchezza personale, il suo patrimonio è salito del 66%.

Longo e Simonetta — a pag. 35



Spagna e Italia. Il presidente della Geos, Antonio Garauendi e di Confindustria Emanuele Orsini

OGGI IL FORUM

Le Confindustrie di Italia e Spagna: «Salvaguardare l'industria europea»

Nicoletta Picchio — a pag. 9

MERCATI ENERGETICI

Elettricità e gas: i prezzi tornano a correre

Mercati energetici in tensione. Il prezzo dell'elettricità in Italia è salito ieri del 15% a 182 €/MWh, come nel 2022, ma gli aumenti riguardano anche altri paesi Ue. Corre anche il gas e gli speculatori si posizionano.

— a pagina 37

FINANZA PUBBLICA

Multe e servizi non pagati: Comuni in rosso per 19 miliardi

Gianni Trovati — a pagina 24

STRUMENTI DI PAGAMENTO

Trasferte, spese tracciabili anche nel Comune di lavoro

Spese delle trasferte esenti solo se sostenute con strumenti di pagamento tracciabili. Per quelle nel Comune, rimborsi spese esenti se comprovate e documentate.

— a pagina 8

Nordvest

Domani in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600



Verso il Giubileo
SAN PIETRO

-12 giorni
CANTIERI

VERSO L'ANNO SANTO
Inaugurata via Ottaviano, riaprono i cantieri
Ma la Cnn stronca Roma. Ed è polemica
Marsico a pagina 18



APPELLO DI BERGOGLIO
Lettera del Papa ai romani
«Ospitate i pellegrini»
Ottaviani a pagina 19

Consorzio Oceania

Via Sistina n.121 - 00187 Roma
e-mail: consorziooceania@gmail.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Consorzio Oceania

Via Sistina n.121 - 00187 Roma
e-mail: consorziooceania@gmail.com

Beata Maria Vergine di Guadalupe

Giovedì 12 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 343 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Finché c'è Covid c'è Speranza

DI TOMMASO CERNO

C'è solo una cosa peggiore del dibattito e degli insulti sul condono del governo alle multe dei No Vax. È una storia fortunatamente sepolta e chiunque abbia un po' di buonsenso sa che di errori ne furono fatti da tutte le parti, per cui nel Paese che denuncia sempre i condoni, se ce n'è uno buono è quello che mette una pietra su quel brutto periodo. Ma per favore il ritorno di Roberto Speranza e delle virostar a tutto schermo dalla mattina alla sera è un virus perfino maggiore, più subdolo, che necessita di una mascherina posta sugli occhi per essere evitato che ogni italiano sentiente non può che scongiurare. Se per farli ritornare nel silenzio, dopo che sono stati gli italiani con il voto a dirci cosa pensavano di quella mala gestio, servirà una grande colletta perché qualcuno paghi queste multe e la facciamo finita, mi candido a essere il primo firmatario. Ma per favore l'amarcord su quei mesi da dimenticare non è tollerabile. Quando li vedo parlare, questi medici diventati famosi mentre la gente crepava e veniva chiusa nelle case, mentre perdeva magari il negozio di famiglia dopo decenni, li vedo guffare perché un altro virus «merdoso» torni di moda per farli riemergere dall'oblio.

REPERIZIONE ROSSA

DI BRUNO VILLOIS

Su Stellantis si scontano gli errori passati

a pagina 9

IL VERTICE SEGRETO DEI CINQUESTELLE

Terzo mandato per i grillini con la grande fregatura per i big già in Parlamento. Ecco il cavillo del regolamento che può far deflagrare il M5S. Giuseppe promette un nuovo voto. Ma il Movimento è già nel caos. E a Schleim: basta antifascismo.

DI EDOARDO SIRIGNANO a pagina 2

Più Cui che poltrone



POLITICA E GIUDICI

«Io in carcere 21 anni Santalucia vuole mettere il bavaglio a quelli come me»

Angelo Massaro, vittima di errore giudiziario, dietro le sbarre per 21 anni attacca Santalucia (Anm): Vuole mettere il bavaglio agli innocenti in carcere come me».

Sorrentino a pagina 6

L'ACCUSA DI GAIA TORTORA

«Voi astenuti su mio padre Pd, fate veramente pena»

Cavallaro a pagina 6

VERSO LE REGIONALI

Non solo Martusciello contro De Luca. Mossa della Lega: Zinzi governatore

Martini a pagina 5

SUMMIT ECR IN POLONIA

Meloni detta il nuovo corso Ue. Sul Green deal e i migranti si cambia rotta

Dal Green deal all'immigrazione a Varsavia i Conservatori dettano la nuova linea politica nell'Ue. Con buona pace di sinistra e Verdi.

Manni a pagina 4

DI DOMENICO GIORDANO

Giorgia più amata in Europa che da noi

a pagina 4

DI CONTE MAX

L'Italia protagonista della ripresa globale

a pagina 5

PROTESTA IN VALDICHIANA

Il Pd accelera il megaPolo in Toscana. Ma il governo chiede le carte

Campigli a pagina 10

Il Tempo di Osho

Il condono ai no vax resuscita Speranza e le virostar



Alcamo a pagina 7

IL BRACCIO DI FERRO CON LE CATEGORIE

Salvini ferma l'aumento delle multe. Ma scatta la protesta degli Ncc

a pagina 5

IL FILM DI NATALE

Pieraccioni e Siani Nuova coppia delle risate



Bianconi a pagina 25

ARTEMISIA LAB

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it
www.artemisialab.young.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

EUROPA LEAGUE

Roma col Braga Lazio in Olanda per la vetta

Cirulli, Pes e Rocca alle pagine 26 e 27

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/11/2023.





Luigi Narbone: in Siria adesso tutti stanno cercando di approfittare del vuoto di potere
Alessandra Ricciardi a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



SCUOLA
Il ministero dell'istruzione e del merito ha pubblicato il bando per reclutare 19.032 nuovi docenti a tempo indeterminato
Ricciardi a pag. 26

Salvagente per la pensione

Il ddl lavoro consente di coprire volontariamente i periodi di mancata contribuzione. Intanto l'Inps definisce l'inquadramento contributivo di influencer e content creator

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 26

RILEVAZIONI A 360 CRADI
Anditel, dal 30 dicembre arriva la total audience
Piazzotta a pag. 21

Calderoli contro la Consulta convoca 4 regioni per trasferire la protezione civile



DIRITTO & ROVESCIO
Luigi Mangione, che una settimana fa ha ucciso Brian Thompson, ora ministro delegato della United Healthcare, una delle maggiori compagnie di assicurazioni americane, ha giustificato il suo gesto in un documento-confessione di taglio neo-marxista, nel quale attacca i "parasiti" capitalisti e accusa le assicurazioni sanitarie che fanno "enormi profitti".
Sui social Mangione ha ricevuto tantissimi elogi di solidarietà, e non solo dai soliti frustrati leoni da tastiera, ma anche da professori universitari, giornalisti, personaggi della upper class americana. Ora si scopre che Thompson proveniva da una famiglia operaia e si era costruito una carriera nel mondo assicurativo, senza godere di particolari appoggi. Mangione invece è nato in una famiglia di facoltosi imprenditori immobiliari, con un cugino deputato, ed era probabilmente più ricco della sua stessa vittima. Il mondo al contrario.

Valentini a pag. 5

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

DISRUPTIVES

MILANO BOLOGNA ZUNIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

*Con il nuovo codice della strada a € 9,90 in più Con La riforma del non profit a € 9,90 in più Con La riforma fiscale 8 a € 8,90 in più



LA NAZIONE

Giovani
QN Nuove Generazioni

Focus
GIOIELLI

GIOVEDÌ 12 dicembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Viareggio: tutti colpevoli tranne un bagnino

**Mori in piscina a 12 anni
Raffica di condanne
«Giustizia è stata fatta»**

Nathan a pagina 19



Strage al deposito, il mistero dell'innesco

Firenze, nuove perquisizioni. Sotto la lente la manutenzione della pensilina numero 6 in contemporanea col carico delle autobotti Dal guasto elettrico al telefonino, si cerca l'origine dell'esplosione che ha ucciso 5 persone. In mille al presidio degli operai

Servizi da pagina 2 a pagina 7

Approvato il decreto lavoro

**Manovra, giallo sui prof
E la tregua dura poco**

Troise e Coppari alle pag. 8 e 9

Su straordinari e festivi

Una flat tax per incoraggiare i lavoratori

Maurizio Sacconi a pagina 9

Oggi la giornata di stop

**Sciopero Ncc, si ferma Uber
Lo scontro con Salvini**

D'Amato a pagina 10

NAUFRAGA BARCHINO, UNA UNDICENNE È L'UNICA SOPRAVVISSUTA SOCCORSA AL LARGO DI LAMPEDUSA DOPO 72 ORE IN MARE



I soccorsi alla piccola a bordo della nave Trotamar di una ong tedesca

Bimba viva grazie alle camere d'aria

Una bambina di 11 anni precipitata l'8 dicembre da un barchino di latta con altre 44 persone e rimasta a galleggiare nel Canale di Sicilia per tre giorni, è

l'unica sopravvissuta dell'ennessimo viaggio della disperazione partito da Sfax, in Tunisia. Settantadue ore in mare, al largo di Lampedusa, attaccata a

un salvagente di fortuna fatto con due tubi riempiti d'aria e un giubbotto di salvataggio. Senza acqua e senza cibo.

Ponchia a pagina 15

DALLE CITTÀ

Valdelsa

Spazzata via l'autonomia del Gonnelli «Ricorso al Tar»

Florentino in Cronaca

Fucecchio

Pitbull lasciati senza guinzaglio Aggressioni e paura

Servizio in Cronaca

Fucecchio

Associazioni e politica in lutto per Nicolai

Servizio in Cronaca



Siria a rischio spezzatino

Pillole e foto choc a casa di Assad

Ottaviani, Baquis e Brunelli a p. 12 e 13



Milano, aveva 34 anni: falciata

Si getta sul tir e salva i figli

Vazzana e Palma a pagina 14



Il film con Siani e Pieraccioni

Imbranati e poliziotti

Bertuccioli a pagina 37





VALLEVERDE

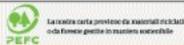
la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo

VALLEVERDE



Giovedì 12 dicembre 2024

Oggi con door

Anno 49 N° 200 - In Italia € 2,40

Politica

Intervista a Sala "Costruiamo il centro per vincere"

La maggioranza si spacca su sicurezza e multe No Vax

«Il campo largo non si fa con una foto». Così il sindaco di Milano, Beppe Sala, nell'intervista a *Repubblica*. «Serve nell'alleanza una visione più liberal democratica che parli a una parte di elettorato che non vuole sentirsi di destra ma è spiazzato da una proposta troppo estrema». Tensioni tra Pd e Movimento 5 Stelle. E il centrodestra si divide sulle multe annullate ai No Vax e sul disegno di legge sicurezza.

di **Bocci, Cerami, del Mercato, Frasciolla e Vitale** • alle pagine 2, 3, 13 e 14

Essere progressisti non è uno slogan

di **Carlo Galli**

All'inizio della sua avventura Beppe Grillo sosteneva che «la politica è facile», il che gli consentiva di praticarla senza fare riferimento ad alcuna cultura politica e di inviare il Movimento 5 Stelle nel mondo munito solo di ingenue soluzioni "tecniche" ai più disparati problemi. Fantasiose alla Casaleggio o banali come le chiacchiere da Bar Sport, erano proposte deliberatamente estranee alla discriminante destra-sinistra. E infatti una volta raggiunto il potere il M5S si è alleato tanto con l'una quanto con l'altra, quanto infine con un vero tecnocrate, Mario Draghi. Si trattava in fondo di un'ideologia, sia pure preterintenzionale: un ondivago qualunque tecnologico.

• continua a pagina 29

LA SUPERSTITA DEL NAUFRAGIO

Yasmine venuta dal mare

di **Melania Mazzucco**



INSTAGRAM COMPASS COLLECTIVE BOAT/ANSA

Di Alan Kurdi, il minuscolo Joseph, la siriana Loujin, le nigeriane Marian e Osato, i bambini morti d'acqua e di sete nel Mediterraneo, ricordiamo ancora il nome (tanti altri, rimasti anonimi, sono meri numeri nell'aritmetica dello scandalo che somma almeno trentamila morti negli ultimi dieci anni). Le immagini dei loro corpi esanimi (o dei loro

funerali) sono diventati il simbolo della nostra vergogna. Il dolore e lo sdegno suscitati dalla loro fine, autentici benché inquinati dall'ipocrisia, sono invece svaniti. Yasmine però è stata salvata. Dalle acque: come Mosé, si potrebbe dire.

• a pagina 11
servizi di **Candito e Patané** • a pagina 10

Siria

Assad e il volo segreto di Putin "Rischiava la fine di Gheddafi"

di **Castelletti, Colarusso, Mastrolilli e Tonacci** • alle pagine 4, 5 e 6



Parla il generale Masiello "Ora attenzione all'Africa"

di **Gianluca Di Feo** • a pagina 9

L'inchiesta

Morti sul lavoro tra le cause l'errore umano

di **Giuliano Foschini e Luca Serranò**

CALENZANO (FIRENZE) - Avrebbero dovuto «rimuovere alcune valvole e tronchetti per mettere in sicurezza una conduttura per la benzina dismessa». Ma, forse, hanno toccato quello che non dovevano. Scatenando l'inferno. Si muove attorno a questa ipotesi l'inchiesta della procura. • alle pagine 18 e 19 con i servizi di **Ferrara e Marceca**

Domani in edicola



Sul Venerdì la seconda stagione di Squid Game

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Le idee

La speranza nell'età del rancore

di **Paul Krugman**

Questo è il mio ultimo editoriale per il *New York Times*, il giornale su cui ho iniziato a pubblicare le mie opinioni nel gennaio 2000. Mi ritiro dal *Times*, non dal mondo, quindi continuerò a esprimere le mie opinioni altrove. L'occasione però si presta a una riflessione su cosa è cambiato negli ultimi 25 anni. • a pagina 29

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

IN ANTEPRIMA MONDIALE IL NUOVO LIBRO DI Paulo Coelho

Il cerchio della felicità

Disegni di Sergio

"Nulla è impossibile." Paulo Coelho

La nave di Teseo

con Roald Dahl "Il GGG" € 10,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.



SENZA GIUSTIZIA

“Noi in fila alle Poste di Biella con l’assassino di nostra figlia”

MAURO ZOLA - PAGINA 22



IL DOSSIER OCSE

Il prof finlandese un esempio contro il nostro analfabetismo

VIOLA ARDONE - PAGINA 21

IL BASKET

Messina: “Ho amato Che Guevara ora nessuno difende i più fragili”

PAOLO BRUSORIO - PAGINA 37



LA STAMPA



GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 343 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCS-TO II www.lastampa.it



PRIMA INTERVISTA ALL'ALTO RAPPRESENTANTE D'EUROPA: “SPESE PER LA DIFESA, VALUTARE EUROBOND E SCORPORO DAL DEFICIT”

“La Siria cambi, noi l’aiuteremo”

Kallas: “Joulani dimostri con i fatti la svolta. Putin in difficoltà, se gli Usa si ritirano l’Ue aumenterà gli sforzi”

IL REPORTAGE

Tra i dannati di Sednaya “Ora ci vendicheremo”

FRANCESCA MANNOCCHI

«Non perdoneremo e non dimenticheremo», a tre giorni dalla caduta di Damasco e dall’apertura delle celle di Sednaya, le forze ribelli hanno scritto questa frase sul muro di entrata. Poche ore prima anche Ahmad al-Shar’a, il fu al Jolani, si era pronunciato: non perdoneremo coloro che nel precedente regime sono stati coinvolti nella tortura dei detenuti.



I suoi uomini, i miliziani di Hay’at Tahrir al-Sham, girano armati lungo il perimetro dell’edificio della prigione che per decenni è stata il mattatoio di Siria, scortando i volontari della Syrian Red Crescent da poco giunti sul posto. Quando arrivano di fronte alle celle, uno dei miliziani, a volto coperto, urla contro di loro: «Dove sono gli altri corpi? Diteci dove li avete messi». I volontari tacciono. E il miliziano rincara: «Abbiamo liberato la Siria, perso i nostri uomini, se non ci dite dove sono tutti i prigionieri bruceremo i vostri villaggi alawiti».

MILCANGI - PAGINE 4 E 5

IL PERSONAGGIO

Merkel: “Trump? Un immobiliare”

LETIZIA TORTELLO

«Nel 2015 mi sono detta: se non accogliamo i migranti col sorriso sulle labbra, questo non è più il mio Paese. Sono il servitore di uno Stato, devo capire che la cittadinanza si impara. Neanche un tedesco è nato europeo», dice l’ex cancelliera Angela Merkel.

- PAGINA 12

AGLIASTRO, BRESOLIN, MAGRÌ, PEROSINO

La situazione in Siria è un mix di «speranza e incertezza». Al suo undicesimo giorno da Alto Rappresentante per la politica estera Ue, Kaja Kallas parla del dossier più caldo. Guarda con scetticismo ai leader come Orban che cercano contatti telefonici con Putin e resta convinta che «da Russia può essere sconfitta», anche alla luce di quanto successo in Siria.

Agricoltura e cibo agenda per Bruxelles

Carlo Petrini

MELONI PIÙ POTENTE D'EUROPA?

Abile a tenere a bada quegli alleati ribelli

Flavia Perina

Riforme e Pnrr i veri punti deboli

Marcello Sorgi

Mediatrice con Orban sfida Mediterraneo

Stefano Stefanini

IL FISCO

Quel taglio all'Ires pagato con più tasse

VERONICA DE ROMANIS

Come è noto, uno dei principali obiettivi di questo governo è la riduzione delle tasse. Qualche passo in avanti è stato fatto. A cominciare dal cuneo fiscale diventato -finalmente- strutturale. Che cosa significa? A differenza di ciò che hanno fatto l'esecutivo Draghi e quello attuale con le prime due leggi di Bilancio, il taglio non viene più finanziato a deficit, ossia con soldi che non ci sono.

LAMPEDUSA

La piccola Maria salvata dalle acque “Gli altri 44 migranti sono tutti annegati”

CAMILI, D'AUTILIA, ZANCAN



Sola, alla deriva, aggrappata a due camere d'aria e a un giubbotto salvagente per provare a resistere alle onde. L'ultima strage di migranti nel Mediterraneo centrale la ha il volto di una bambina. Ha 11 anni appena, è originaria della Sierra Leone: è lei l'unica sopravvissuta a un naufragio che sarebbe avvenuto tre giorni fa e costato la vita almeno a 44 persone.

LA STRAGE DI FIRENZE

“Benzina sui camion con la manutenzione Punito chi protesta”

DIBLASIO, LONGO



Bisogna unire i puntini per avere un disegno definito. Partire dalle certezze per ipotizzare i possibili destinatari di avvisi di garanzia, gli indagati per l'esplosione al deposito Eni di Calenzano. Il primo passo ufficiale è stato il decreto di perquisizione, nelle sedi dell'Eni e della Sergen, la ditta esterna che stava effettuando lavori di manutenzione nell'area di carico delle auto-cisterne. Decreto scattato dopo due testimonianze raccolte da due feriti. La prima è di un camionista.

BARONI, FIORINI - PAGINE 14-17

CHAMPIONS, I BIANCONERI BATTONO IL MANCHESTER CITY CON LE PRODEZZE DI VLAHOVIC E MCKENNIE

Juve da sballo

BALICE, RUCCHERI, ZONCA

La lezione di Motta a Guardiola

ANTONIO BARILLA

BUONGIORNO

Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Giuseppe Santalucia, si è opposto all'istituzione di una giornata per le vittime della malgiustizia (il 17 giugno, data dell'arresto di Enzo Tortora) temendo che alimenti la sfiducia dei cittadini in un delicato potere statale. Molti hanno giustamente obiettato che la sfiducia genera dal migliaio di innocenti arrestati ogni anno in Italia (stima prudenziale). Ma nella appassionata difesa della categoria, il presidente dell'Anme ha detto un'altra meritevole di attenzione: sarebbe come se istituissimo una giornata per le vittime degli «errori diagnostici e terapeutici, che sono un dramma come l'errore giudiziario», ha detto. Per fortuna, soprattutto degli imputati, Santalucia non fa l'avvocato. Perché non sono sicuro si sia trattato della più efficace ar-

Il dramma e il reato

MATTIA FELTRI

ringa di tutti i tempi. La giornata per le vittime della malasanità infatti non c'è, come non c'è quella per le vittime della malgiustizia. Però i medici quando sbagliano vanno a processo, i magistrati no. Per i magistrati c'è la sanzione disciplinare o la causa civile e, se la perdono, e non la perdono mai (otto volte in dodici anni, dal 2010 al 2021), non pagano loro ma paga lo Stato. I medici invece vengono processati e condannati a pene detentive per gli errori diagnostici e terapeutici. E chi li condanna sono naturalmente i magistrati. Condannano gli errori dei medici, e così gli errori di chiunque, sapendo che mai qualcuno condannerà i loro. E quando condannano non paragonano l'errore del medico all'errore del magistrato, come fa adesso Santalucia, né lo chiamano «dramma»: lo chiamano reato e sentenziano.

SIBONA
LA GRAPPA DI BARBICOLO
www.distilleriasibona.it

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1890

SOLO NEI MIGLIORI BAR

Negli Stati Uniti l'inflazione risale ma la Fed prepara un altro taglio dei tassi

Ninfore a pagina 4

La Bce toglie i vincoli a Mps sulla distribuzione del dividendo

Quartieri a pagina 11



il quotidiano dei mercati finanziari

Cucinelli alza l'obiettivo di fatturato per il 2024

La crescita dei ricavi del brand adesso è prevista tra 11 e 12%

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 244

Giovedì 12 Dicembre 2024

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,60% 34.731

DOW JONES -0,03% 44.236**

NASDAQ +1,77% 20.035**

DAX +0,34% 20.399

SPREAD 107 (-2)

€/S 1,0507

** Dati aggiornati alle ore 20,30

NEGLI ULTIMI TRE GIORNI ANNUNCIATI BEN QUATTRO DELISTING

È fuga da Piazza Affari

Arriva l'opa di Duferco: anche Comal (impianti fotovoltaici) si appresta a lasciare la borsa. Dall'inizio di quest'anno salgono così a 26 le uscite dal listino milanese

CRIPTO, ARRESTATI I VERTICI DELLA PIATTAFORMA ITALIANA THE ROCK TRADING

Buzzi e Dal Maso alle pagine 2 e 9



AUTO IN CRISI

Stellantis prolunga al 20 gennaio la chiusura di Mirafiori

Bocris a pagina 7

INTESA SANPAOLO

Isybank vede 200 milioni di mol per fine 2025

Quartieri a pagina 10



A MARCHIO SUPREME

Gli smart-glasses battono le attese ed Essilux prepara una nuova versione

Deagoni a pagina 3



UNIONE FIDUCIARIA

Il tuo patrimonio è la nostra priorità. La nostra indipendenza è la tua sicurezza.

Da oltre 65 anni, offriamo servizi fiduciari e a supporto dei patrimoni, operando con professionalità e assenza di conflitti di interesse. Grazie alla nostra indipendenza e alla competenza di oltre 100 professionisti, perseguiamo il migliore interesse dei nostri clienti rispondendo anche alle esigenze più complesse in ambito di amministrazione fiduciaria di beni, di passaggio di ricchezza fra generazioni e di tutela e ottimizzazione del patrimonio personale, familiare e aziendale.

MANDATI FIDUCIARI CON E SENZA INTESTAZIONE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI STRUMENTI FINANZIARI DEPOSITATI PRESSO BANCHE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI POLIZZE ASSICURATIVE VITA | MANDATI FIDUCIARI DI GARANZIA E ESCROW AGREEMENTS | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI IMMOBILI ESTERI | SOSTITUZIONE DI IMPOSTA | TRUST | WEALTH PLANNING | ACCOUNT AGGREGATION, SUPERVISIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI | RECUPERO DELLA DOPPIA IMPOSIZIONE SU DIVIDENDI ESTERI | FISCALITÀ SU VALUTE DIVERSE DALL'EURO

Unione Fiduciaria. La forza dell'indipendenza, il futuro della tradizione.

unionefiduciaria.it

Negli Stati Uniti l'inflazione risale ma la Fed prepara un altro taglio dei tassi

Ninfore a pagina 4

La Bce toglie i vincoli a Mps sulla distribuzione del dividendo

Qualtieri a pagina 11



il quotidiano dei mercati finanziari

Cucinelli alza l'obiettivo di fatturato per il 2024

La crescita dei ricavi del brand adesso è prevista tra 11 e 12%

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 244

Giovedì 12 Dicembre 2024

€2,00 *Classedificatori*



FTSE MIB +0,60% 34.731

DOW JONES -0,03% 44.236**

NASDAQ +1,77% 20.035**

DAX +0,34% 20.399

SPREAD 107 (-2) €/S 1,0507
** Dati aggiornati alle ore 20,30

NEGLI ULTIMI TRE GIORNI ANNUNCIATI BEN QUATTRO DELISTING

È fuga da Piazza Affari

Arriva l'opa di Duferco: anche Comal (impianti fotovoltaici) si appresta a lasciare la borsa. Dall'inizio di quest'anno salgono così a 26 le uscite dal listino milanese

CRIPTO, ARRESTATI I VERTICI DELLA PIATTAFORMA ITALIANA THE ROCK TRADING

Bussi e Dal Maso alle pagine 2 e 9



AUTO IN CRISI

Stellantis prolunga al 20 gennaio la chiusura di Mirafiori

Bocris a pagina 7

INTESA SANPAOLO

Isybank vede 200 milioni di mol per fine 2025

Qualtieri a pagina 10



A MARCHIO SUPREME

Gli smart-glasses battono le attese ed Essilux prepara una nuova versione

Deagoni a pagina 3



UNIONE FIDUCIARIA

Il tuo patrimonio è la nostra priorità. La nostra indipendenza è la tua sicurezza.

Da oltre 65 anni, offriamo servizi fiduciari e a supporto dei patrimoni, operando con professionalità e assenza di conflitti di interesse. Grazie alla nostra indipendenza e alla competenza di oltre 100 professionisti, perseguiamo il migliore interesse dei nostri clienti rispondendo anche alle esigenze più complesse in ambito di amministrazione fiduciaria di beni, di passaggio di ricchezza fra generazioni e di tutela e ottimizzazione del patrimonio personale, familiare e aziendale.

MANDATI FIDUCIARI CON E SENZA INTESTAZIONE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI STRUMENTI FINANZIARI DEPOSITATI PRESSO BANCHE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI POLIZZE ASSICURATIVE VITA | MANDATI FIDUCIARI DI GARANZIA E ESCROW AGREEMENTS | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI IMMOBILI ESTERI | SOSTITUZIONE DI IMPOSTA | TRUST | WEALTH PLANNING | ACCOUNT AGGREGATION, SUPERVISIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI | RECUPERO DELLA DOPPIA IMPOSIZIONE SU DIVIDENDI ESTERI | FISCALITÀ SU VALUTE DIVERSE DALL'EURO

unionefiduciaria.it 

Unione Fiduciaria.
La forza dell'indipendenza,
Il futuro della tradizione.

(Sito) Ansa

Trieste

Porto Trieste, 280 milioni per le infrastrutture ferroviarie

Ammontano a 280 milioni di euro le risorse mobilitate negli ultimi anni dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale per potenziare le infrastrutture ferroviarie dei due scali di Trieste e Monfalcone. Interventi portati avanti attraverso fondi nazionali ed europei del Programma Connecting Europe Facility, con cui sono stati cofinanziati i lavori alla stazione di Campo Marzio e la progettazione della nuova stazione di Servola. E' quanto è emerso oggi durante la conferenza "L'integrazione porto-ferrovia come leva per la competitività dei porti. Il caso di Trieste", organizzata dall'Authority nell'ambito dei progetti europei TriesteRailPort e Rtaif. Obiettivo dell'incontro: fare il punto sullo stato dell'arte degli investimenti ferroviari dello scalo giuliano. Sono più di 200 i treni che ogni settimana collegano Trieste con le aree manifatturiere e industriali dell'Europa; la rete portuale permette a tutte le banchine di essere servite da binari. Per il commissario straordinario dell'Authority, Vittorio Torbianelli, "Trieste, anche grazie alla capacità di unire fondi europei, si conferma come porto modello per lo sviluppo del trasporto ferroviario. E non si tratta solo degli ingenti investimenti in infrastrutture, ma di un vero e proprio sistema di scelte strategiche e di attività, che richiede notevole coinvolgimento economico e competenze specifiche".

"Ancora una volta - ha osservato Antonio Gurrieri, ceo di Alpe Adria - oggi è dimostrato come la ferrovia sia la spina dorsale dei collegamenti con il territorio e i mercati di riferimento, oltre che costituire la modalità di trasporto terrestre meno impattante dal punto di vista ambientale. Il porto di Trieste, per scelta strategica, ha mantenuto e consolidato nel tempo questa caratteristica, che si è poi accompagnata a un consistente sviluppo dell'intermodalità".

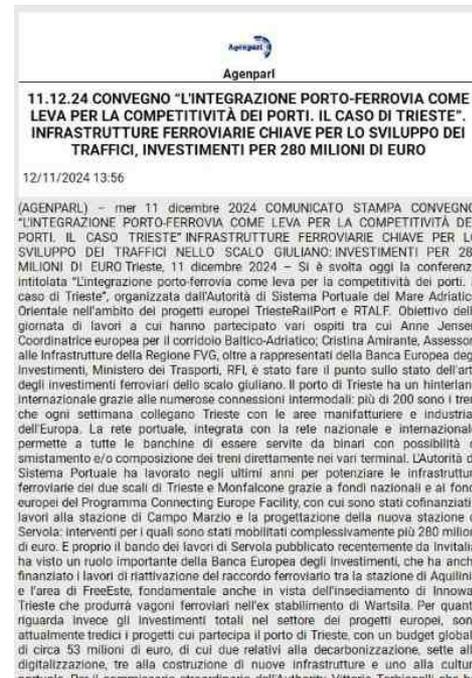


Agenparl

Trieste

11.12.24 CONVEGNO "L'INTEGRAZIONE PORTO-FERROVIA COME LEVA PER LA COMPETITIVITÀ DEI PORTI. IL CASO DI TRIESTE". INFRASTRUTTURE FERROVIARIE CHIAVE PER LO SVILUPPO DEI TRAFFICI, INVESTIMENTI PER 280 MILIONI DI EURO

(AGENPARL) - mer 11 dicembre 2024 COMUNICATO STAMPA CONVEGNO "L'INTEGRAZIONE PORTO-FERROVIA COME LEVA PER LA COMPETITIVITÀ DEI PORTI. IL CASO TRIESTE" INFRASTRUTTURE FERROVIARIE CHIAVE PER LO SVILUPPO DEI TRAFFICI NELLO SCALO GIULIANO: INVESTIMENTI PER 280 MILIONI DI EURO Trieste, 11 dicembre 2024 - Si è svolta oggi la conferenza intitolata "L'integrazione porto-ferrovia come leva per la competitività dei porti. Il caso di Trieste", organizzata dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** nell'ambito dei progetti europei TriesteRailPort e RTALF. Obiettivo della giornata di lavori a cui hanno partecipato vari ospiti tra cui Anne Jensen, Coordinatrice europea per il corridoio Baltico-**Adriatico**; Cristina Amirante, Assessore alle Infrastrutture della Regione FVG, oltre a rappresentanti della Banca Europea degli Investimenti, Ministero dei Trasporti, RFI, è stato fare il punto sullo stato dell'arte degli investimenti ferroviari dello scalo giuliano. Il porto di Trieste ha un hinterland internazionale grazie alle numerose connessioni intermodali: più di 200 sono i treni che ogni settimana collegano Trieste con le aree manifatturiere e industriali dell'Europa. La rete **portuale**, integrata con la rete nazionale e internazionale, permette a tutte le banchine di essere servite da binari con possibilità di smistamento e/o composizione dei treni direttamente nei vari terminal. L'**Autorità di Sistema Portuale** ha lavorato negli ultimi anni per potenziare le infrastrutture ferroviarie dei due scali di Trieste e Monfalcone grazie a fondi nazionali e ai fondi europei del Programma Connecting Europe Facility, con cui sono stati cofinanziati i lavori alla stazione di Campo Marzio e la progettazione della nuova stazione di Servola: interventi per i quali sono stati mobilitati complessivamente più 280 milioni di euro. E proprio il bando dei lavori di Servola pubblicato recentemente da Invitalia, ha visto un ruolo importante della Banca Europea degli Investimenti, che ha anche finanziato i lavori di riattivazione del raccordo ferroviario tra la stazione di Aquilinia e l'area di FreeEste, fondamentale anche in vista dell'insediamento di Innoway Trieste che produrrà vagoni ferroviari nell'ex stabilimento di Wartsila. Per quanto riguarda invece gli investimenti totali nel settore dei progetti europei, sono attualmente tredici i progetti cui partecipa il porto di Trieste, con un budget globale di circa 53 milioni di euro, di cui due relativi alla decarbonizzazione, sette alla digitalizzazione, tre alla costruzione di nuove infrastrutture e uno alla cultura **portuale**. Per il commissario straordinario dell'Authority, Vittorio Torbianelli che ha chiuso la mattinata di lavori "Trieste, anche grazie alla capacità di unire fondi europei, si conferma come porto modello per lo sviluppo del trasporto ferroviario. E non si tratta solo degli ingenti investimenti in infrastrutture, ma di un vero e proprio **sistema** di scelte strategiche e di attività, che richiede notevole coinvolgimento



Agenparl

Trieste

economico e competenze specifiche". "Ad esempio come gestori di infrastruttura ferroviaria portuale, unici in Italia - continua Torbianelli - abbiamo ottenuto da Ansfisa la certificazione di sicurezza per la gestione di infrastruttura ferroviaria portuale, anche grazie agli importanti programmi di Investimento in corso. Ma oltre agli investimenti, siamo direttamente impegnati anche nello sviluppo e nella manutenzione dei raccordi dell'area industriale del Coselag, di Freeste e dei collegamenti col nuovo terminale Noghère solo per citare alcuni esempi". Antonio Gurrieri Ceo di Alpe Adria intervenuto nella sezione tecnica de convegno ha dichiarato "Ancora una volta, oggi è dimostrato come la ferrovia sia la spina dorsale dei collegamenti con il territorio ed i mercati di riferimento, oltre che costituire la modalità di trasporto terrestre meno impattante dal punto di vista ambientale. Il porto di Trieste, per scelta strategica, ha mantenuto e consolidato nel tempo questa spiccata e peculiare caratteristica, che si è poi accompagnata ad un consistente sviluppo dell'intermodalità." Vanna Coslovich Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Via K. Ludwig von Bruck, 3 34144 Trieste - ITA <http://www.adspmao.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Il Nautilus

Trieste

CONVEGNO "L'INTEGRAZIONE PORTO-FERROVIA COME LEVA PER LA COMPETITIVITÀ DEI PORTI. IL CASO TRIESTE"

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE CHIAVE PER LO SVILUPPO DEI TRAFFICI NELLO SCALO GIULIANO: INVESTIMENTI PER 280 MILIONI DI EURO Trieste - Si è svolta oggi la conferenza intitolata "L'integrazione porto-ferrovia come leva per la competitività dei porti. Il caso di Trieste", organizzata dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** nell'ambito dei progetti europei TriesteRailPort e RTALF. Obiettivo della giornata di lavori a cui hanno partecipato vari ospiti tra cui Anne Jensen, Coordinatrice europea per il corridoio Baltico-**Adriatico**; Cristina Amirante, Assessore alle Infrastrutture della Regione FVG, oltre a rappresentanti della Banca Europea degli Investimenti, Ministero dei Trasporti, RFI, è stato fare il punto sullo stato dell'arte degli investimenti ferroviari dello scalo giuliano. Il porto di Trieste ha un hinterland internazionale grazie alle numerose connessioni intermodali: più di 200 sono i treni che ogni settimana collegano Trieste con le aree manifatturiere e industriali dell'Europa. La rete **portuale**, integrata con la rete nazionale e internazionale, permette a tutte le banchine di essere servite da binari con possibilità di smistamento e/o composizione dei treni direttamente nei vari terminal. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** ha lavorato negli ultimi anni per potenziare le infrastrutture ferroviarie dei due scali di Trieste e Monfalcone grazie a fondi nazionali e ai fondi europei del Programma Connecting Europe Facility, con cui sono stati cofinanziati i lavori alla stazione di Campo Marzio e la progettazione della nuova stazione di Servola: interventi per i quali sono stati mobilitati complessivamente più 280 milioni di euro. E proprio il bando dei lavori di Servola pubblicato recentemente da Invitalia, ha visto un ruolo importante della Banca Europea degli Investimenti, che ha anche finanziato i lavori di riattivazione del raccordo ferroviario tra la stazione di Aquilinia e l'area di FreeEste, fondamentale anche in vista dell'insediamento di Innoway Trieste che produrrà vagoni ferroviari nell'ex stabilimento di Wartsila. Per quanto riguarda invece gli investimenti totali nel settore dei progetti europei, sono attualmente tredici i progetti cui partecipa il porto di Trieste, con un budget globale di circa 53 milioni di euro, di cui due relativi alla decarbonizzazione, sette alla digitalizzazione, tre alla costruzione di nuove infrastrutture e uno alla cultura **portuale**. Per il commissario straordinario dell'Authority, Vittorio Torbianelli che ha chiuso la mattinata di lavori "Trieste, anche grazie alla capacità di unire fondi europei, si conferma come porto modello per lo sviluppo del trasporto ferroviario. E non si tratta solo degli ingenti investimenti in infrastrutture, ma di un vero e proprio **sistema** di scelte strategiche e di attività, che richiede notevole coinvolgimento economico e competenze specifiche". "Ad esempio come gestori di infrastruttura ferroviaria **portuale**, unici in Italia - continua Torbianelli - abbiamo ottenuto da Ansfisa la certificazione di sicurezza



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE CHIAVE PER LO SVILUPPO DEI TRAFFICI NELLO SCALO GIULIANO: INVESTIMENTI PER 280 MILIONI DI EURO Trieste - Si è svolta oggi la conferenza intitolata "L'integrazione porto-ferrovia come leva per la competitività dei porti. Il caso di Trieste", organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale nell'ambito dei progetti europei TriesteRailPort e RTALF. Obiettivo della giornata di lavori a cui hanno partecipato vari ospiti tra cui Anne Jensen, Coordinatrice europea per il corridoio Baltico-Adriatico; Cristina Amirante, Assessore alle Infrastrutture della Regione FVG, oltre a rappresentanti della Banca Europea degli Investimenti, Ministero dei Trasporti, RFI, è stato fare il punto sullo stato dell'arte degli investimenti ferroviari dello scalo giuliano. Il porto di Trieste ha un hinterland internazionale grazie alle numerose connessioni intermodali: più di 200 sono i treni che ogni settimana collegano Trieste con le aree manifatturiere e industriali dell'Europa. La rete portuale, integrata con la rete nazionale e internazionale, permette a tutte le banchine di essere servite da binari con possibilità di smistamento e/o composizione dei treni direttamente nei vari terminal. L'Autorità di Sistema Portuale ha lavorato negli ultimi anni per potenziare le infrastrutture ferroviarie dei due scali di Trieste e Monfalcone grazie a fondi nazionali e ai fondi europei del Programma Connecting Europe Facility, con cui sono stati cofinanziati i lavori alla stazione di Campo Marzio e la progettazione della nuova stazione di Servola: interventi per i quali sono stati mobilitati complessivamente più 280 milioni di euro. E proprio il bando dei lavori di Servola pubblicato recentemente da Invitalia, ha visto un ruolo importante della Banca Europea degli Investimenti, che ha anche finanziato i lavori di riattivazione del raccordo ferroviario tra la stazione di Aquilinia e l'area di FreeEste, fondamentale anche in vista dell'insediamento di Innoway Trieste che produrrà vagoni ferroviari.

Il Nautilus

Trieste

per la gestione di infrastruttura ferroviaria **portuale**, anche grazie agli importanti programmi di Investimento in corso. Ma oltre agli investimenti, siamo direttamente impegnati anche nello sviluppo e nella manutenzione dei raccordi dell'area industriale del Coselag, di Freeste e dei collegamenti col nuovo terminale Noghere solo per citare alcuni esempi". Antonio Gurrieri Ceo di Alpe Adria intervenuto nella sezione tecnica de convegno ha dichiarato "Ancora una volta, oggi è dimostrato come la ferrovia sia la spina dorsale dei collegamenti con il territorio ed i mercati di riferimento, oltre che costituire la modalità di trasporto terrestre meno impattante dal punto di vista ambientale. Il porto di Trieste, per scelta strategica, ha mantenuto e consolidato nel tempo questa spiccata e peculiare caratteristica, che si è poi accompagnata ad un consistente sviluppo dell'intermodalità."

La ferrovia punto di forza del porto di Trieste

Redazione

TRIESTE Nel corso della conferenza L'integrazione porto-ferrovia come leva per la competitività dei porti. Il caso di Trieste, organizzata dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale nell'ambito dei progetti europei TriesteRailPort e RTALF, ci si è confrontati sullo stato dell'arte degli investimenti ferroviari dello scalo giuliano. Il porto di Trieste ha un hinterland internazionale grazie alle numerose connessioni intermodali: più di 200 sono i treni che ogni settimana lo collegano con le aree manifatturiere e industriali dell'Europa. La rete portuale, integrata con la rete nazionale e internazionale, permette a tutte le banchine di essere servite da binari con possibilità di smistamento e/o composizione dei treni direttamente nei vari terminal. L'AdSp ha lavorato negli ultimi anni per potenziare le infrastrutture ferroviarie dei due scali di Trieste e Monfalcone grazie a fondi nazionali e ai fondi europei del Programma Connecting Europe Facility, con cui sono stati cofinanziati i lavori alla stazione di Campo Marzio e la progettazione della nuova stazione di Servola: interventi per i quali sono stati mobilitati complessivamente più 280 milioni di euro. E proprio il bando dei lavori di



Servola pubblicato recentemente da Invitalia, ha visto un ruolo importante della Banca Europea degli Investimenti, che ha anche finanziato i lavori di riattivazione del raccordo ferroviario tra la stazione di Aquilinia e l'area di FreeEste, fondamentale anche in vista dell'insediamento di Innoway Trieste che produrrà vagoni ferroviari nell'ex stabilimento di Wartsila. Per quanto riguarda invece gli investimenti totali nel settore dei progetti europei, sono attualmente tredici i progetti cui partecipa il porto di Trieste, con un budget globale di circa 53 milioni di euro, di cui due relativi alla decarbonizzazione, sette alla digitalizzazione, tre alla costruzione di nuove infrastrutture e uno alla cultura portuale. Per il commissario straordinario dell'Authority, Vittorio Torbianelli che ha chiuso la mattinata di lavori Trieste, anche grazie alla capacità di unire fondi europei, si conferma come porto modello per lo sviluppo del trasporto ferroviario. E non si tratta solo degli ingenti investimenti in infrastrutture, ma di un vero e proprio sistema di scelte strategiche e di attività, che richiede notevole coinvolgimento economico e competenze specifiche. Ad esempio come gestori di infrastruttura ferroviaria portuale, unici in Italia abbiamo ottenuto da Ansfisa la certificazione di sicurezza per la gestione di infrastruttura ferroviaria portuale, anche grazie agli importanti programmi di investimento in corso. Ma oltre agli investimenti, siamo direttamente impegnati anche nello sviluppo e nella manutenzione dei raccordi dell'area industriale del Coselag, di Freeste e dei collegamenti col nuovo terminale Noghere solo per citare alcuni esempi. Antonio Gurrieri Ceo di Alpe Adria intervenuto nella sezione tecnica de convegno ha dichiarato: Ancora una volta, oggi è dimostrato come la ferrovia sia la spina dorsale dei collegamenti con il territorio

Messaggero Marittimo

Trieste

ed i mercati di riferimento, oltre che costituire la modalità di trasporto terrestre meno impattante dal punto di vista ambientale. Il porto di Trieste, per scelta strategica, ha mantenuto e consolidato nel tempo questa spiccata e peculiare caratteristica, che si è poi accompagnata ad un consistente sviluppo dell'intermodalità.

Convegno "L'integrazione porto-ferrovia come leva per la competitività dei porti. Il caso Trieste"

Dic 11, 2024 Trieste - Si è svolta oggi la conferenza intitolata "L'integrazione porto-ferrovia come leva per la competitività dei porti. Il caso di Trieste", organizzata dall'Autorità di Sistema **Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** nell'ambito dei progetti europei TriesteRailPort e RTALF. Obiettivo della giornata di lavori a cui hanno partecipato vari ospiti tra cui Anne Jensen, Coordinatrice europea per il corridoio Baltico-**Adriatico**; Cristina Amirante, Assessore alle Infrastrutture della Regione FVG, oltre a rappresentanti della Banca Europea degli Investimenti, Ministero dei Trasporti, RFI, è stato fare il punto sullo stato dell'arte degli investimenti ferroviari dello scalo giuliano. Il porto di Trieste ha un hinterland internazionale grazie alle numerose connessioni intermodali: più di 200 sono i treni che ogni settimana collegano Trieste con le aree manifatturiere e industriali dell'Europa. La rete **portuale**, integrata con la rete nazionale e internazionale, permette a tutte le banchine di essere servite da binari con possibilità di smistamento e/o composizione dei treni direttamente nei vari terminal. L'Autorità di Sistema **Portuale** ha lavorato negli ultimi anni per potenziare le infrastrutture ferroviarie dei due scali di

Trieste e Monfalcone grazie a fondi nazionali e ai fondi europei del Programma Connecting Europe Facility, con cui sono stati cofinanziati i lavori alla stazione di Campo Marzio e la progettazione della nuova stazione di Servola: interventi per i quali sono stati mobilitati complessivamente più 280 milioni di euro. E proprio il bando dei lavori di Servola pubblicato recentemente da Invitalia, ha visto un ruolo importante della Banca Europea degli Investimenti, che ha anche finanziato i lavori di riattivazione del raccordo ferroviario tra la stazione di Aquilinia e l'area di FreeEste, fondamentale anche in vista dell'insediamento di Innoway Trieste che produrrà vagoni ferroviari nell'ex stabilimento di Wartsila. Per quanto riguarda invece gli investimenti totali nel settore dei progetti europei, sono attualmente tredici i progetti cui partecipa il porto di Trieste, con un budget globale di circa 53 milioni di euro, di cui due relativi alla decarbonizzazione, sette alla digitalizzazione, tre alla costruzione di nuove infrastrutture e uno alla cultura **portuale**. Per il commissario straordinario dell'Authority, Vittorio Torbianelli che ha chiuso la mattinata di lavori "Trieste, anche grazie alla capacità di unire fondi europei, si conferma come porto modello per lo sviluppo del trasporto ferroviario. E non si tratta solo degli ingenti investimenti in infrastrutture, ma di un vero e proprio sistema di scelte strategiche e di attività, che richiede notevole coinvolgimento economico e competenze specifiche". "Ad esempio come gestori di infrastruttura ferroviaria **portuale**, unici in Italia - continua Torbianelli - abbiamo ottenuto da Ansfisa la certificazione di sicurezza per la gestione di infrastruttura ferroviaria **portuale**, anche grazie agli importanti programmi



12/11/2024 14:07

Redazione Seareporter

Dic 11, 2024 Trieste - Si è svolta oggi la conferenza intitolata "L'integrazione porto-ferrovia come leva per la competitività dei porti. Il caso di Trieste", organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale nell'ambito dei progetti europei TriesteRailPort e RTALF. Obiettivo della giornata di lavori a cui hanno partecipato vari ospiti tra cui Anne Jensen, Coordinatrice europea per il corridoio Baltico-Adriatico, Cristina Amirante, Assessore alle Infrastrutture della Regione FVG, oltre a rappresentanti della Banca Europea degli Investimenti, Ministero dei Trasporti, RFI, è stato fare il punto sullo stato dell'arte degli investimenti ferroviari dello scalo giuliano. Il porto di Trieste ha un hinterland internazionale grazie alle numerose connessioni intermodali: più di 200 sono i treni che ogni settimana collegano Trieste con le aree manifatturiere e industriali dell'Europa. La rete portuale, integrata con la rete nazionale e internazionale, permette a tutte le banchine di essere servite da binari con possibilità di smistamento e/o composizione dei treni direttamente nei vari terminal. L'Autorità di Sistema Portuale ha lavorato negli ultimi anni per potenziare le infrastrutture ferroviarie dei due scali di Trieste e Monfalcone grazie a fondi nazionali e ai fondi europei del Programma Connecting Europe Facility, con cui sono stati cofinanziati i lavori alla stazione di Campo Marzio e la progettazione della nuova stazione di Servola: interventi per i quali sono stati mobilitati complessivamente più 280 milioni di euro. E proprio il bando dei lavori di Servola pubblicato recentemente da Invitalia, ha visto un ruolo importante della Banca Europea degli Investimenti, che ha anche finanziato i lavori di riattivazione del raccordo ferroviario tra la stazione di Aquilinia e l'area di FreeEste, fondamentale anche in vista dell'insediamento di Innoway Trieste che produrrà vagoni ferroviari nell'ex stabilimento di Wartsila. Per quanto riguarda invece gli investimenti totali nel settore dei progetti europei, sono attualmente tredici

Sea Reporter

Trieste

di Investimento in corso. Ma oltre agli investimenti, siamo direttamente impegnati anche nello sviluppo e nella manutenzione dei raccordi dell'area industriale del Coselag, di Freeste e dei collegamenti col nuovo terminale Noghère solo per citare alcuni esempi". Antonio Gurrieri Ceo di Alpe Adria intervenuto nella sezione tecnica de convegno ha dichiarato "Ancora una volta, oggi è dimostrato come la ferrovia sia la spina dorsale dei collegamenti con il territorio ed i mercati di riferimento, oltre che costituire la modalità di trasporto terrestre meno impattante dal punto di vista ambientale. Il porto di Trieste, per scelta strategica, ha mantenuto e consolidato nel tempo questa spiccata e peculiare caratteristica, che si è poi accompagnata ad un consistente sviluppo dell'intermodalità."

Ship Mag

Trieste

Sempre più Turchia per Trieste: Cma Cgm lancia il servizio container Bora Med

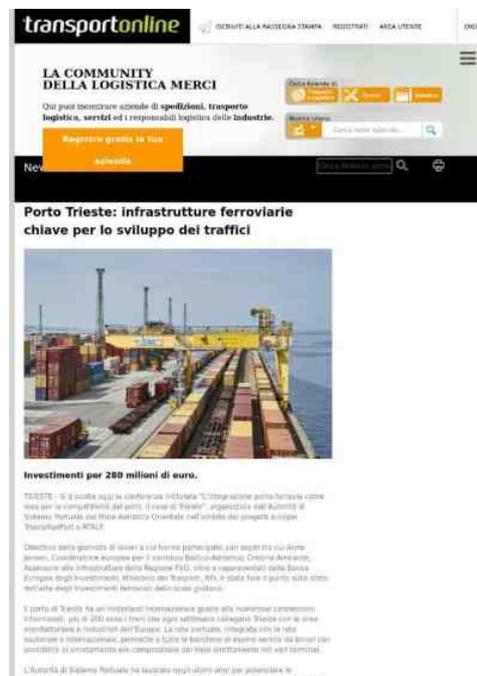
Collegherà Smirne con Malta, Italia, Slovenia, Croazia, Montenegro, Cipro, Libano ed Egitto. Verranno impiegate sei navi da 2.500 teu **Trieste** - Cresce il fermento sui collegamenti da e per la Turchia. Gli ultimi mesi hanno registrato prima la decisione di Grimaldi di aprire una nuova tratta ro-ro su **Trieste** e poi la sofferta acquisizione di Ekol, società turca leader nell'autotrasporto, da parte della danese Dfds . Ora la compagnia francese Cma Cgm annuncia la nascita del servizio container Bora Med, che collegherà Turchia, Malta, Italia, Slovenia, Croazia, Montenegro, Cipro, Libano ed Egitto. La nuova linea feeder partirà da Antalya il 23 dicembre e impiegherà 42 giorni per compiere la rotazione su 18 porti, con cui Cma Cgm conetterà Turchia, Mediterraneo orientale e Adriatico. I francesi opereranno in solitaria e impiegheranno in tutto sei navi da 2.500 teu, che riusciranno a offrire agli scali interessati una toccata settimanale. Il focus è incentrato sull'Alto Adriatico come si desume dai materiali illustrativi diffusi da Cma Cgm, dove gli unici collegamenti di terra tracciati sono quelli in partenza dai porti di **Trieste**, Capodistria e Fiume verso l'Europa centrale. Al centro del nuovo servizio marittimo ci sarà il porto di Malta, unico a essere toccato in entrambi i sensi della rotazione. La linea ha fissato come punto di arrivo e partenza il porto di Smirne. Da qui le navi scaleranno nei porti turchi di Aliaga, Ambarli, Gebze e Gemlik, per poi toccare Malta, Ancona (Act), Ravenna (Tcr), Venezia (Vecon), **Trieste** (Tmt), Capodistria, Fiume, Bar e Taranto (Scct). Dopo il ritorno a Malta, la linea punterà su Limassol, Alessandria, Beirut, Antalya, facendo infine ritorno a Smirne.



Porto Trieste: infrastrutture ferroviarie chiave per lo sviluppo dei traffici | Transportonline

Investimenti per 280 milioni di euro.

TRIESTE - Si è svolta oggi la conferenza intitolata L'integrazione porto-ferrovia come leva per la competitività dei porti. Il caso di Trieste, organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale nell'ambito dei progetti europei TriesteRailPort e RTALF. Obiettivo della giornata di lavori a cui hanno partecipato vari ospiti tra cui Anne Jensen, Coordinatrice europea per il corridoio Baltico-Adriatico; Cristina Amirante, Assessore alle Infrastrutture della Regione FVG, oltre a rappresentanti della Banca Europea degli Investimenti, Ministero dei Trasporti, RFI, è stato fare il punto sullo stato dell'arte degli investimenti ferroviari dello scalo giuliano. Il porto di Trieste ha un hinterland internazionale grazie alle numerose connessioni intermodali: più di 200 sono i treni che ogni settimana collegano Trieste con le aree manifatturiere e industriali dell'Europa. La rete portuale, integrata con la rete nazionale e internazionale, permette a tutte le banchine di essere servite da binari con possibilità di smistamento e/o composizione dei treni direttamente nei vari terminal. L'Autorità di Sistema Portuale ha lavorato negli ultimi anni per potenziare le infrastrutture ferroviarie dei due scali di Trieste e Monfalcone grazie a fondi nazionali e ai fondi europei del Programma Connecting Europe Facility, con cui sono stati cofinanziati i lavori alla stazione di Campo Marzio e la progettazione della nuova stazione di Servola: interventi per i quali sono stati mobilitati complessivamente più 280 milioni di euro. E proprio il bando dei lavori di Servola pubblicato recentemente da Invitalia, ha visto un ruolo importante della Banca Europea degli Investimenti, che ha anche finanziato i lavori di riattivazione del raccordo ferroviario tra la stazione di Aquilinia e l'area di FreeEste, fondamentale anche in vista dell'insediamento di Innoway Trieste che produrrà vagoni ferroviari nell'ex stabilimento di Wartsila. Per quanto riguarda invece gli investimenti totali nel settore dei progetti europei, sono attualmente tredici i progetti cui partecipa il porto di Trieste, con un budget globale di circa 53 milioni di euro, di cui due relativi alla decarbonizzazione, sette alla digitalizzazione, tre alla costruzione di nuove infrastrutture e uno alla cultura portuale. Per il commissario straordinario dell'Authority, Vittorio Torbianelli che ha chiuso la mattinata di lavori Trieste, anche grazie alla capacità di unire fondi europei, si conferma come porto modello per lo sviluppo del trasporto ferroviario. E non si tratta solo degli ingenti investimenti in infrastrutture, ma di un vero e proprio sistema di scelte strategiche e di attività, che richiede notevole coinvolgimento economico e competenze specifiche. Ad esempio come gestori di infrastruttura ferroviaria portuale, unici in Italia continua Torbianelli abbiamo ottenuto da Anfsisa la certificazione di sicurezza per la gestione di infrastruttura ferroviaria portuale, anche grazie agli importanti programmi di Investimento in corso. Ma oltre agli investimenti, siamo direttamente impegnati anche nello sviluppo



e nella manutenzione dei raccordi dell'area industriale del Coselag, di Freeste e dei collegamenti col nuovo terminale Noghère solo per citare alcuni esempi. Antonio Gurrieri Ceo di Alpe Adria intervenuto nella sezione tecnica de convegno ha dichiarato Ancora una volta, oggi è dimostrato come la ferrovia sia la spina dorsale dei collegamenti con il territorio ed i mercati di riferimento, oltre che costituire la modalità di trasporto terrestre meno impattante dal punto di vista ambientale. Il porto di Trieste, per scelta strategica, ha mantenuto e consolidato nel tempo questa spiccata e peculiare caratteristica, che si è poi accompagnata ad un consistente sviluppo dell'intermodalità.

Il Nautilus

Venezia

Porti smart, il modello Livorno fa scuola in Italia. Il TPCS toscano sbarca anche a Venezia

Dopo essere stato messo a disposizione della Port Authority del Mar di Sardegna e di quella del Mar Tirreno Centrale, a febbraio del 2024, la piattaforma digitale interoperabile toscana che condivide e semplifica i flussi informativi e logistici collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce verrà utilizzata anche dalla Port Authority lagunare Il Tuscan Port Community System (TPCS) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS) si allarga su scala nazionale. Dopo essere stato messo a disposizione della Port Authority del Mar di Sardegna e di quella del Mar Tirreno Centrale, a febbraio del 2024, la piattaforma digitale interoperabile toscana che condivide e semplifica i flussi informativi e logistici collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce sbarca anche a **Venezia**. Stamani l'AdSP lagunare e quella livornese hanno infatti firmato un accordo per il trasferimento tecnologico che consentirà alla port community veneziana di implementare la piattaforma digitale già in uso con successo nello scalo toscano. L'intesa permetterà all'Ente di dotarsi di un nuovo sistema interoperabile con la port community - operativo entro fine dicembre - dedicato alla condivisione delle informazioni sulle procedure doganali. L'implementazione, resa possibile da fondi PNRR, mette a disposizione alcuni moduli a servizio degli operatori portuali, in particolare quelli relativi alla gestione dei manifesti merci in partenza e arrivo. "L'accordo firmato stamani testimonia la bontà della scelta strategica effettuata dall'AdSP nel 2011 con la messa a punto di un moderno ed efficiente strumento di gestione dei flussi informativi, un modello che ha innescato un deciso cambiamento nelle modalità di condivisione dei dati tra gli attori coinvolti" ha dichiarato il presidente dell'AdSP MTS, Luciano Guerrieri. "Ci fa piacere constatare come il nostro PCS sia ormai considerato un modello di riferimento a livello nazionale, tanto da essere stato adottato in Sardegna, Campania e ora anche a **Venezia**. Continueremo a lavorare per migliorare le funzionalità di questo strumento, che rappresenta un servizio ad alto valore aggiunto per tutta la comunità portuale" ha concluso. Soddisfatto anche il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli: "Quello di oggi è un risultato importante che sicuramente qualifica il sistema portuale dell'alto Tirreno nel panorama nazionale" ha dichiarato, aggiungendo che: "il percorso avviato dall'Adsp sul fronte della digitalizzazione dei propri servizi, presenta oggi livelli di qualità che fanno ben sperare per il futuro. È un percorso che si sostiene sull'esperienza che si è andata consolidando in anni di lavoro grazie alla competenza e alla professionalità del nostro personale". "La digitalizzazione dei processi è uno degli assi di sviluppo individuati dall'Autorità di Sistema Portuale per efficientare i processi e potenziare la collaborazione tra operatori. Grazie all'accordo appena siglato potremo aggiornare i nostri sistemi



12/11/2024 17:15

Dopo essere stato messo a disposizione della Port Authority del Mar di Sardegna e di quella del Mar Tirreno Centrale, a febbraio del 2024, la piattaforma digitale interoperabile toscana che condivide e semplifica i flussi informativi e logistici collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce verrà utilizzata anche dalla Port Authority lagunare Il Tuscan Port Community System (TPCS) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS) si allarga su scala nazionale. Dopo essere stato messo a disposizione della Port Authority del Mar di Sardegna e di quella del Mar Tirreno Centrale, a febbraio del 2024, la piattaforma digitale interoperabile toscana che condivide e semplifica i flussi informativi e logistici collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce sbarca anche a Venezia. Stamani l'AdSP lagunare e quella livornese hanno infatti firmato un accordo per il trasferimento tecnologico che consentirà alla port community veneziana di implementare la piattaforma digitale già in uso con successo nello scalo toscano. L'intesa permetterà all'Ente di dotarsi di un nuovo sistema interoperabile con la port community - operativo entro fine dicembre - dedicato alla condivisione delle informazioni sulle procedure doganali. L'implementazione, resa possibile da fondi PNRR, mette a disposizione alcuni moduli a servizio degli operatori portuali, in particolare quelli relativi alla gestione dei manifesti merci in partenza e arrivo. "L'accordo firmato stamani testimonia la bontà della scelta strategica effettuata dall'AdSP nel 2011 con la messa a punto di un moderno ed efficiente strumento di gestione dei flussi informativi, un modello che ha innescato un deciso cambiamento nelle modalità di condivisione dei dati tra gli attori coinvolti" ha dichiarato il presidente dell'AdSP MTS, Luciano Guerrieri. "Ci fa piacere constatare come il nostro PCS sia ormai considerato un modello di riferimento a livello nazionale, tanto da essere stato

Il Nautilus

Venezia

con una piattaforma in grado di offrire un unico punto di ingresso e un repository delle informazioni e dei servizi a disposizione di tutta la port community. Questo nuovo strumento potrà migliorare la competitività degli scali e rafforzare il lavoro di squadra tra tutti i soggetti coinvolti" ha dichiarato Il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio.

Informare

Venezia

Il Tuscan Port Community System sarà implementato anche a Venezia

Accordo tra le AdSP del Tirreno **Settentrionale** e dell'**Adriatico Settentrionale**. Il Tuscan Port Community System (TPCS) dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno **Settentrionale**, dopo essere stato adottato dalle AdSP del Mar di Sardegna e del Mar Tirreno Centrale, sarà utilizzato anche dall'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**. Stamani è stato firmato un accordo per il trasferimento tecnologico che consentirà alla port community veneziana di implementare la piattaforma digitale già in uso con successo nello scalo toscano. L'intesa permetterà all'ente **portuale** veneziano di dotarsi di un nuovo **sistema** interoperabile con la port community - operativo entro fine dicembre - dedicato alla condivisione delle informazioni sulle procedure doganali. L'implementazione, resa possibile da fondi PNRR, mette a disposizione alcuni moduli a servizio degli operatori portuali, in particolare quelli relativi alla gestione dei manifesti merci in partenza e arrivo. «L'accordo firmato stamani - ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Tirreno **Settentrionale**, Luciano Guerrieri - testimonia la bontà della scelta strategica effettuata dall'AdSP nel 2011 con la messa a punto di un moderno ed efficiente strumento di gestione dei flussi informativi, un modello che ha innescato un deciso cambiamento nelle modalità di condivisione dei dati tra gli attori coinvolti. Ci fa piacere constatare come il nostro PCS sia ormai considerato un modello di riferimento a livello nazionale, tanto da essere stato adottato in Sardegna, Campania e ora anche a Venezia. Continueremo a lavorare per migliorare le funzionalità di questo strumento, che rappresenta un servizio ad alto valore aggiunto per tutta la comunità **portuale**». «La digitalizzazione dei processi - ha commentato il presidente dell'AdSP dell'**Adriatico Settentrionale**, Fulvio Lino Di Blasio, in occasione dell'accordo - è uno degli assi di sviluppo individuati dall'**Autorità di Sistema Portuale** per efficientare i processi e potenziare la collaborazione tra operatori. Grazie all'accordo appena siglato potremo aggiornare i nostri sistemi con una piattaforma in grado di offrire un unico punto di ingresso e un repository delle informazioni e dei servizi a disposizione di tutta la port community. Questo nuovo strumento potrà migliorare la competitività degli scali e rafforzare il lavoro di squadra tra tutti i soggetti coinvolti».



Accordo tra le AdSP del Tirreno Settentrionale e dell'Adriatico Settentrionale. Il Tuscan Port Community System (TPCS) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, dopo essere stato adottato dalle AdSP del Mar di Sardegna e del Mar Tirreno Centrale, sarà utilizzato anche dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Stamani è stato firmato un accordo per il trasferimento tecnologico che consentirà alla port community veneziana di implementare la piattaforma digitale già in uso con successo nello scalo toscano. L'intesa permetterà all'ente portuale veneziano di dotarsi di un nuovo sistema interoperabile con la port community - operativo entro fine dicembre - dedicato alla condivisione delle informazioni sulle procedure doganali. L'implementazione, resa possibile da fondi PNRR, mette a disposizione alcuni moduli a servizio degli operatori portuali, in particolare quelli relativi alla gestione dei manifesti merci in partenza e arrivo. «L'accordo firmato stamani - ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri - testimonia la bontà della scelta strategica effettuata dall'AdSP nel 2011 con la messa a punto di un moderno ed efficiente strumento di gestione dei flussi informativi, un modello che ha innescato un deciso cambiamento nelle modalità di condivisione dei dati tra gli attori coinvolti. Ci fa piacere constatare come il nostro PCS sia ormai considerato un modello di riferimento a livello nazionale, tanto da essere stato adottato in Sardegna, Campania e ora anche a Venezia. Continueremo a lavorare per migliorare le funzionalità di questo strumento, che rappresenta un servizio ad alto valore aggiunto per tutta la comunità portuale». «La digitalizzazione dei processi - ha commentato il presidente dell'AdSP dell'Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, in occasione dell'accordo - è uno degli assi di sviluppo individuati dall'Autorità di Sistema Portuale per efficientare i processi e potenziare la

Il TPCS di Livorno sarà usato anche a Venezia

Redazione

LIVORNO Il Tuscan Port Community System (TPCS) dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale si allarga su scala nazionale e dopo essere stato messo a disposizione della Port Authority del mar di Sardegna e di quella del mar Tirreno Centrale, sbarca anche a Venezia. La piattaforma digitale interoperabile che condivide e semplifica i flussi informativi e logistici collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce è stata al centro dell'accordo per il trasferimento tecnologico che consentirà alla port community veneziana di implementare la piattaforma digitale già in uso con successo nello scalo toscano. L'intesa permetterà all'Ente di dotarsi di un nuovo sistema interoperabile con la port community operativo entro fine Dicembre dedicato alla condivisione delle informazioni sulle procedure doganali. L'implementazione, resa possibile da fondi PNRR, mette a disposizione alcuni moduli a servizio degli operatori portuali, in particolare quelli relativi alla gestione dei manifesti merci in partenza e arrivo. L'accordo firmato testimonia la bontà della scelta strategica effettuata dall'AdSp nel 2011 con la messa a punto di un moderno ed efficiente strumento di gestione

dei flussi informativi, un modello che ha innescato un deciso cambiamento nelle modalità di condivisione dei dati tra gli attori coinvolti ha dichiarato il presidente dell'AdSp di Livorno, Luciano Guerrieri. Ci fa piacere constatare come il nostro TPCS sia ormai considerato un modello di riferimento a livello nazionale, tanto da essere stato adottato in Sardegna, Campania e ora anche a Venezia. Continueremo a lavorare per migliorare le funzionalità di questo strumento, che rappresenta un servizio ad alto valore aggiunto per tutta la comunità portuale ha concluso. Soddisfatto anche il segretario generale Matteo Paroli: Quello di oggi è un risultato importante che sicuramente qualifica il sistema portuale dell'alto Tirreno nel panorama nazionale. Il percorso avviato dall'AdSp sul fronte della digitalizzazione dei propri servizi, presenta oggi livelli di qualità che fanno ben sperare per il futuro. È un percorso che si sostiene sull'esperienza che si è andata consolidando in anni di lavoro grazie alla competenza e alla professionalità del nostro personale. La digitalizzazione dei processi è uno degli assi di sviluppo individuati dall'Autorità di Sistema portuale per efficientare i processi e potenziare la collaborazione tra operatori ha detto da parte sua il presidente AdSp mar Adriatico settentrionale Fulvio Lino Di Blasio. Grazie all'accordo appena siglato potremo aggiornare i nostri sistemi con una piattaforma in grado di offrire un unico punto di ingresso e un repository delle informazioni e dei servizi a disposizione di tutta la port community. Questo nuovo strumento potrà migliorare la competitività degli scali e rafforzare il lavoro di squadra tra tutti i soggetti coinvolti.



Port News

Venezia

Il TPCS toscano sbarca anche a Venezia

Il Tuscan Port Community System (TPCS) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS) si allarga su scala nazionale. Dopo essere stato messo a disposizione della Port Authority del Mar di Sardegna e di quella del Mar Tirreno Centrale, a febbraio del 2024, la piattaforma digitale interoperabile toscana che condivide e semplifica i flussi informativi e logistici collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce sbarca anche a Venezia. Stamani l'AdSP lagunare e quella livornese hanno infatti firmato un accordo per il trasferimento tecnologico che consentirà alla port community veneziana di implementare la piattaforma digitale già in uso con successo nello scalo toscano. L'intesa permetterà all'Ente di dotarsi di un nuovo sistema interoperabile con la port community - operativo entro fine dicembre - dedicato alla condivisione delle informazioni sulle procedure doganali. L'implementazione, resa possibile da fondi PNRR, mette a disposizione alcuni moduli a servizio degli operatori portuali, in particolare quelli relativi alla gestione dei manifesti merci in partenza e arrivo. "Ci fa piacere constatare come il nostro PCS sia ormai considerato un modello di riferimento a livello nazionale, tanto da essere stato adottato in Sardegna, Campania e ora anche a Venezia. Continueremo a lavorare per migliorare le funzionalità di questo strumento, che rappresenta un servizio ad alto valore aggiunto per tutta la comunità portuale" ha concluso. Soddisfatto anche il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli: "Quello di oggi è un risultato importante che sicuramente qualifica il sistema portuale dell'alto Tirreno nel panorama nazionale" ha dichiarato, aggiungendo che: "il percorso avviato dall'Adsp sul fronte della digitalizzazione dei propri servizi, presenta oggi livelli di qualità che fanno ben sperare per il futuro. È un percorso che si sostiene sull'esperienza che si è andata consolidando in anni di lavoro grazie alla competenza e alla professionalità del nostro personale". "La digitalizzazione dei processi è uno degli assi di sviluppo individuati dall'Autorità di Sistema Portuale per efficientare i processi e potenziare la collaborazione tra operatori. Grazie all'accordo appena siglato potremo aggiornare i nostri sistemi con una piattaforma in grado di offrire un unico punto di ingresso e un repository delle informazioni e dei servizi a disposizione di tutta la port community. Questo nuovo strumento potrà migliorare la competitività degli scali e rafforzare il lavoro di squadra tra tutti i soggetti coinvolti" ha dichiarato Il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio.



12/11/2024 16:05

Il Tuscan Port Community System (TPCS) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS) si allarga su scala nazionale. Dopo essere stato messo a disposizione della Port Authority del Mar di Sardegna e di quella del Mar Tirreno Centrale, a febbraio del 2024, la piattaforma digitale interoperabile toscana che condivide e semplifica i flussi informativi e logistici collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce sbarca anche a Venezia. Stamani l'AdSP lagunare e quella livornese hanno infatti firmato un accordo per il trasferimento tecnologico che consentirà alla port community veneziana di implementare la piattaforma digitale già in uso con successo nello scalo toscano. L'intesa permetterà all'Ente di dotarsi di un nuovo sistema interoperabile con la port community - operativo entro fine dicembre - dedicato alla condivisione delle informazioni sulle procedure doganali. L'implementazione, resa possibile da fondi PNRR, mette a disposizione alcuni moduli a servizio degli operatori portuali, in particolare quelli relativi alla gestione dei manifesti merci in partenza e arrivo. "Ci fa piacere constatare come il nostro PCS sia ormai considerato un modello di riferimento a livello nazionale, tanto da essere stato adottato in Sardegna, Campania e ora anche a Venezia. Continueremo a lavorare per migliorare le funzionalità di questo strumento, che rappresenta un servizio ad alto valore aggiunto per tutta la comunità portuale" ha concluso. Soddisfatto anche il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli: "Quello di oggi è un risultato importante che sicuramente qualifica il sistema portuale dell'alto Tirreno nel panorama nazionale" ha dichiarato, aggiungendo che: "il percorso avviato dall'Adsp sul fronte della digitalizzazione dei propri servizi, presenta oggi livelli di qualità che fanno ben sperare per il futuro. È un percorso che si sostiene sull'esperienza che si è andata consolidando in anni di lavoro grazie alla competenza e alla professionalità del nostro personale". "La digitalizzazione dei processi è uno degli assi di sviluppo

Shipping Italy

Venezia

Venice Port Community torna all'attacco contro la gestione del Mose

Porti Gli stakeholder chiedono regole certe sulle chiusure del porto legate alla difesa dall'acqua alta di REDAZIONE SHIPPING ITALY Lumi sulla gestione operativa del Mose. È quanto chiede la Venice port community attraverso una nota firmata dal presidente Davide Calderan. "Tra ieri e oggi l'operatività del porto è stata ulteriormente compressa rispetto a quanto stabilito dalla gestione del Mose. La quota 110 che è stata determinata nel corso di vari incontri come livello di salvaguardia della città e gli 85 richiesti dal Comune per l'inizio sollevamento è ben lontana dall'esser anche minimamente sfiorata o rispettata. Osservando i dati, il 10 dicembre il Mose è stato chiuso alle 3.30 quando alla Salute c'erano 71 centimetri. La riapertura è avvenuta alle 9.35, quando la misura era sempre sulla settantina. Se fosse avvenuta un'ora e mezza prima, alle 8.05, la soglia sarebbe stata di un'ottantina centimetri, valori distanti dal 110 e 85 che avrebbero comunque garantito sicurezza, visto che c'era marea calante. Il giorno prima, cioè il 9 dicembre, le paratoie si sono sollevate a un'ottantina di centimetri alle 4.15, per esser riaperte alle 10.15 quando le quote erano più o meno uguali" ha detto Calderan. "Lasciamo perdere domenica, le cui condizioni erano estreme, su cui concordiamo che l'eccesso di prudenza possa essere stato il criterio più corretto da adottare. Però non si capisce perché alle alzate del Mose corrisponda una chiusura anticipata di 30-60 minuti prima del porto, quando ci sarebbero le condizioni per anticipare l'apertura o ritardare la chiusura delle bocche di porto". Calderan ha fatto un esempio: "Il 9 dicembre il Mose è stato alzato alle 4.15, ma l'operatività del porto è stata limitata a partire dalle 3.30. Allo stesso modo, siccome giustamente le navi devono stare nella zona di ancoraggio finché non c'è il calo delle paratoie completo, ci domandiamo perché la chiusura del porto sia stata anticipata di così tanto". Fattispecie su cui la comunità portuale necessita di capire come muoversi: "Ribadiamo la necessità di regole certe, di una gestione accurata ed efficiente del Mose. Siamo consapevoli che ci possano essere eccezioni e casi particolari in cui lo strappo alla regola possa avvenire, l'esempio di domenica in questo senso è emblematico. Però alla stessa stregua si deve essere più accurati nella gestione con chiusure per giorni ripetuti. Non è accettabile che le chiusure si prolunghino di variate ore per mancanza di rispetto dei livelli stabiliti. Non possiamo non considerare che l'economia del porto è fondamentale per il territorio e non può esser sconnessa per mancanza di programmazione mirata e attenta. Ricordiamo che le nostre aziende continuano a investire per offrire livelli di eccellenza sia dal punto di vista della produttività aziendale, ma anche in termini di know-how. Un patrimonio che non possiamo disperdere e su cui è necessario fare quadrato. A partire dalla gestione del sistema di opere complesse che oggi sta salvando **Venezia**".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA



Porti Gli stakeholder chiedono regole certe sulle chiusure del porto legate alla difesa dall'acqua alta di REDAZIONE SHIPPING ITALY Lumi sulla gestione operativa del Mose. È quanto chiede la Venice port community attraverso una nota firmata dal presidente Davide Calderan. "Tra ieri e oggi l'operatività del porto è stata ulteriormente compressa rispetto a quanto stabilito dalla gestione del Mose. La quota 110 che è stata determinata nel corso di vari incontri come livello di salvaguardia della città e gli 85 richiesti dal Comune per l'inizio sollevamento è ben lontana dall'esser anche minimamente sfiorata o rispettata. Osservando i dati, il 10 dicembre il Mose è stato chiuso alle 3.30 quando alla Salute c'erano 71 centimetri. La riapertura è avvenuta alle 9.35, quando la misura era sempre sulla settantina. Se fosse avvenuta un'ora e mezza prima, alle 8.05, la soglia sarebbe stata di un'ottantina centimetri, valori distanti dal 110 e 85 che avrebbero comunque garantito sicurezza, visto che c'era marea calante. Il giorno prima, cioè il 9 dicembre, le paratoie si sono sollevate a un'ottantina di centimetri alle 4.15, per esser riaperte alle 10.15 quando le quote erano più o meno uguali" ha detto Calderan. "Lasciamo perdere domenica, le cui condizioni erano estreme, su cui concordiamo che l'eccesso di prudenza possa essere stato il criterio più corretto da adottare. Però non si capisce perché alle alzate del Mose corrisponda una chiusura anticipata di 30-60 minuti prima del porto, quando ci sarebbero le condizioni per anticipare l'apertura o ritardare la chiusura delle bocche di porto". Calderan ha fatto un esempio: "Il 9 dicembre il Mose è stato alzato alle 4.15, ma l'operatività del porto è stata limitata a partire dalle 3.30. Allo stesso modo, siccome giustamente le navi devono stare nella zona di ancoraggio finché non c'è il calo delle paratoie completo, ci domandiamo perché la chiusura del porto sia stata anticipata di così tanto". Fattispecie su cui la comunità portuale necessita di capire come muoversi:

Shipping Italy

Venezia

DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Genova Today

Genova, Voltri

Ecco i due nuovi assessori comunali: Enrico Costa e Ferdinando De Fornari si presentano

Presentati i due nuovi assessori della giunta comunale: Ferdinando De Fornari e Enrico Costa annunciati durante lo scorso consiglio comunale dal sindaco facente funzioni Pietro Piciocchi in seguito alla decadenza di Marco Bucci e all'ingresso in consiglio regionale di Matteo Campora Presentati questa mattina i due nuovi assessori della giunta comunale: Ferdinando De Fornari e Enrico Costa annunciati durante lo scorso consiglio comunale dal sindaco facente funzioni Pietro Piciocchi in seguito alla decadenza di Marco Bucci e all'ingresso in consiglio regionale di Matteo Campora. "Sono due persone che hanno una storia alle spalle, che hanno fatto cose importanti per questa città e hanno una reputazione unanimemente riconosciuta e che possono dare un contributo importante in questi mesi all'amministrazione - ha spiegato Piciocchi introducendo la presentazione - Lanciano un messaggio bellissimo quello del servizio civico, della spinta e della carica ideale che deve animare ciascuno di noi quando abbiamo l'onore di assumere incarichi pubblici". All'assessore Enrico Costa sono state attribuite le deleghe ai servizi sociali, famiglia, giovani, terza età e disabilità. Genovese, 71 anni, sposato, due figli, laureato in Economia e commercio, lavora da 45 anni nel settore marittimo e ha un lungo impegno nel settore del sociale. È stato presidente della Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus sia del Centro di Solidarietà di Genova Coop. Soc., della Fondazione Opera CEIS Genova (già Associazione Centro di Solidarietà di Genova), CEIS Genova Impresa Sociale S.r.l. In particolare, si è dedicato ad affrontare i problemi legati all'emarginazione giovanile e specialmente per le dipendenze, incluso gli interventi specialistici per AIDS e comorbilità psichiatrica, al disagio psichiatrico adolescenziale, alla accoglienza di minori e profughi e alle persone senza dimora; un focus particolare attenzione al reinserimento lavorativo. Dal 2010 è vicepresidente della WFTC, NY, Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche, che coordina l'intervento terapeutico nelle dipendenze di migliaia di comunità in tutto il mondo. Nel mondo sportivo, in particolare del ciclismo, è stato fino a pochi giorni fa, presidente dell'U. S. Pontedecimo Ciclismo A. D., società organizzatrice del Giro dell'Appennino. Si è dimesso da tutte le cariche. Mantiene la presidenza di UCID Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti. Costa: "Mio impegno sarà gratuito" "Ringrazio per la nomina Pietro Piciocchi, - ha dichiarato Costa - di cui ho piena fiducia, una fiducia coltivata con le varie opportunità di intervento in questi anni. Leggere il suo discorso di insediamento è stato ritrovarmi nelle sue parole, soprattutto quando ha condiviso i principi di Marco Bucci su coltivare il senso di appartenenza e di mettersi a disposizione per il bene comune; e quando poi parla di attenzione ai valori fondanti della città tra cui l'accoglienza e del senso di comunità. Con questo stesso spirito mi pongo nei confronti delle persone e delle istituzioni della città. Mi metto a disposizione in modo



12/11/2024 14:19

Presentati i due nuovi assessori della giunta comunale: Ferdinando De Fornari e Enrico Costa annunciati durante lo scorso consiglio comunale dal sindaco facente funzioni Pietro Piciocchi in seguito alla decadenza di Marco Bucci e all'ingresso in consiglio regionale di Matteo Campora Presentati questa mattina i due nuovi assessori della giunta comunale: Ferdinando De Fornari e Enrico Costa annunciati durante lo scorso consiglio comunale dal sindaco facente funzioni Pietro Piciocchi in seguito alla decadenza di Marco Bucci e all'ingresso in consiglio regionale di Matteo Campora. "Sono due persone che hanno una storia alle spalle, che hanno fatto cose importanti per questa città e hanno una reputazione unanimemente riconosciuta e che possono dare un contributo importante in questi mesi all'amministrazione - ha spiegato Piciocchi introducendo la presentazione - Lanciano un messaggio bellissimo quello del servizio civico, della spinta e della carica ideale che deve animare ciascuno di noi quando abbiamo l'onore di assumere incarichi pubblici". All'assessore Enrico Costa sono state attribuite le deleghe ai servizi sociali, famiglia, giovani, terza età e disabilità. Genovese, 71 anni, sposato, due figli, laureato in Economia e commercio, lavora da 45 anni nel settore marittimo e ha un lungo impegno nel settore del sociale. È stato presidente della Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus sia del Centro di Solidarietà di Genova Coop. Soc., della Fondazione Opera CEIS Genova (già Associazione Centro di Solidarietà di Genova), CEIS Genova Impresa Sociale S.r.l. In particolare, si è dedicato ad affrontare i problemi legati all'emarginazione giovanile e specialmente per le dipendenze, incluso gli interventi specialistici per AIDS e comorbilità psichiatrica, al disagio psichiatrico adolescenziale, alla accoglienza di minori e profughi e alle persone senza dimora; un focus particolare attenzione al reinserimento lavorativo. Dal 2010 è vicepresidente della WFTC, NY, Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche, che coordina l'intervento terapeutico nelle dipendenze di migliaia di comunità in tutto il mondo. Nel mondo sportivo, in particolare del ciclismo, è stato fino a pochi giorni fa, presidente dell'U. S. Pontedecimo Ciclismo A. D., società organizzatrice del Giro dell'Appennino. Si è dimesso da tutte le cariche. Mantiene la presidenza di UCID Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti. Costa: "Mio impegno sarà gratuito" "Ringrazio per la nomina Pietro Piciocchi, - ha dichiarato Costa - di cui ho piena fiducia, una fiducia coltivata con le varie opportunità di intervento in questi anni. Leggere il suo discorso di insediamento è stato ritrovarmi nelle sue parole, soprattutto quando ha condiviso i principi di Marco Bucci su coltivare il senso di appartenenza e di mettersi a disposizione per il bene comune; e quando poi parla di attenzione ai valori fondanti della città tra cui l'accoglienza e del senso di comunità. Con questo stesso spirito mi pongo nei confronti delle persone e delle istituzioni della città. Mi metto a disposizione in modo

Genova Today

Genova, Voltri

volontario così come fatto con il Ceis Genova. Volontario nel senso di spontaneo, di getto, di cuore e gratuito: una gratuità concreta rinunciando a qualsiasi emolumento per questo incarico e chiedendo di assegnare i relativi fondi a iniziative sociali di volta in volta individuate che non troverebbero altra copertura". "Le priorità sono note e l'organizzazione comunale è stata perfettamente impostata dall'assessore Lorenza Rosso - ha aggiunto Costa - Di mio vorrei puntare sul coinvolgimento di tutta la comunità cittadina, non solo dell'organizzazione comunale e degli enti sociali o quelli riconducibili all'impegno degli enti religiosi ma anche di tutte le altre istituzioni, soprattutto sanità, giustizia e forze dell'ordine, e tutte le altre forze del mondo del lavoro, delle imprese, dello sport e del tempo libero". Enrico Costa si occuperà nello specifico delle politiche di integrazione sociosanitaria, servizi sociali, distretti sociosanitari, politiche di sostegno alla famiglia e agenzia della famiglia, politiche per i giovani e promozione dei modelli positivi di aggregazione giovanile, sviluppo di politiche di prevenzione e contrasto dei fenomeni del disagio, della solitudine e delle dipendenze, politiche di sostegno alla terza età e relazioni con le organizzazioni sindacali dei pensionati, progettualità e sostegno a favore dei diversamente abili, tutela dei diritti delle fasce deboli, rapporti con il terzo settore e le organizzazioni di volontariato che operano nel sociale. De Fornari: "Già al lavoro da ieri" All'assessore Ferdinando De Fornari sono state attribuite le deleghe ai Lavori Pubblici, Grandi Opere strategiche, partenariati, manutenzione della città. "Ringrazio il vicesindaco reggente per la fiducia che ha voluto accordarmi - ha dichiarato l'assessore De Fornari - Tra le motivazioni che mi hanno indotto ad accettare questo delicato incarico c'è indubbiamente la grande sintonia e il quadro valoriale condivisi con Pietro Piciocchi, negli ultimi anni di intenso lavoro per la costruzione ed il coordinamento del Pnrr, oltre a tanti interventi di carattere strategico in tema di rigenerazione urbana. Tra le motivazioni c'è l'indimenticabile esperienza che ho vissuto con oramai gli ex colleghi delle strutture organizzative comunali con i quali ho costruito un consolidato rapporto di stima e fiducia reciproca. Avevo avuto occasione di condividere con Piciocchi alcune mie riflessioni su una visione di città capace di rimettere in moto importanti iniziative sul tema della rigenerazione di brani di tessuto urbano, intercettando centinaia di milioni di finanziamenti pubblici, in primis il Pnrr, che richiede ed esige però al contempo un'attenzione e una sensibilità rivolte al territorio, da perseguire in maniera diffusa, attraverso una estesa azione di manutenzione. Per fare ciò è mia intenzione innanzitutto dare impulso al lavoro già intrapreso dall'assessore Avvenente con il quale ho lavorato a stretto contatto, confrontandomi con i presidenti dei municipi per impegnarci sinergicamente in un'azione di ascolto e confronto con le realtà territoriali. Già ieri ho svolto alcune riunioni dedicate a queste tematiche. È mio intendimento mettermi a servizio della città garantendo presenza, ascolto e risposte concrete". Architetto genovese, oggi in pensione, De Fornari ha una lunga carriera alle spalle all'interno del Comune di Genova: direttore d'area infrastrutture opere pubbliche, si è occupato del coordinamento delle attività di programmazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche e degli interventi

Genova Today

Genova, Voltri

manutentivi straordinari. Responsabile del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza per gli interventi in capo all'Area Infrastrutture Opere Pubbliche. È stato referente presso gli enti territoriali presso Autostrade, RFI e **Autorità di Sistema Portuale**, competenti per la realizzazione di opere strategiche infrastrutturali. Ha seguito il coordinamento e la direzione lavori del Waterfront di Levante. Si occuperà nello specifico di formulazione e attuazione del Piano triennale delle opere pubbliche, compresi gli interventi del patrimonio comunale, istituzionale, scolastico e abitativo, sistemazione idrogeologica per la salvaguardia ambientale e di difesa della costa. Inoltre, si occuperà del coordinamento, gestione e attuazione del Pnrr, delle opere strategiche infrastrutturali e di mobilità sostenibile, cura e manutenzione dei parchi, giardini e verde pubblico, sviluppo delle manutenzioni articolate sul territorio e riqualificazione dell'arredo urbano, coordinamento del programma per l'abbattimento delle barriere architettoniche e dell'indirizzo operativo di Aster. GenovaToday è in caricamento.

Dopo qualche intoppo affondato il quinto cassone della Diga di Genova

Il quinto cassone sarebbe dovuto arrivare a Genova il 22 settembre di Aurora Bottino. È stato affondato questa mattina il quinto cassone della nuova Diga foranea di Genova. Sarebbe dovuto arrivare nelle acque genovesi il 22 settembre ma diversi intoppi hanno visto la data slittare fino ad oggi, 11 dicembre. Le immagini di Port View Grazie alle immagini di Port View (qui) e alle quattro telecamere puntate 24 ore su 24 sul **porto** di Genova, sempre consultabili dal sito Terrazzacolombo.it e dal banner di primocanale.it, si può vedere la struttura che viene affondata in mare. I cassoni sono costruiti nel **porto** di **Vado** Ligure e richiedono circa una ventina di giorni di lavoro ciascuno. Il mare è calmo, a differenza dello scorso 25 maggio, dunque la procedura di affondamento è stata semplice e veloce. Il quinto cassone in ritardo, ecco perché. Il quinto cassone sarebbe dovuto arrivare a Genova il 22 settembre. Carlo De Simone, subcommissario della Struttura commissariale per la ricostruzione di Genova, durante un'intervista a inizio novembre, aveva spiegato la causa degli 'intoppi': "Ci sono operazioni di consolidamento in atto perché si sono riscontrati alcuni problemi in fase di collaudo, in un'opera di queste dimensioni sono però normali. È ovvio che è meglio lavorare a terra che in mare, come si è stato fatto per gli altri quattro, quindi a breve arriverà anche il quinto ma non so dare una data precisa. Insomma, un po' di ritardo ora, per poter poi accelerare senza che sia necessario per gli altri cassoni la stessa procedura correttiva". La nuova Diga foranea di Genova consentirà l'ingresso nel **porto** di Genova delle grandi navi portacontainer, lunghe oltre 400 metri e larghe 60 metri, e delle navi da crociera "World Class" e permetterà al **porto** del capoluogo ligure di competere con i maggiori porti europei. Per realizzare il basamento saranno impiegati 7 milioni di tonnellate di materiale roccioso, sul quale verranno posizionati elementi prefabbricati in cemento armato. Per i primi 4.000 m della diga saranno posizionati oltre 90 cassoni che misureranno fino a 33 metri di altezza, 35 metri di larghezza e 67 metri di lunghezza.



12/11/2024 11:41 Aurora Bottino

Il quinto cassone sarebbe dovuto arrivare a Genova il 22 settembre di Aurora Bottino. È stato affondato questa mattina il quinto cassone della nuova Diga foranea di Genova. Sarebbe dovuto arrivare nelle acque genovesi il 22 settembre ma diversi intoppi hanno visto la data slittare fino ad oggi, 11 dicembre. Le immagini di Port View Grazie alle immagini di Port View (qui) e alle quattro telecamere puntate 24 ore su 24 sul porto di Genova, sempre consultabili dal sito Terrazzacolombo.it e dal banner di primocanale.it, si può vedere la struttura che viene affondata in mare. I cassoni sono costruiti nel porto di Vado Ligure e richiedono circa una ventina di giorni di lavoro ciascuno. Il mare è calmo, a differenza dello scorso 25 maggio, dunque la procedura di affondamento è stata semplice e veloce. Il quinto cassone in ritardo, ecco perché. Il quinto cassone sarebbe dovuto arrivare a Genova il 22 settembre. Carlo De Simone, subcommissario della Struttura commissariale per la ricostruzione di Genova, durante un'intervista a inizio novembre, aveva spiegato la causa degli 'intoppi': "Ci sono operazioni di consolidamento in atto perché si sono riscontrati alcuni problemi in fase di collaudo, in un'opera di queste dimensioni sono però normali. È ovvio che è meglio lavorare a terra che in mare, come si è stato fatto per gli altri quattro, quindi a breve arriverà anche il quinto ma non so dare una data precisa. Insomma, un po' di ritardo ora, per poter poi accelerare senza che sia necessario per gli altri cassoni la stessa procedura correttiva". La nuova Diga foranea di Genova consentirà l'ingresso nel porto di Genova delle grandi navi portacontainer, lunghe oltre 400 metri e larghe 60 metri, e delle navi da crociera

Bucci a Terrazza Incontra: "Diga, sanità e Terzo Valico, vi dico tutto"

Alle 21 su Primocanale tutto l'incontro già disponibile on demand con il presidente di Regione Liguria Marco Bucci Ospite di "Terrazza incontra", l'iniziativa ideata dal presidente di Terrazza Colombo Maurizio Rossi, il presidente di Regione Liguria e non più sindaco di **Genova** da un giorno Marco Bucci, nonché riconfermato commissario alla ricostruzione. Un dialogo a tutto campo su **porto**, infrastrutture, turismo, politica, sanità, depositi chimici, periferie e Festival di Sanremo. Il presidente ha tenuto a raccontare la sua visione di Liguria da qui ai prossimi cinque anni, una Liguria cresciuta sotto molti aspetti dal turismo al **porto**, dalla blue economy alla ricerca scientifica, fino al turismo: "Noi ci impegneremo a costruire servizi per una migliore qualità di vita: "infrastrutture, occupazione, abitare, tempo libero, credo che su questo potremo essere tutti d'accordo". Nuova diga di **Genova** Il quinto cassone doveva arrivare il 22 settembre, dopo 3 mesi lo vediamo in **porto** a **Genova**: dobbiamo preoccuparci, i lavori sono in ritardo? E sul tema dei riempimenti? - (Elisabetta Biancalani, giornalista) Il cassone è stato fermato due giorni prima di quando sarebbe dovuto arrivare. Come sapete, il cassone si fa dalla base, si fanno delle corone attorno e c'è un cassero che viene spostato verso l'alto. Durante le procedure di sollevamento del cassero si strappavano delle piccole porzioni di cemento. Questo non andava bene, per cui è stato necessario uno studio particolare anche per evitare che le prossime miscele non seguissero il cassero anche negli altri cassoni. Il C35 è pronto, il cassone numero 6 a Vado, e nel frattempo stiamo realizzando il settimo. C'è un ritardo di un paio di mesi, ma verrà recuperato in futuro. Si sta cominciando a costruire il cassone da 33x60 metri nel nuovo impianto di Vado, che ha bisogno di un getto di calcestruzzo continuo: stiamo mettendo appunto l'operatività del macchinario e non prima di marzo-aprile arriverà il T1. Sul tema dei riempimenti, li abbiamo riempiti fino a 4 metri. Il commissario ha firmato l'emendamento per i dragaggi, che sarà convertito in legge, per cui noi potremo sostituirci ad alcuni enti statali per approvare senza passaggi burocratici alcune procedure, sempre dopo aver ricevuto l'okay di Regione Liguria, Arpal e Asl, e questo significa un grande risparmio di tempo e denaro. Il rapporto con il Governo e le partite romane Qual è il rapporto con Roma e cosa ha chiesto durante i primi incontri nella capitale? - (Matteo Angeli, direttore di Primocanale) Con la premier Giorgia Meloni abbiamo parlato per oltre un'ora, con il ministro alle infrastrutture Matteo Salvini e il viceministro Edoardo Rixi è un rapporto che va avanti da tempo. Ho chiesto al Governo cosa può fare per noi, abbiamo chiesto due assessori in più come altre regioni, ad esempio l'Umbria e la Puglia, dal punto di vista amministrativo. Gli assessori servono per lavorare, più ne hai e più lavoro viene sviluppato. Abbiamo parlato dell'Archivio di Stato, un discorso



Alle 21 su Primocanale tutto l'incontro già disponibile on demand con il presidente di Regione Liguria Marco Bucci Ospite di "Terrazza incontra", l'iniziativa ideata dal presidente di Terrazza Colombo Maurizio Rossi, il presidente di Regione Liguria e non più sindaco di Genova da un giorno Marco Bucci, nonché riconfermato commissario alla ricostruzione. Un dialogo a tutto campo su porto, infrastrutture, turismo, politica, sanità, depositi chimici, periferie e Festival di Sanremo. Il presidente ha tenuto a raccontare la sua visione di Liguria da qui ai prossimi cinque anni, una Liguria cresciuta sotto molti aspetti dal turismo al porto, dalla blue economy alla ricerca scientifica, fino al turismo: "Noi ci impegneremo a costruire servizi per una migliore qualità di vita: "infrastrutture, occupazione, abitare, tempo libero, credo che su questo potremo essere tutti d'accordo". Nuova diga di Genova il quinto cassone doveva arrivare il 22 settembre, dopo 3 mesi lo vediamo in porto a Genova: dobbiamo preoccuparci, i lavori sono in ritardo? E sul tema dei riempimenti? - (Elisabetta Biancalani, giornalista) Il cassone è stato fermato due giorni prima di quando sarebbe dovuto arrivare. Come sapete, il cassone si fa dalla base, si fanno delle corone attorno e c'è un cassero che viene spostato verso l'alto. Durante le procedure di sollevamento del cassero si strappavano delle piccole porzioni di cemento. Questo non andava bene, per cui è stato necessario uno studio particolare anche per evitare che le prossime miscele non seguissero il cassero anche negli altri cassoni. Il C35 è pronto, il cassone numero 6 a Vado, e nel frattempo stiamo realizzando il settimo. C'è un ritardo di un paio di mesi, ma verrà recuperato in futuro. Si sta cominciando a costruire il cassone da 33x60 metri nel

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

molto sentito dai genovesi, vogliamo che venga migliorato, gestito meglio e ho proposto che le regioni possa non gestire gli archivi con il personale, pur facendo restare la priorità allo Stato. Abbiamo parlato anche tanto di sanità e infrastrutture. Le elezioni comunali Alla luce del risultato elettorale regionale, su **Genova** sono parecchi i punti da recuperare. Si candiderà Pietro Piciocchi con Vince **Genova** che è convinto di portare avanti il programma che avete tracciato in questi anni: crede sia il candidato giusto, quando si andrà a votare? - (Giorgia Fabiocchi, giornalista) Intanto voglio subito smentire una narrativa: io non sono favorevole che si voti a giugno, prima vinciamo meglio è, quindi non appena sarà possibile andremo alle urne per le elezioni comunali. Io penso sia il candidato giusto e ora come ora si va avanti così, poi vedremo se ci saranno dei cambiamenti. Sul fatto che a **Genova** abbiamo perso, io i risultati li abbiamo analizzati seggio per seggio, non si può dire che abbiamo perso, non c'è stato un grande trapasso di voti, ma una forte astensione, per una serie di fattori che potete bene immaginare. Io credo che prima si andrà a votare, prima potremo vincere. Sanità Aveva promesso un cambio di passo in campo sanitario, sono arrivate critiche sui consulenti e sul consiglio superiore di sanità, pensa che questo cordone attorno all'assessore lo abbia indebolito e quando vedremo il cambio di passo? - (Tiziana Oberti, giornalista) Se chiedo due assessori in più indebolisco la figura del presidente? No, la rinforzo. Bisogna imparare che l'organizzazione serve a gestire le risorse e arrivare all'obiettivo finale, più braccia ci sono a lavorare e meglio è, non si può lavorare da soli. Il cambio di passo chi lavora in sanità lo ha già visto, nel giro di un paio di mesi i cambiamenti verranno visti anche dai cittadini. Entro fine gennaio 2025 vedremo una diminuzione dei tempi d'attesa, ci sono alcuni reparti ed esami che hanno 0 liste d'attesa, entro le due settimane, bisogna calibrare tutte le liste d'attesa. Vogliamo scaricare i pronto soccorso e anche qui nei prossimi mesi si vedranno molte attività. Sono molto positivo, è vero che le liste d'attesa è un problema nazionale, ma noi vogliamo migliorare, il buco della sanità è a due cifre e non più a 3, sotto a 100 milioni ed entro fine anno sarà a 0, non sono una persona che porta buchi di bilancio. Con la premier Meloni abbiamo previsto la tassazione dello straordinario al 5% per medici e infermieri, sempre per abbattere più rapidamente possibile le liste d'attesa. Il rapporto tra sanità privata e pubblica? - (Maurizio Rossi, presidente di Terrazza Colombo) Tutti i medici di famiglia ricordo sono privati. I discorsi demagogici sono fuori dal nostro modo di pensare, il privato serve quando il pubblico non è in grado di fornire il servizio, è l'accesso che deve restare pubblico. Per noi dal punto di vista finanziario, se il servizio è erogato dal privato o dal pubblico il costo è uguale. L'isolamento territoriale Come Camera di Commercio, teniamo un libro bianco delle infrastrutture, come pensa di riuscire ad uscire dall'isolamento territoriale della Liguria? - (Luigi Attanasio, presidente della Camera di Commercio di **Genova**) Ho parlato proprio con ministro e viceministro alle infrastrutture sulla strategia che dobbiamo portare avanti. Terzo Valico, nuove infrastrutture, ferrovie. Dobbiamo porci nei confronti di chi deve esercitare il servizio in maniera seria e rigorosa, non è accettabile accettare ricatti economici, ritardi nei tempi

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

di consegna. 1 milione e 650 mila liguri non si merita di chi vuole allungare i tempi, gestire le cose in maniera differente da quanto concordato, aumentare i costi. I problemi tecnici poi ci sono, ma bisogna fare squadra per risolverli. Dire che il progetto X è in ritardo è facile, dire cosa bisognerebbe fare per realizzare l'obiettivo X è giusto. Le manutenzioni sulle autostrade devono essere fatte, ma lavoreremo nel frattempo sul trovare delle modulazioni dei cantieri per evitare di far pagare ai liguri e ai turisti. Perché non dite la verità sul Terzo Valico? Perché non dite che è in ritardo di parecchi anni e non potrà essere finito nel 2026 come rientrava nei piani del Pnrr, perché è stato trovato un giacimento di gas che impedisce che il km e mezzo che ancora manca non venga rimosso senza mettere a repentaglio la vita degli operai che ci lavorano? - (Franco Manzitti, editorialista) Non è vero. Sì, c'è un problema, sembra che però tra due settimane rinzieranno i lavori e i tecnici si stanno muovendo per risolvere questo problema, se dovessi elencare tutti i problemi dei cantieri non avrebbe valore per l'amministrazione. Il fine 2026 è ancora fattibile, se si faranno le cose che ieri il commissario straordinario per la realizzazione del Terzo Valico, Gennaro Mauceri, mi ha mostrato. Sulle infrastrutture bisogna ascoltare tutte le campane e cercare le soluzioni, altrimenti non si va avanti. Dire che è tutto in ritardo non giova alla Liguria, c'è la possibilità di finire i lavori entro il 202: noi dobbiamo dire sempre la verità, non ho detto che "sicuramente ce la faremo", ma che "ce la metteremo tutta per farlo". Sul Terzo Valico ho aperto un dibattito: è certo però che al completamento dell'opera, mancherà comunque il quadruplicamento della Tortona-Milano. Non c'è ancora il progetto, non ci sono ancora soluzioni. Dire che ci vorrà un'ora da **Genova** a Milano non è vero... - (Maurizio Rossi, presidente di Terrazza Colombo) Noi oggi possiamo andare in un'ora e sette minuti da **Genova** a Milano, oggi, ma la Lombardia oggi non ci dà l'autorizzazione a non fare fermate. Se la regione ci darà il permesso nel realizzare questo sarà possibile, cercheremo di avere l'accordo con le regioni limitrofe, anche con Piacenza ad esempio, per avere dei Frecciarossa da riempire che colleghino direttamente i capoluoghi. Noi non possiamo permetterci di aspettare un treno veloce, che vada a 180 km/h. Aurelia Bis, raddoppio ferroviario e la riapertura del Colle di Tenda, l'imperiese affronta sempre i problemi dell'isolamento territoriale e da anni sente parlare di queste infrastrutture solo sulla carta, nel suo mandato riuscirà ad avviare un iter degno di essere chiamato tale? - (Alessandra Boero, giornalista inviata da Imperia) Sappiamo i progetti che abbiamo per il territorio, dal raddoppio tra Finale e Andora, il progetto c'è già ma sulla piana di Albenga ci sono proteste per gli espropri, metteremo un project manager per rifare il tracciato. C'è la Predosa-Albenga, abbiamo già parlato con il presidente Cirio in Piemonte per portare avanti il progetto con Aspi e Gavio, che andrà a pedaggio, quindi non sarà necessario un finanziamento. L'Aurelia Bis vorremmo fosse il raddoppio completo di tutta l'Aurelia, oggi ne abbiamo un 20%, abbiamo un 15% in fase progettuale, ma vogliamo arrivare ad un raddoppio completo. Noi in 5 anni non riusciremo a realizzarle tutte, ma almeno ad iniziarle tutte. Le periferie Il suo risultato elettorale nelle periferie non è stato alto, lo ha detto anche il vicesindaco reggente Pietro Piciocchi.

Adesso è presidente della Liguria, c'è il rischio che le periferie della regione si sentano bistrattate? - (Michele Vari, giornalista) Non sono d'accordo coi presupposti della domanda, ma andrò da tutte le parti e porterò l'aiuto della Regione in ogni angolo della Regione, con progetti specifici, specialmente per l'entroterra. Abbiamo progetti come 5 anni di affitti gratuiti per le attività nell'entroterra, dove vogliamo potenziare le infrastrutture digitali e vogliamo potenziare l'outdoor per promuovere il turismo. Aveva promesso di spostare i depositi chimici, non ci è riuscito nel suo mandato da sindaco. Oggi è presidente di Regione e si attende il pronunciamento del Consiglio di Stato. Se il parere fosse negativo, ha un piano B? - (Aurora Bottino, giornalista) Se sarà negativo il parere, modificheremo il piano regolatore portuale. Avete visto cosa è successo a Firenze, mi sembra inaccettabile tenere i depositi chimici a tenere a 5 metri dalle case a Multedo. Nessuno ha mai detto dove spostarli, ho preso io l'onere di trovare una posizione, in sette anni e mezzo l'unica soluzione valida è quella che abbiamo proposto noi. Se ci sono altre soluzioni e altre proposte, saremo ben lieti di ascoltarle. Turismo Dopo un anno di applicazione della tariffa di 10 euro a tratta nei giorni di bollino rosso per i treni delle Cinque Terre, ci sarà una rimodulazione di questi costi e una nuova valutazione alla luce di un calo di presenze turistiche? - (Emanuela Cavallo, giornalista inviata dalla Spezia) Ci sono delle richieste dagli enti locali, nei giorni gialli e arancioni i prezzi sono a 8, non è un grosso problema, questi soldi sono stati investiti per la gratuità sui mezzi pubblici per i giovani e gli anziani, quindi c'è stato un beneficio per tutta la Liguria. Siamo aperti comunque a dialogare e valutare le rimodulazioni richieste. I dati del turismo delle presenze a inizio estate hanno mostrato un calo delle presenze, soprattutto italiane. Non sembra funzionare la destagionalizzazione. Qui a Primocanale Gino Paoli disse "La Liguria è una bella donna vestita male, bisogna spogliarla". Non arrivo a tanto, ma come vestire meglio la Liguria? - (Dario Vassallo, giornalista) Non mi risulta che i dati nel 2024 siano andati male, ma comunque stiamo continuando a crescere sul turismo e lo vediamo anche dagli ottimi risultati della ricaduta occupazionale. Accetto la sfida se i numeri sono diversi da quelli che penso e cambierò quello in cui credo, penso sia stato fatto tanto in questi anni in termini di promozione. Il Festival di Sanremo Cosa pensa del fatto che il Comune di Sanremo dovrà indire una gara per il Festival e che la Rai rischia di perdere l'esclusiva? - (Chiara Orrù) Il Festival di Sanremo rimarrà a Sanremo, le sentenze non si commentano, ma si eseguono. Io penso che sia bello che la Rai possa mandare in chiaro un evento come questo, il Festival della canzone italiana, il cui marchio è stato registrato dal Comune. Il fatto che venga indetta una gara porterà ad alzare l'asticella, a prescindere da chi vinca l'organizzazione della manifestazione, e ad avere una caduta ancor più positiva per il territorio.

Nuova diga foranea, a Genova è arrivato il quinto cassone

A causa di problemi in fase di collaudo il blocco è stato trasportato da Vado con quasi tre mesi di ritardo. Doveva approdare in porto a Genova lo scorso 22 settembre, il quinto cassone della nuova diga foranea è invece arrivato in queste ore. Sono in tutto 93 i blocchi di cemento che andranno a formare la maxi opera da 1,3 miliardi di euro, pensata per far approdare le grandi navi portacontainer nello scalo. Da cronoprogramma del consorzio PerGenovaBreakwater, entro il 31 dicembre di quest'anno i cassoni affondati in mare davanti alla Lanterna avrebbero dovuto essere 12. Problemi in fase di collaudo, "durante la fase di sollevamento del cassero - ha spiegato il presidente di Regione nonché commissario della diga Marco Bucci - si strappavano delle piccole porzioni di cemento". Il sesto - costruito a Vado come il resto dei cassoni - è già pronto e il settimo è in fase di realizzazione, assicura Bucci, reduce da incontri col governo a Roma in cui si è discusso anche di diga. C'è un ritardo di un paio di mesi, dice ancora il neogovernatore ma, promette, verrà recuperato in futuro. Diversi gli ostacoli finora nella costruzione. Condizioni meteo marine, problemi nell'assestamento delle strutture. E necessità di accorgimenti normativi, di un mese fa il via libera al decreto legge che consente il riempimento dei cassoni con materiali di recupero degli scavi di altri cantieri.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Automazione a Pra', sindacati e Compagnia Unica: "Non dovrà esserci un lavoratore di meno rispetto a chi c'è oggi"

Le reazioni sul progetto del gruppo Psa Italy a **Genova**: "Bene il mega-investimento, gestiamo insieme il ricambio di figure professionali" **Genova** - L'annuncio, da parte del gruppo Psa, di voler automatizzare il terminal di Pra', rappresenta in vero movimento tellurico nei porti: questa banchina non è infatti solo il maggior terminal container di **Genova**, ma è anche il principale terminal di import-export in Italia e il maggiore cliente nel ramo container della Compagnia Unica dei lavoratori portuali. Che a sua volta è, in termini di occupati, tra le maggiori realtà portuali nel Paese. Per il console della Compagnia, Antonio Benvenuti, può cambiare il contesto e il tipo di lavoro, ma dei portuali ci sarà sempre bisogno: «Le navi tendono a rispettare sempre meno gli orari di arrivo: i momenti di afflusso improvviso continueranno, e anche con l'automazione la Culmv sarà sempre chiamata a dare flessibilità coprendo i picchi di lavoro. Non siamo luddisti, e offriremo la professionalità richiesta. Stiamo studiando l'automazione da anni, e lo stesso terminal di Pra' oggi dispone già di alcune gru di piazzale che possono essere movimentate da remoto. È un processo in evoluzione, e personalmente mi aspettavo che in Italia avanzasse più velocemente. Detto ciò, sia la transizione dall'attuale modello a quello nuovo, così come la gestione del terminal automatizzato porranno problematiche. Nella transizione, per via delle interferenze operative tra il vecchio e il nuovo modello. Nel nuovo terminal automatizzato (o semi-automatizzato, perché le gru di banchina non paiono coinvolte nel processo) dove particolare attenzione andrà posta nei passaggi da gru a camion o carro ferroviario, mancando il controllo visivo diretto. Inoltre, sarà necessario fare i conti con alcune possibili rigidità che l'automazione potrebbe imporre: una squadra di persone, magari rafforzata da più elementi come nel caso della "nave a finire", può aiutare a terminare prima, comunque in sicurezza, operazioni richieste entro un preciso arco temporale. Il terminal automatico invece lavora a velocità costante e limitata. Sono tematiche da tenere in considerazione». Per i sindacati, il tema è l'occupazione: «Nessuno deve rimetterci - avverte Enrico Poggi, segretario generale della Filt Cgil di **Genova** - e il sindacato ha diritto a governare la transizione. Del progetto aspettiamo dati e cronoprogrammi, anche perché coinvolgerà non solo le aree interne al gate, ma anche quelle esterne, tant'è vero che il terminalista dovrà presentare una domanda di cambio di destinazione d'uso per le zone pertinenziali della struttura: che fine faranno le persone che lavorano in quelle aree? L'automazione inoltre non può essere pensata solo in funzione del profitto. Deve portare maggiore sicurezza e professionalità, non riduzione dei posti di lavoro: se prima occorrevano 100 gruisti, domani dovranno occorrere 50 gruisti e 50 meccatronici. E non solo 50 gruisti, per fare un esempio. Il processo è lungo e abbiamo tempo: nel quadro dell'accordo sul ringiovanimento della forza lavoro



Le reazioni sul progetto del gruppo Psa Italy a Genova: "Bene il mega-investimento, gestiamo insieme il ricambio di figure professionali" Genova - L'annuncio, da parte del gruppo Psa, di voler automatizzare il terminal di Pra', rappresenta in vero movimento tellurico nei porti: questa banchina non è infatti solo il maggior terminal container di Genova, ma è anche il principale terminal di import-export in Italia e il maggiore cliente nel ramo container della Compagnia Unica dei lavoratori portuali. Che a sua volta è, in termini di occupati, tra le maggiori realtà portuali nel Paese. Per il console della Compagnia, Antonio Benvenuti, può cambiare il contesto e il tipo di lavoro, ma dei portuali ci sarà sempre bisogno. «Le navi tendono a rispettare sempre meno gli orari di arrivo: i momenti di afflusso improvviso continueranno, e anche con l'automazione la Culmv sarà sempre chiamata a dare flessibilità coprendo i picchi di lavoro. Non siamo luddisti, e offriremo la professionalità richiesta. Stiamo studiando l'automazione da anni, e lo stesso terminal di Pra' oggi dispone già di alcune gru di piazzale che possono essere movimentate da remoto. È un processo in evoluzione, e personalmente mi aspettavo che in Italia avanzasse più velocemente. Detto ciò, sia la transizione dall'attuale modello a quello nuovo, così come la gestione del terminal automatizzato porranno problematiche. Nella transizione, per via delle interferenze operative tra il vecchio e il nuovo modello. Nel nuovo terminal automatizzato (o semi-automatizzato, perché le gru di banchina non paiono coinvolte nel processo) dove particolare attenzione andrà posta nei passaggi da gru a camion o carro ferroviario, mancando il controllo visivo diretto. Inoltre, sarà necessario fare i conti con alcune possibili rigidità che l'automazione potrebbe imporre: una squadra di persone, magari rafforzata da più elementi come nel caso della "nave a finire", può aiutare a terminare prima, comunque in sicurezza, operazioni richieste entro un preciso arco temporale. Il terminal automatico invece

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

sarà l'occasione per studiare le forme di turnover, come contratti di espansione e isopensioni. Certamente diciamo no all'ipotesi di esodi forzati». «I cambiamenti vanno sempre valutati positivamente, se portano più volumi e posti di lavoro, aiutando il porto a rimanere competitivo - dice Roberto Gulli, segretario generale Uiltrasporti Liguria -. Ma questo deve avvenire senza sbavature sui livelli occupazionali. Non basta un pari: in funzione dei previsti aumenti di volumi ci aspettiamo un corrispondente aumento dell'occupazione. In Usa stanno tornando le tensioni sul fronte dell'automazione, ma è anche vero che in quel Paese le relazioni sindacali sono ben diverse dall'Italia. Macellerie sociali non ce ne saranno, se il processo sarà cogestito, con una regia dell'Autorità portuale, che anche adesso, benché sia commissariata, dovrebbe mostrare almeno interesse di fronte ai volumi prospettati e al modello proposto dal terminalista». «Il fatto che un operatore privato proponga un progetto dello stesso valore economico di quello attualmente investito dal pubblico per la costruzione della nuova Diga foranea, è certamente positivo - commenta Mauro Scognamiglio, segretario generale della Fit Cisl Liguria -. Il punto chiave è che se si passa da due milioni a 3,2 milioni di container: per noi quindi sarebbe importante avere una conseguente crescita dell'occupazione. Psa è ottimista e prevede numeri simili ad oggi, o in leggera crescita. Vedremo: i tempi abbastanza lunghi ci possono consentire una transizione adeguata delle figure professionali».

Il Nautilus

La Spezia

Sanlorenzo conferma il successo dei Nautical Days, l'innovativo format per gli aspiranti talenti del settore nautico

Più di cinquanta fra i migliori studenti delle principali Università italiane hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino il mondo Sanlorenzo, grazie agli eventi esclusivi organizzati dal brand presso i propri cantieri. Si è conclusa con grande successo l'edizione autunnale dei Nautical Days di Sanlorenzo, che ha coinvolto 53 fra i migliori studenti di 16 Università italiane, in due giornate di intensa e fruttuosa attività presso i cantieri di La **Spezia** (25 ottobre) e di Ameglia (22 novembre), con l'obiettivo di far conoscere da vicino la realtà di eccellenza del Gruppo e selezionare potenziali futuri tirocinanti. Sanlorenzo, azienda leader a livello mondiale nel settore della nautica, fonda la qualità del suo lavoro e la crescita del business sulla valorizzazione delle sue Persone, la promozione dei talenti e l'inclusione. In linea con questo approccio, i Nautical Days rappresentano un'evoluzione dei classici career days universitari: invertendone la logica e la prospettiva, infatti, il progetto mira a creare engagement e a consolidare le relazioni attraverso momenti dedicati all'insegna dell'innovazione e dell'eccellenza. Si tratta, nel dettaglio, di eventi esclusivi organizzati presso i cantieri, ai quali possono accedere solo studenti particolarmente meritevoli, che abbiano superato un'attenta selezione preliminare. Per le due giornate autunnali, fra le 150 candidature ricevute da 23 università italiane, sono stati scelti i 53 candidati che avevano ottenuto i punteggi più brillanti in fase di valutazione. Il Gruppo sottolinea l'importanza di questo progetto, volto ad offrire ai migliori talenti delle università italiane l'opportunità di conoscere e immergersi nel mondo Sanlorenzo: "Nell'insieme, quello proposto ai partecipanti è un percorso denso e articolato che richiede impegno, capacità, determinazione e volontà di mettersi in gioco, tutte caratteristiche che ricerchiamo fra gli studenti desiderosi di vivere un'esperienza formativa nell'azienda. Sanlorenzo investe continuamente in percorsi di crescita per coltivare nuovi talenti e valorizzare le proprie risorse, che sono il motore fondamentale per l'innovazione e il successo duraturo dell'azienda." - ha spiegato Pier Francesco Acquaviva, Group HR Director di Sanlorenzo. L'incontro del 25 ottobre è stato dedicato agli studenti dei corsi universitari extra settore puramente nautico, come ad esempio ingegneria gestionale, ingegneria meccanica, economia, marketing; mentre l'appuntamento del 22 novembre ha ingaggiato gli iscritti ai corsi legati al mondo della nautica, come ingegneria, architettura e design nautici e navali. Entrambe le giornate sono state scandite da un programma intenso e sfidante che ha previsto, oltre allo studio di un business case e ad un successivo assessment dei candidati, il "Racconto dei Mestieri" con il coinvolgimento e la testimonianza diretta delle Sanlorenzo People, che hanno presentato agli studenti alcuni dei ruoli aziendali chiave, quale ispirazione per il loro futuro professionale, come ad esempio: Project Manager, Project Engineer, Architetto di Commessa,



12/11/2024 17:15

Più di cinquanta fra i migliori studenti delle principali Università italiane hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino il mondo Sanlorenzo, grazie agli eventi esclusivi organizzati dal brand presso i propri cantieri. Si è conclusa con grande successo l'edizione autunnale dei Nautical Days di Sanlorenzo, che ha coinvolto 53 fra i migliori studenti di 16 Università italiane, in due giornate di intensa e fruttuosa attività presso i cantieri di La Spezia (25 ottobre) e di Ameglia (22 novembre), con l'obiettivo di far conoscere da vicino la realtà di eccellenza del Gruppo e selezionare potenziali futuri tirocinanti. Sanlorenzo, azienda leader a livello mondiale nel settore della nautica, fonda la qualità del suo lavoro e la crescita del business sulla valorizzazione delle sue Persone, la promozione dei talenti e l'inclusione. In linea con questo approccio, i Nautical Days rappresentano un'evoluzione dei classici career days universitari: invertendone la logica e la prospettiva, infatti, il progetto mira a creare engagement e a consolidare le relazioni attraverso momenti dedicati all'insegna dell'innovazione e dell'eccellenza. Si tratta, nel dettaglio, di eventi esclusivi organizzati presso i cantieri, ai quali possono accedere solo studenti particolarmente meritevoli, che abbiano superato un'attenta selezione preliminare. Per le due giornate autunnali, fra le 150 candidature ricevute da 23 università italiane, sono stati scelti i 53 candidati che avevano ottenuto i punteggi più brillanti in fase di valutazione. Il Gruppo sottolinea l'importanza di questo progetto, volto ad offrire ai migliori talenti delle università italiane l'opportunità di conoscere e immergersi nel mondo Sanlorenzo: "Nell'insieme, quello proposto ai partecipanti è un percorso denso e articolato che richiede impegno, capacità, determinazione e volontà di mettersi in gioco, tutte caratteristiche che ricerchiamo fra gli studenti desiderosi di vivere un'esperienza formativa nell'azienda. Sanlorenzo investe continuamente in percorsi di crescita per coltivare nuovi talenti e valorizzare le

Il Nautilus

La Spezia

Capo Barca, Controller, Buyer, Planner, Commerciale. Il successo dell'edizione autunnale è un'ulteriore conferma della peculiarità dell'iniziativa, che diventerà da oggi l'unico canale attraverso il quale Sanlorenzo sceglierà laureandi e laureati da inserire in tirocinio. Pertanto, anche nel 2025 sono in programma dalle 4 alle 6 edizioni dei Nautical Days, suddivisi negli appuntamenti di primavera e d'autunno: tutti gli studenti che amano mettersi in gioco ed affrontare le sfide più impegnative sono invitati a candidarsi.

Primo Magazine

La Spezia

Visita sistemi elettrificazione porto La Spezia

11 dicembre 2024 - Domani Giovedì 12 dicembre nel corso della mattinata, presso la Terrazza Stella Maris - Porto Mercantile La Spezia, sarà disponibile una visita guidata alla nuova cabina di trasformazione per elettrificazione banchina Molo Garibaldi e presentazione robot Cable Management System per collegamento alimentazione con le navi crociera. Interverranno: Federica Montaresi, Commissario Straordinario AdSP MLor; Pierluigi Peracchini, Sindaco del Comune della Spezia; Tecnici AdSP e rappresentanti impresa appaltatrice MONT-ELE s.r.l.

Primo Magazine

Visita sistemi elettrificazione porto La Spezia



12/11/2024 15:53

11 dicembre 2024 - Domani Giovedì 12 dicembre nel corso della mattinata, presso la Terrazza Stella Maris - Porto Mercantile La Spezia, sarà disponibile una visita guidata alla nuova cabina di trasformazione per elettrificazione banchina Molo Garibaldi e presentazione robot Cable Management System per collegamento alimentazione con le navi crociera. Interverranno: Federica Montaresi, Commissario Straordinario AdSP MLor; Pierluigi Peracchini, Sindaco del Comune della Spezia; Tecnici AdSP e rappresentanti impresa appaltatrice MONT-ELE s.r.l.

A Ravenna parte la terza edizione di HeraLAB

Ieri al Museo Classis il primo incontro dello strumento di dialogo fra la multiutility e la comunità locale. Un tavolo di esperti, un obiettivo ambizioso e la volontà di costruire un futuro più sostenibile. Sono questi gli ingredienti di HeraLAB, il "laboratorio per il territorio" del Gruppo Hera giunto alla sua terza edizione a Ravenna. Ieri, al Museo Classis, si è tenuto il primo incontro di questo percorso di dialogo e confronto tra la multiutility e la comunità locale. La novità rispetto alle edizioni precedenti? Un format interamente dedicato alla neutralità carbonica. Sedici professionisti, provenienti da associazioni, enti pubblici e aziende del territorio, metteranno a disposizione le proprie competenze per individuare soluzioni innovative in tre ambiti chiave: efficienza energetica (ridurre gli sprechi e ottimizzare i consumi), energie rinnovabili (puntare su fonti pulite con un focus sull'agrivoltaico) e comunità energetiche (promuovere la condivisione di energia prodotta da fonti rinnovabili).

"HeraLAB è per l'azienda uno strumento di dialogo con le comunità locali - afferma Stefano Verde, Direttore Centrale Strategia, Regolazione ed Enti Locali di Hera -. È un ecosistema che vive di confronto e progettazione di iniziative, che parte dalla collettività e ha come destinataria la collettività stessa. Questa nuova edizione di HeraLAB a Ravenna sarà l'occasione per raccontare ed avviare la condivisione con gli stakeholder del territorio delle azioni che Hera metterà in campo per attuare il proprio Piano di transizione climatica che ha come traguardo il Net Zero della società al 2050. Abbiamo voluto invitare al tavolo persone estremamente competenti sul tema specifico perché per il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo la collaborazione del territorio, dei nostri clienti e dei fornitori è imprescindibile. E' una sfida che si vincerà solo se lavoreremo insieme. Siamo convinti che grazie a questa focalizzazione su un tema così importante per il futuro del pianeta - conclude Verde - le riflessioni che nasceranno nel contesto di HeraLAB permetteranno al Gruppo Hera di compiere ulteriori passi avanti su un tema strategico come quello della decarbonizzazione".

I 16 componenti del nuovo HeraLAB di Ravenna Per l'ambito "Associazioni" sono stati nominati Davide Ceccato (coordinatore servizio ambiente-sicurezza di Confindustria Romagna), Luca Coffari (responsabile dipartimento politiche economiche, sindacali e sociali di CNA Ravenna), Emiliano Galanti (responsabile innovazione di Legacoop Ravenna), Andrea Pazzi (direttore generale di Confcooperative Romagna), Nicola Dalmonte (presidente di Coldiretti Ravenna) e Vincenzo Fuschini (presidente di Federconsumatori Ravenna). Per l'ambito "Enti pubblici" partecipano Mara Roncuzzi (presidente e AD di Ravenna Holding), Omar Montanari (presidente della Fondazione Banca del Monte), Paolo Bianco (energy manager di AUSL Romagna), Luca Ortolani (assessore all'urbanistica e ambiente del Comune di Faenza), Piergabriele Andreoli (direttore di Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile/AESS), Lina Taddei (presidente di Acer Ravenna), Rossano Montuschi



12/11/2024 14:39 Paolo Miccoli

Ieri al Museo Classis il primo incontro dello strumento di dialogo fra la multiutility e la comunità locale. Un tavolo di esperti, un obiettivo ambizioso e la volontà di costruire un futuro più sostenibile. Sono questi gli ingredienti di HeraLAB, il "laboratorio per il territorio" del Gruppo Hera giunto alla sua terza edizione a Ravenna. Ieri, al Museo Classis, si è tenuto il primo incontro di questo percorso di dialogo e confronto tra la multiutility e la comunità locale. La novità rispetto alle edizioni precedenti? Un format interamente dedicato alla neutralità carbonica. Sedici professionisti, provenienti da associazioni, enti pubblici e aziende del territorio, metteranno a disposizione le proprie competenze per individuare soluzioni innovative in tre ambiti chiave: efficienza energetica (ridurre gli sprechi e ottimizzare i consumi), energie rinnovabili (puntare su fonti pulite con un focus sull'agrivoltaico) e comunità energetiche (promuovere la condivisione di energia prodotta da fonti rinnovabili). HeraLAB è per l'azienda uno strumento di dialogo con le comunità locali - afferma Stefano Verde, Direttore Centrale Strategia, Regolazione ed Enti Locali di Hera -. È un ecosistema che vive di confronto e progettazione di iniziative, che parte dalla collettività e ha come destinataria la collettività stessa. Questa nuova edizione di HeraLAB a Ravenna sarà l'occasione per raccontare ed avviare la condivisione con gli stakeholder del territorio delle azioni che Hera metterà in campo per attuare il proprio Piano di transizione climatica che ha come traguardo il Net Zero della società al 2050. Abbiamo voluto invitare al tavolo persone estremamente competenti sul tema specifico perché per il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo la collaborazione del territorio, dei nostri clienti e dei fornitori è imprescindibile. E' una sfida che si vincerà solo se

Ravenna24Ore.it

Ravenna

(dirigente dell'area distretto montano del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) e Agnese Paci (ingegnere civile dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale). Infine, per l'ambito "Aziende" siedono al tavolo Paolo Cristofori (direttore generale di Fruttage) e Matteo Conti (maintenance manager di Bunge Italia). Per il Gruppo Hera agli incontri parteciperanno i manager dell'azienda che stanno sviluppando progetti sui temi della neutralità carbonica, coordinati da Michela Ronci, Responsabile progetto HeraLAB della multiutility e Cecilia Natali, Area manager dell'area territoriale di Ravenna. I membri del LAB non percepiranno alcun compenso per la loro partecipazione. Hera, per premiare la loro disponibilità, erogherà per ciascun incontro e per ogni partecipante, una liberalità di 200 euro. La somma complessivamente maturata alla fine del progetto costituirà un fondo di solidarietà che il LAB stesso devolverà per sostenere iniziative e progetti promossi da enti o realtà non profit del territorio.

Al Museo Classis di Ravenna la terza edizione di HeraLAB dedicata alla neutralità carbonica

È partita martedì 10 dicembre al Museo Classis di Ravenna la terza edizione di HeraLAB, il laboratorio di dialogo e confronto promosso dal Gruppo Hera con le comunità locali. L'iniziativa, che punta a coinvolgere esperti del territorio, si presenta con una formula rinnovata e tematica, dedicata interamente alla neutralità carbonica. Il nuovo HeraLAB riunisce sedici professionisti provenienti da associazioni, enti pubblici e aziende, che metteranno a disposizione le loro competenze per affrontare tre ambiti principali: efficienza energetica, energie rinnovabili e comunità energetiche. L'obiettivo è identificare soluzioni innovative e concrete per ridurre gli sprechi energetici, incentivare le fonti pulite - con un focus sull'agrivoltaico - e promuovere la condivisione di energia rinnovabile attraverso comunità energetiche. "HeraLAB è per l'azienda uno strumento di dialogo con le comunità locali - ha dichiarato Stefano Verde, Direttore Centrale Strategia, Regolazione ed Enti Locali di Hera -. È un ecosistema che vive di confronto e progettazione di iniziative, con lo scopo di attuare il Piano di transizione climatica del Gruppo, che mira a raggiungere la neutralità carbonica entro il

2050. La collaborazione del territorio, dei clienti e dei fornitori è imprescindibile per il successo di questa sfida". I 16 componenti del nuovo HeraLAB di Ravenna : per l'ambito "Associazioni" sono stati nominati Davide Ceccato (coordinatore servizio ambiente-sicurezza di Confindustria Romagna), Luca Coffari (responsabile dipartimento politiche economiche, sindacali e sociali di CNA Ravenna), Emiliano Galanti (responsabile innovazione di Legacoop Ravenna), Andrea Pazzi (direttore generale di Confcooperative Romagna), Nicola Dalmonte (presidente di Coldiretti Ravenna) e Vincenzo Fuschini (presidente di Federconsumatori Ravenna). Per l'ambito "Enti pubblici" partecipano Mara Roncuzzi (presidente e AD di Ravenna Holding), Omar Montanari (presidente della Fondazione Banca del Monte), Paolo Bianco (energy manager di AUSL Romagna), Luca Ortolani (assessore all'urbanistica e ambiente del Comune di Faenza), Piergabriele Andreoli (direttore di Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile/AESS), Lina Taddei (presidente di Acer Ravenna), Rossano Montuschi (dirigente dell'area distretto montano del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) e Agnese Paci (ingegnere civile dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale). Infine, per l'ambito "Aziende" siedono al tavolo Paolo Cristofori (direttore generale di Fruttage) e Matteo Conti (maintenance manager di Bunge Italia). Per il Gruppo Hera agli incontri parteciperanno i manager dell'azienda che stanno sviluppando progetti sui temi della neutralità carbonica, coordinati da Michela Ronci, Responsabile progetto HeraLAB della multiutility e Cecilia Natali, Area manager dell'area territoriale di Ravenna. I membri del LAB non percepiranno alcun compenso per la loro partecipazione. Hera, per premiare la loro disponibilità, erogherà per ciascun incontro e per ogni partecipante, una



È partita martedì 10 dicembre al Museo Classis di Ravenna la terza edizione di HeraLAB, il laboratorio di dialogo e confronto promosso dal Gruppo Hera con le comunità locali. L'iniziativa, che punta a coinvolgere esperti del territorio, si presenta con una formula rinnovata e tematica, dedicata interamente alla neutralità carbonica. Il nuovo HeraLAB riunisce sedici professionisti provenienti da associazioni, enti pubblici e aziende, che metteranno a disposizione le loro competenze per affrontare tre ambiti principali: efficienza energetica, energie rinnovabili e comunità energetiche. L'obiettivo è identificare soluzioni innovative e concrete per ridurre gli sprechi energetici, incentivare le fonti pulite - con un focus sull'agrivoltaico - e promuovere la condivisione di energia rinnovabile attraverso comunità energetiche. "HeraLAB è per l'azienda uno strumento di dialogo con le comunità locali - ha dichiarato Stefano Verde, Direttore Centrale Strategia, Regolazione ed Enti Locali di Hera -. È un ecosistema che vive di confronto e progettazione di iniziative, con lo scopo di attuare il Piano di transizione climatica del Gruppo, che mira a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. La collaborazione del territorio, dei clienti e dei fornitori è imprescindibile per il successo di questa sfida". I 16 componenti del nuovo HeraLAB di Ravenna : per l'ambito "Associazioni" sono stati nominati Davide Ceccato (coordinatore servizio ambiente-sicurezza di Confindustria Romagna), Luca Coffari (responsabile dipartimento politiche economiche, sindacali e sociali di CNA Ravenna), Emiliano Galanti (responsabile innovazione di Legacoop Ravenna), Andrea Pazzi (direttore generale di Confcooperative Romagna), Nicola Dalmonte (presidente di Coldiretti Ravenna) e Vincenzo Fuschini (presidente di Federconsumatori Ravenna). Per l'ambito "Enti pubblici" partecipano Mara Roncuzzi (presidente e AD di Ravenna Holding), Omar Montanari (presidente della Fondazione Banca del Monte), Paolo Bianco (energy manager di AUSL Romagna), Luca Ortolani (assessore all'urbanistica e ambiente del Comune di Faenza), Piergabriele Andreoli (direttore di Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile/AESS), Lina Taddei (presidente di Acer Ravenna), Rossano Montuschi (dirigente dell'area distretto montano del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) e Agnese Paci (ingegnere civile dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale). Infine, per l'ambito "Aziende" siedono al tavolo Paolo Cristofori (direttore generale di Fruttage) e Matteo Conti (maintenance manager di Bunge Italia). Per il Gruppo Hera agli incontri parteciperanno i manager dell'azienda che stanno sviluppando progetti sui temi della neutralità carbonica, coordinati da Michela Ronci, Responsabile progetto HeraLAB della multiutility e Cecilia Natali, Area manager dell'area territoriale di Ravenna. I membri del LAB non percepiranno alcun compenso per la loro partecipazione. Hera, per premiare la loro disponibilità, erogherà per ciascun incontro e per ogni partecipante, una

RavennaNotizie.it

Ravenna

liberalità di 200 euro. La somma complessivamente maturata alla fine del progetto costituirà un fondo di solidarietà che il LAB stesso devolgerà per sostenere iniziative e progetti promossi da enti o realtà non profit del territorio. Per approfondimenti e aggiornamenti sulle attività del LAB www.heralab.gruppohera.it.

'Ndranghetisti e albanesi, la joint venture per la cocaina nel porto di Livorno

L'inchiesta della Distrettuale antimafia ha messo in un luce un sistema ben collaudato. Dalle squadre con i compiti assegnati alle chat decriptate LAMEZIA TERME il porto di Gioia Tauro, ma non solo. Che i gruppi criminali abbiano scelto anche lo scalo di Livorno non è affatto una novità. Qui, infatti, un gruppo criminale organizzato in più Stati - Italia, Ecuador, Albania e Belgio - con alle spalle la 'ndrangheta e una delle più potenti famiglie criminali, avrebbe organizzato negli anni diversi viaggi ed esfiltrazioni di carichi di cocaina, acquistata in Sudamerica.



Porto Livorno: i lavoratori della logistica auto in mobilitazione

Andrea Puccini

LIVORNO Una giornata di mobilitazione per accendere i riflettori sulle condizioni di lavoro nel settore della movimentazione auto nuove al porto di Livorno. Domani, giovedì 12 dicembre, delegazioni di lavoratori di tutti i piazzali portuali parteciperanno a un presidio e a un incontro con l'Autorità Portuale, previsto nel pomeriggio presso Palazzo Rosciano. Il sindacato Unione Sindacale di Base (USB) denuncia una situazione al limite del sostenibile per i lavoratori del comparto. La movimentazione auto interna al porto ha una tariffa regolata dall'obbligo di applicazione del CCNL Unico dei Porti. Fuori dalla cinta doganale, però, regna il far west, con paghe orarie che possono scendere a 5 euro per movimentare veicoli dal valore di 50-60 mila euro, accusa il sindacato. La precarietà contrattuale è un problema diffuso. Nei piazzali esterni, come Bertani, Mercurio e Faldo, i lavoratori sono spesso inquadrati con contratti non adeguati o addirittura con il contratto Multiservizi, che garantisce salari bassi e poca sicurezza occupazionale. La corsa al massimo ribasso negli appalti scarica i costi sui lavoratori, con salari bassissimi, turni flessibili non regolamentati e assenza di tutele sociali, spiega

USB. USB autoproduzione Le situazioni più critiche secondo il sindacato, che ha puntato l'attenzione su alcune situazioni emblematiche, sarebbero in particolare: Piazzale Faldo: la società Autotrade è in crisi, con i lavoratori in cassa integrazione e prospettive incerte. Piazzale Bertani: l'attuale gestione rischia di non proseguire oltre gennaio, lasciando i lavoratori nuovamente a fronteggiare un cambio d'appalto. Piazzale Mercurio: diffuse problematiche di sotto-inquadramento, con lavoratori che svolgono mansioni superiori rispetto ai livelli contrattuali riconosciuti. Chi svolge mansioni di periziatore, piazzalista ecc, dovrebbe avere almeno il 4° livello della logistica è l'allarme lanciato nel comunicato. Cooperative esterne: la CPM, ad esempio, applica il contratto Multiservizi con salari che si aggirano sui 1.100-1.200 euro mensili, senza riconoscere buoni pasto o indennità di trasferta. Il porto di Livorno peraltro resta oggi uno dei principali hub europei per la movimentazione di auto nuove, con volumi in costante crescita dal 2018. Tuttavia, denuncia l'USB, che gli spazi portuali sono saturi, con auto spesso parcheggiate in modo disorganizzato e procedure di ispezione pre-consegna (PDI) talvolta saltate per velocizzare i flussi. La gestione della logistica è affidata a ditte esterne in appalto, e i lavoratori diretti dei piazzali sono ridotti all'osso. USB sottolinea anche l'assenza di una visione organica e di una regolamentazione stringente provoca un'escalation di problematiche. La sicurezza è un aspetto critico: le aree saturate obbligano a movimentazioni rapide e pericolose, spesso senza rispettare i limiti di velocità. In caso di incidenti, i costi ricadono sui lavoratori, denuncia il sindacato. USB aveva chiesto nei mesi scorsi l'istituzione di un tavolo cittadino di monitoraggio che coinvolgesse Prefettura, Autorità di Sistema Portuale, Comune, ASL e Ispettorato



Messaggero Marittimo

Livorno

del Lavoro. Di recente, USB ha peraltro recentemente firmato un accordo al piazzale Faldo per l'introduzione di buoni pasto giornalieri, un risultato che auspica di estendere ad altre realtà. La giornata di domani rappresenterebbe quindi solo un primo passo verso una protesta più ampia. L'incontro con l'Autorità Portuale sarà un momento decisivo per porre le basi di una regolamentazione equa e condivisa, si conclude nella nota.

Shipping Italy

Livorno

Si mobilitano i lavoratori delle movimentazioni auto di Livorno

Porti Usb punta un faro sulle condizioni degli addetti del comparto e sulle criticità che attraversano il Faldo e i piazzali di Bertani e Mercurio di REDAZIONE SHIPPING ITALY Cambi di appalto, bassi salari, inquadramenti non corretti, malattia non pagata e richiesta di produttività alle stelle. Sono le criticità con cui si trovano ad avere a che fare i lavoratori della logistica di auto nuove e della gestione dei piazzali, in particolare a **Livorno** dove questa attività è centrale (anche nel dibattito politico-portuale con il caso dei traffici portati da Grimaldi al Tdt). Temi su cui ha deciso di puntare l'attenzione la Usb, che ha annunciato un momento di mobilitazione nella giornata di domani, giovedì 12 dicembre, che culminerà con la partecipazione di delegazioni di lavoratori di tutti i piazzali dello scalo a un incontro con la port authority in programma nel pomeriggio. "La movimentazione auto interna al porto ha una 'tariffa', in quanto ad oggi vi è l'obbligo (o almeno ci dovrebbe essere) di applicazione del Ccnl Unico dei Porti. Appena fuori non ci sono regole" denuncia il sindacato, per il quale al di fuori delle cinta portuali si può arrivare, nella logistica di auto nuove, a contratti che prevedono paghe orarie a "cifre irrisorie, anche 5 euro, per movimentare macchine che ne costano 50/60 mila" e nei quali non sono previste clausole sociali a tutela di lavoratori di "passaggio" da un operatore all'altro. "Oggi più che mai il problema sta esplodendo e sono urgenti interventi decisi di regolamentazione" scrive ancora Usb, che in particolare punta l'attenzione su alcune situazioni specifiche: quella del Faldo, con la società Autotrade in crisi e i lavoratori in cassa integrazione; quella del piazzale Bertani, per il quale si teme un nuovo cambio d'appalto nel giro di pochi anni; quella del piazzale Mercurio, dove secondo Usb la problematica diffusa è quella del sotto inquadramento dei lavoratori, e infine quella di cooperative "come la Cpm, che svolgono la movimentazione esterna con contratto multiservizi pagando 1100/1200 euro i lavoratori". "In generale non si parla mai di contrattazione integrativa, buoni pasto o trasferta. Con le tariffe all'osso è già tanto se una società riesce a stare in piedi per due anni consecutivi", conclude Usb, preannunciando come detto una giornata di mobilitazione per domani 12 dicembre. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Usb punta un faro sulle condizioni degli addetti del comparto e sulle criticità che attraversano il Faldo e i piazzali di Bertani e Mercurio di REDAZIONE SHIPPING ITALY Cambi di appalto, bassi salari, inquadramenti non corretti, malattia non pagata e richiesta di produttività alle stelle. Sono le criticità con cui si trovano ad avere a che fare i lavoratori della logistica di auto nuove e della gestione dei piazzali, in particolare a Livorno dove questa attività è centrale (anche nel dibattito politico-portuale con il caso dei traffici portati da Grimaldi al Tdt). Temi su cui ha deciso di puntare l'attenzione la Usb, che ha annunciato un momento di mobilitazione nella giornata di domani, giovedì 12 dicembre, che culminerà con la partecipazione di delegazioni di lavoratori di tutti i piazzali dello scalo a un incontro con la port authority in programma nel pomeriggio. "La movimentazione auto interna al porto ha una 'tariffa', in quanto ad oggi vi è l'obbligo (o almeno ci dovrebbe essere) di applicazione del Ccnl Unico dei Porti. Appena fuori non ci sono regole" denuncia il sindacato, per il quale al di fuori delle cinta portuali si può arrivare, nella logistica di auto nuove, a contratti che prevedono paghe orarie a "cifre irrisorie, anche 5 euro, per movimentare macchine che ne costano 50/60 mila" e nei quali non sono previste clausole sociali a tutela di lavoratori di "passaggio" da un operatore all'altro. "Oggi più che mai il problema sta esplodendo e sono urgenti interventi decisi di regolamentazione" scrive ancora Usb, che in particolare punta l'attenzione su alcune situazioni specifiche: quella del Faldo, con la società Autotrade in crisi e i lavoratori in cassa integrazione; quella del piazzale Bertani, per il quale si teme un nuovo cambio d'appalto nel giro di pochi anni; quella del piazzale Mercurio, dove secondo Usb la problematica diffusa è quella del sotto inquadramento dei lavoratori, e infine quella di cooperative "come la Cpm, che svolgono la movimentazione esterna con contratto multiservizi pagando 1100/1200 euro i lavoratori". "In generale non si parla mai di contrattazione

Shipping Italy

Livorno

Per i genovesi di Gip uscita dal porto di Livorno e nuova acquisizione con Logtainer

Porti La società partecipata dalle famiglie Negri, Schenone, Magillo e Cerruti è appena salita al 100% di Ghiglione Trasporti e ha incassato da Neri per il 50% di Cilp 4 milioni di euro di Nicola Capuzzo La 'battaglia' contro il Terminal Darsena Toscana il gruppo Fratelli Neri di Piero Neri la sta giocando con larga parte del cluster locale ma senza i soci genovesi di Gip2.0. Dopo dieci anni dallo sbarco nel porto di Livorno, infatti, l'azienda partecipata dalle famiglie Negri, Schenone, Magillo e Cerruti ha venduto la propria partecipazione del 50% in Ngi (Negri Gip Investimenti), società costituita nel 2015 che a sua volta controlla metà (insieme alla Compagnia dei Portuali di Livorno) del capitale azionario di Cilp (Compagnia Impresa Lavoratori Portuali Srl). Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY il 50% di Ngi è stato pagato da Neri poco più di 4 milioni di euro (4.052.500 euro) e la transazione è stata completata l'estate scorsa. Con l'uscita da Cilp si chiude una lunga parentesi, durata come detto un decennio, che partì qualche anno dopo lo sbarco di Luigi Negri e soci per salvare Terminal Darsena Toscana e successivamente Cilp da una situazione finanziariamente e operativamente difficile. Il terminal container era stato poi ceduto ai fondi Infracapital e Infravia nel 2017 mentre Gip2.0 era rimasta dentro Cilp, impresa portuale che opera nella movimentazione di merci varie in porto a Livorno. Questi 4 milioni incassati andranno ad alimentare in questo esercizio i proventi incassati da Gip2.0, azienda che d'ora in poi (in attesa di eventuali nuove operazioni) avrà in pancia solo la società di trasporto intermodale e terrestre Logtainer. Il bilancio 2023, chiuso con ricavi pressoché stabili a 98 milioni di euro, un Ebitda in calo da 10,1 a 7,5 milioni (per il mancato Ferrobonus) e un risultato netto di 5,6 milioni (dai 6 milioni del 2022) ha consentito ai quattro soci di distribuirsi dividendi complessivamente pari a 5 milioni di euro. Logtainer, azienda oggi guidata da Paolo Montanari che sta a tutti gli effetti assumendo le cariche e le funzioni di amministratore delegato da Guido Nicoli, si è anche rinforzata nel trasporto stradale di container. Sempre dal bilancio si apprende infatti che l'azienda "nel corso dell'esercizio (2023, ndr) ha acquistato una quota di partecipazione di maggioranza assoluta (51% del capitale) nella Ghiglione Trasporti Srl, impresa operante nel settore dei trasporti di merci su strada, dotato di un parco automezzi viaggianti di circa 70 unità. Lo scopo dell'acquisizione - si legge ancora - è stato quello di incrementare le sinergie industriali e aumentare l'offerta di servizi di trasporto a livello di gruppo". Proprio nei giorni scorsi Logtainer ha portato a termine l'acquisizione del restante 49% di Ghiglione Trasporti che ha sede a Sale, in provincia di Alessandria, e dispone anche di un ampio piazzale, fulcro operativo dei trasporti su strada effettuati in particolare da e per i porti liguri.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING



12/11/2024 17:15

Nicola Capuzzo

Porti La società partecipata dalle famiglie Negri, Schenone, Magillo e Cerruti è appena salita al 100% di Ghiglione Trasporti e ha incassato da Neri per il 50% di Cilp 4 milioni di euro di Nicola Capuzzo La 'battaglia' contro il Terminal Darsena Toscana il gruppo Fratelli Neri di Piero Neri la sta giocando con larga parte del cluster locale ma senza i soci genovesi di Gip2.0. Dopo dieci anni dallo sbarco nel porto di Livorno, infatti, l'azienda partecipata dalle famiglie Negri, Schenone, Magillo e Cerruti ha venduto la propria partecipazione del 50% in Ngi (Negri Gip Investimenti), società costituita nel 2015 che a sua volta controlla metà (insieme alla Compagnia dei Portuali di Livorno) del capitale azionario di Cilp (Compagnia Impresa Lavoratori Portuali Srl). Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY il 50% di Ngi è stato pagato da Neri poco più di 4 milioni di euro (4.052.500 euro) e la transazione è stata completata l'estate scorsa. Con l'uscita da Cilp si chiude una lunga parentesi, durata come detto un decennio, che partì qualche anno dopo lo sbarco di Luigi Negri e soci per salvare Terminal Darsena Toscana e successivamente Cilp da una situazione finanziariamente e operativamente difficile. Il terminal container era stato poi ceduto ai fondi Infracapital e Infravia nel 2017 mentre Gip2.0 era rimasta dentro Cilp, impresa portuale che opera nella movimentazione di merci varie in porto a Livorno. Questi 4 milioni incassati andranno ad alimentare in questo esercizio i proventi incassati da Gip2.0, azienda che d'ora in poi (in attesa di eventuali nuove operazioni) avrà in pancia solo la società di trasporto intermodale e terrestre Logtainer. Il bilancio 2023, chiuso con ricavi pressoché stabili a 98 milioni di euro, un Ebitda in calo da 10,1 a 7,5 milioni (per il mancato Ferrobonus) e un risultato netto di 5,6 milioni (dai 6 milioni del 2022) ha consentito ai quattro soci di distribuirsi dividendi complessivamente pari a 5 milioni di euro. Logtainer, azienda oggi guidata da Paolo Montanari che sta a

Shipping Italy

Livorno

ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Futuro di Tvn, Petrelli scrive ad amministrazione e consiglieri regionali

Redazione web CIVITAVECCHIA - «A pochi giorni dalla chiusura della centrale Enel - che sarà uno tsunami sul piano occupazionale ed economico per la città non sembra essere stata intrapresa ancora una strada che possa arginare le falle che questo evento porterà con sé». Ne è convinto Vittorio Petrelli della lista civica Il Buon Governo che ha inviato una lettera al sindaco Marco Piendibene, ai consiglieri comunali e alle consiglieri regionali del territorio Marietta Tidei ed Emanuela Mari, evidenziando anche come sia aumentato il costo della vita in città. «Da agosto i contribuenti civitavecchiesi, in considerazione che si è completato il passaggio ad Acea Ato2 del servizio idrico - ha ricordato Petrelli - stanno percependo sulle loro tasche quanto sia aumentato il canone idrico, a ciò si deve aggiungere che l'addizionale Irpef è stata ritoccata raggiungendo il massimo previsto per legge (0,80%) ed anche per la Tari nonostante sia tra le più costose d'Italia, c'è stato un ritocco all'insù, circa lo 0,7% e le prospettive non sono rosee in considerazione che un possibile finanziamento regionale che ci permetterebbe di abbattere i costi della raccolta porta porta per le estreme periferie rischia di rimanere inutilizzato. Mettiamoci pure che gli stessi utenti delle mense scolastiche hanno potuto "assaggiare" quanto sia più salato il servizio e il quadro è completo. Con questo quadro desolante viene da chiedersi se non sia il caso di rendere conto della situazione alla cittadinanza e soprattutto se si vuole affrontare il dopo Enel, senza colpi di pancia ma finalmente con un'analisi attenta ed obiettiva». Secondo Petrelli, «se la maggioranza ha difficoltà a delineare una strada allora si adottino queste scelte con la città, non solo con i partiti e con i movimenti ma anche con le forze economiche e quelle sindacali e con il cittadino della strada che vuole partecipare: insomma - ha aggiunto - con tutti coloro che hanno consapevolezza della situazione. Si era parlato di un consiglio comunale aperto in cui affrontare i temi e soprattutto le proposte, ma nessuno ne parla più. Avevamo letto che c'erano sul tavolo cinque investitori a trasformare il sito energetico: perché non far conoscere nel dettaglio queste proposte? Se non si conosce, come si fa a fare una scelta Quali sono le caratteristiche dell'impianto che propone la Myrechemical, e come si svilupperebbe al di là dei 700 milioni che sarebbe intenzionata ad investire sul sito di Torrevaldaliga nord? E sul progetto dell'automotive, perché deve necessariamente essere occupato l'ex Parco serbatoi abbattendo il Bosco, quando invece ci sono aree attigue libere che potrebbero soddisfare quell'esigenza (tra l'altro a costi più ridotti nell'acquisizione dell'area)? C'era un tavolo da convocare da parte dell'amministrazione: perché non lo si è fatto? Eppure lo scorso 9 ottobre l'amministrazione comunale aveva scritto che "dalla riunione è emerso l'impegno di sollecitare la ricomposizione del Tavolo presso il MIMIT, da realizzarsi a Civitavecchia con la partecipazione di tutte le parti sociali, del Ministero



Redazione web CIVITAVECCHIA - «A pochi giorni dalla chiusura della centrale Enel - che sarà uno tsunami sul piano occupazionale ed economico per la città non sembra essere stata intrapresa ancora una strada che possa arginare le falle che questo evento porterà con sé». Ne è convinto Vittorio Petrelli della lista civica Il Buon Governo che ha inviato una lettera al sindaco Marco Piendibene, ai consiglieri comunali e alle consiglieri regionali del territorio Marietta Tidei ed Emanuela Mari, evidenziando anche come sia aumentato il costo della vita in città. «Da agosto i contribuenti civitavecchiesi, in considerazione che si è completato il passaggio ad Acea Ato2 del servizio idrico - ha ricordato Petrelli - stanno percependo sulle loro tasche quanto sia aumentato il canone idrico, a ciò si deve aggiungere che l'addizionale Irpef è stata ritoccata raggiungendo il massimo previsto per legge (0,80%) ed anche per la Tari nonostante sia tra le più costose d'Italia, c'è stato un ritocco all'insù, circa lo 0,7% e le prospettive non sono rosee in considerazione che un possibile finanziamento regionale che ci permetterebbe di abbattere i costi della raccolta porta porta per le estreme periferie rischia di rimanere inutilizzato. Mettiamoci pure che gli stessi utenti delle mense scolastiche hanno potuto "assaggiare" quanto sia più salato il servizio e il quadro è completo. Con questo quadro desolante viene da chiedersi se non sia il caso di rendere conto della situazione alla cittadinanza e soprattutto se si vuole affrontare il dopo Enel, senza colpi di pancia ma finalmente con un'analisi attenta ed obiettiva». Secondo Petrelli, «se la maggioranza ha difficoltà a delineare una strada allora si adottino queste scelte con la città, non solo con i partiti e con i movimenti ma anche con le forze economiche e quelle sindacali e con il cittadino della strada che vuole partecipare: insomma - ha aggiunto - con tutti coloro che hanno consapevolezza della situazione. Si era parlato di un consiglio comunale aperto in cui affrontare i temi e

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dell'Ambiente, di Invitalia, Enel, dell'**Autorità Portuale** di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, della Regione Lazio e dell'A.C. oltre ai rappresentati istituzionali del Territorio". Se si confronta la nostra crisi con quella dell'indotto Stellantis, il comunicato di ieri del Ministro D'Urso che epilogava quella crisi, ossia la revoca dei licenziamenti dell'indotto, suona come un'ulteriore conferma di quanto sia scarsamente considerata la nostra povera Civitavecchia dopo aver dato molto al Paese. Anche l'offshore non sembra partire, perché in mancanza di incentivi l'energia eolica non richiama investimenti, purtroppo anche i segnali che a livello internazionale arrivano sull'automotive sconsigliano fortemente di affidare le speranze di occupazione a progetti di movimentazione delle vetture. Se non si intavola un confronto tutti insieme, difficilmente potremo superare questo tsunami -ha concluso Petrelli - la situazione è talmente critica che non possiamo partire da posizioni precostituite, non si può più ragionare con la pancia se vogliamo superare questa profonda crisi in cui ci siamo incanalati. Ed anche la stessa Enel possiamo lasciarla andare via come se fosse un'azienda qualunque? Mi sembra strano che proprio chi non ha mai risparmiato critiche feroci al colosso energetico, oggi la lasci andare senza coinvolgerla in qualche obiettivo, in qualche strategia, senza chiamarla alle sue responsabilità. Noi, del Buon Governo ci siamo a fornire il nostro contributo ed a prenderci le responsabilità di scelte che vadano nell'interesse della città».

Tavolo al Pincio, punto di ascolto e progettazione

Redazione web CIVITAVECCHIA - Si è svolto questa mattina presso il Comune di Civitavecchia il secondo incontro del Tavolo per la pesca professionale, che ha visto la partecipazione delle Organizzazioni sindacali, della Cooperativa Pescatori, degli Operatori del settore, della Capitaneria di Porto, dell'Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto costruttivo dedicato all'analisi delle problematiche che interessano la categoria e alle possibili soluzioni per il futuro del settore. Dopo un'attenta disamina delle criticità affrontate dai professionisti della pesca, le parti si sono aggiornate a gennaio, con l'impegno di approfondire i bandi regionali ed europei a sostegno della categoria. Gli operatori del settore hanno assunto l'impegno di presentare e illustrare nella prossima riunione progetti e proposte che possano contribuire allo sviluppo del comparto e alla valorizzazione delle risorse disponibili. «Questo Tavolo si conferma un punto di ascolto, riflessione e progettazione fondamentale per il futuro della pesca professionale a Civitavecchia - ha dichiarato l'Assessore al Lavoro, Piero Alessi - continueremo a lavorare con determinazione, garantendo un dialogo aperto e costruttivo con tutte le parti coinvolte, affinché le opportunità offerte dai bandi regionali ed europei possano essere sfruttate al meglio per sostenere e rilanciare un settore cruciale per il nostro territorio». L'Amministrazione comunale ribadisce il proprio impegno a proseguire su questa strada, favorendo il dialogo tra le istituzioni e gli operatori del settore, nella convinzione che solo attraverso un confronto continuo e una progettazione condivisa sia possibile dare risposte concrete alle esigenze della categoria e costruire un futuro di crescita e sostenibilità per il comparto della pesca.



Redazione web CIVITAVECCHIA - Si è svolto questa mattina presso il Comune di Civitavecchia il secondo incontro del Tavolo per la pesca professionale, che ha visto la partecipazione delle Organizzazioni sindacali, della Cooperativa Pescatori, degli Operatori del settore, della Capitaneria di Porto, dell'Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto costruttivo dedicato all'analisi delle problematiche che interessano la categoria e alle possibili soluzioni per il futuro del settore. Dopo un'attenta disamina delle criticità affrontate dai professionisti della pesca, le parti si sono aggiornate a gennaio, con l'impegno di approfondire i bandi regionali ed europei a sostegno della categoria. Gli operatori del settore hanno assunto l'impegno di presentare e illustrare nella prossima riunione progetti e proposte che possano contribuire allo sviluppo del comparto e alla valorizzazione delle risorse disponibili. «Questo Tavolo si conferma un punto di ascolto, riflessione e progettazione fondamentale per il futuro della pesca professionale a Civitavecchia - ha dichiarato l'Assessore al Lavoro, Piero Alessi - continueremo a lavorare con determinazione, garantendo un dialogo aperto e costruttivo con tutte le parti coinvolte, affinché le opportunità offerte dai bandi regionali ed europei possano essere sfruttate al meglio per sostenere e rilanciare un settore cruciale per il nostro territorio». L'Amministrazione comunale ribadisce il proprio impegno a proseguire su questa strada, favorendo il dialogo tra le istituzioni e gli operatori del settore, nella convinzione che solo attraverso un confronto continuo e una progettazione condivisa sia possibile dare risposte concrete alle esigenze della categoria e costruire un futuro di crescita e sostenibilità per il comparto della pesca.

Cassa depositi e prestiti e Adsp, Califano: «Intesa fondamentale»

Redazione web CIVITAVECCHIA - «L'accordo tra Cdp e **Autorità di Sistema** è sicuramente un'ottima notizia per Civitavecchia, Fiumicino e in generale tutto il complesso portuale del Lazio». Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano. Vicepresidente commissione trasporti. «La Darsena Pescherecci di Fiumicino e l'ammodernamento del Porto di Civitavecchia, con la realizzazione di opere strategiche per favorire il trasporto merci e passeggeri - ha aggiunto - rappresentano due obiettivi centrali per lo sviluppo di un comparto che rimane fondamentale per la Regione Lazio e l'intero Paese. Un obiettivo che abbiamo sempre perseguito, vale la pena ricordare l'emendamento a mia firma inserito nel collegato di bilancio del 2021 con il quale sono stati stanziati 14 milioni di euro per la copertura degli oneri derivanti dalla contrazione dei prestiti con la banca europea degli investimenti riguardo gli interventi relativi proprio alla Darsena Pescherecci di Fiumicino - ha concluso Califano - e l'ultimo miglio ferroviario del porto di Civitavecchia».

CivOnline

Cassa depositi e prestiti e Adsp, Califano: «Intesa fondamentale»



12/11/2024 15:26

Redazione web CIVITAVECCHIA - «L'accordo tra Cdp e Autorità di Sistema è sicuramente un'ottima notizia per Civitavecchia, Fiumicino e in generale tutto il complesso portuale del Lazio». Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano. Vicepresidente commissione trasporti. «La Darsena Pescherecci di Fiumicino e l'ammodernamento del Porto di Civitavecchia, con la realizzazione di opere strategiche per favorire il trasporto merci e passeggeri - ha aggiunto - rappresentano due obiettivi centrali per lo sviluppo di un comparto che rimane fondamentale per la Regione Lazio e l'intero Paese. Un obiettivo che abbiamo sempre perseguito, vale la pena ricordare l'emendamento a mia firma inserito nel collegato di bilancio del 2021 con il quale sono stati stanziati 14 milioni di euro per la copertura degli oneri derivanti dalla contrazione dei prestiti con la banca europea degli investimenti riguardo gli interventi relativi proprio alla Darsena Pescherecci di Fiumicino - ha concluso Califano - e l'ultimo miglio ferroviario del porto di Civitavecchia».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Futuro di Tvn, Petrelli scrive ad amministrazione e consiglieri regionali

CIVITAVECCHIA - «A pochi giorni dalla chiusura della centrale Enel - che sarà uno tsunami sul piano occupazionale ed economico per la città non sembra essere stata intrapresa ancora una strada che possa arginare le falle che questo evento porterà con sé». Ne è convinto Vittorio Petrelli della lista civica Il Buon Governo che ha inviato una lettera al sindaco Marco Piendibene, ai consiglieri comunali e alle consiglieri regionali del territorio Marietta Tidei ed Emanuela Mari, evidenziando anche come sia aumentato il costo della vita in città. «Da agosto i contribuenti civitavecchiesi, in considerazione che si è completato il passaggio ad Acea Ato2 del servizio idrico - ha ricordato Petrelli - stanno percependo sulle loro tasche quanto sia aumentato il canone idrico, a ciò si deve aggiungere che l'addizionale Irpef è stata ritoccata raggiungendo il massimo previsto per legge (0,80%) ed anche per la Tari nonostante sia tra le più costose d'Italia, c'è stato un ritocco all'insù, circa lo 0,7% e le prospettive non sono rosee in considerazione che un possibile finanziamento regionale che ci permetterebbe di abbattere i costi della raccolta porta porta per le esterne periferie rischia di rimanere inutilizzato. Mettiamoci pure che gli stessi utenti delle mense scolastiche hanno potuto "assaggiare" quanto sia più salato il servizio e il quadro è completo. Con questo quadro desolante viene da chiedersi se non sia il caso di rendere conto della situazione alla cittadinanza e soprattutto se si vuole affrontare il dopo Enel, senza colpi di pancia ma finalmente con un'analisi attenta ed obiettiva». Secondo Petrelli, «se la maggioranza ha difficoltà a delineare una strada allora si adottino queste scelte con la città, non solo con i partiti e con i movimenti ma anche con le forze economiche e quelle sindacali e con il cittadino della strada che vuole partecipare: insomma - ha aggiunto - con tutti coloro che hanno consapevolezza della situazione. Si era parlato di un consiglio comunale aperto in cui affrontare i temi e soprattutto le proposte, ma nessuno ne parla più. Avevamo letto che c'erano sul tavolo cinque investitori a trasformare il sito energetico: perché non far conoscere nel dettaglio queste proposte? Se non si conosce, come si fa a fare una scelta Quali sono le caratteristiche dell'impianto che propone la Myrechemical, e come si svilupperebbe al di là dei 700 milioni che sarebbe intenzionata ad investire sul sito di Torvaldalgia nord? E sul progetto dell'automotive, perché deve necessariamente essere occupato l'ex Parco serbatoi abbattendo il Bosco, quando invece ci sono aree attigue libere che potrebbero soddisfare quell'esigenza (tra l'altro a costi più ridotti nell'acquisizione dell'area)? C'era un tavolo da convocare da parte dell'amministrazione: perché non lo si è fatto? Eppure lo scorso 9 ottobre l'amministrazione comunale aveva scritto che "dalla riunione è emerso l'impegno di sollecitare la ricomposizione del Tavolo presso il MIMIT, da realizzarsi a Civitavecchia con la partecipazione di tutte le parti sociali, del Ministero



12/11/2024 12:13

La Provincia di Civitavecchia
Futuro di Tvn, Petrelli scrive ad amministrazione e consiglieri regionali

CIVITAVECCHIA - «A pochi giorni dalla chiusura della centrale Enel - che sarà uno tsunami sul piano occupazionale ed economico per la città non sembra essere stata intrapresa ancora una strada che possa arginare le falle che questo evento porterà con sé». Ne è convinto Vittorio Petrelli della lista civica Il Buon Governo che ha inviato una lettera al sindaco Marco Piendibene, ai consiglieri comunali e alle consiglieri regionali del territorio Marietta Tidei ed Emanuela Mari, evidenziando anche come sia aumentato il costo della vita in città. «Da agosto i contribuenti civitavecchiesi, in considerazione che si è completato il passaggio ad Acea Ato2 del servizio idrico - ha ricordato Petrelli - stanno percependo sulle loro tasche quanto sia aumentato il canone idrico, a ciò si deve aggiungere che l'addizionale Irpef è stata ritoccata raggiungendo il massimo previsto per legge (0,80%) ed anche per la Tari nonostante sia tra le più costose d'Italia, c'è stato un ritocco all'insù, circa lo 0,7% e le prospettive non sono rosee in considerazione che un possibile finanziamento regionale che ci permetterebbe di abbattere i costi della raccolta porta porta per le esterne periferie rischia di rimanere inutilizzato. Mettiamoci pure che gli stessi utenti delle mense scolastiche hanno potuto "assaggiare" quanto sia più salato il servizio e il quadro è completo. Con questo quadro desolante viene da chiedersi se non sia il caso di rendere conto della situazione alla cittadinanza e soprattutto se si vuole affrontare il dopo Enel, senza colpi di pancia ma finalmente con un'analisi attenta ed obiettiva». Secondo Petrelli, «se la maggioranza ha difficoltà a delineare una strada allora si adottino queste scelte con la città, non solo con i partiti e con i movimenti ma anche con le forze economiche e quelle sindacali e con il cittadino della strada che vuole partecipare: insomma - ha aggiunto - con tutti coloro che hanno consapevolezza della situazione. Si era parlato di un consiglio comunale aperto in cui affrontare i temi e soprattutto le proposte, ma nessuno ne parla più. Avevamo letto che c'erano sul tavolo cinque investitori a trasformare il sito energetico: perché non far conoscere nel dettaglio queste proposte? Se non si conosce, come si fa a fare una scelta Quali sono le caratteristiche dell'impianto che propone la Myrechemical, e come si svilupperebbe al di là dei 700 milioni che sarebbe intenzionata ad investire sul sito di Torvaldalgia nord? E sul progetto dell'automotive, perché deve necessariamente essere occupato l'ex Parco serbatoi abbattendo il Bosco, quando invece ci sono aree attigue libere che potrebbero soddisfare quell'esigenza (tra l'altro a costi più ridotti nell'acquisizione dell'area)? C'era un tavolo da convocare da parte dell'amministrazione: perché non lo si è fatto? Eppure lo scorso 9 ottobre l'amministrazione comunale aveva scritto che "dalla riunione è emerso l'impegno di sollecitare la ricomposizione del Tavolo presso il MIMIT, da realizzarsi a Civitavecchia con la partecipazione di tutte le parti sociali, del Ministero

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dell'Ambiente, di Invitalia, Enel, dell'**Autorità Portuale** di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, della Regione Lazio e dell'A.C. oltre ai rappresentati istituzionali del Territorio". Se si confronta la nostra crisi con quella dell'indotto Stellantis, il comunicato di ieri del Ministro D'Urso che epilogava quella crisi, ossia la revoca dei licenziamenti dell'indotto, suona come un'ulteriore conferma di quanto sia scarsamente considerata la nostra povera Civitavecchia dopo aver dato molto al Paese. Anche l'offshore non sembra partire, perché in mancanza di incentivi l'energia eolica non richiama investimenti, purtroppo anche i segnali che a livello internazionale arrivano sull'automotive sconsigliano fortemente di affidare le speranze di occupazione a progetti di movimentazione delle vetture. Se non si intavola un confronto tutti insieme, difficilmente potremo superare questo tsunami -ha concluso Petrelli - la situazione è talmente critica che non possiamo partire da posizioni precostituite, non si può più ragionare con la pancia se vogliamo superare questa profonda crisi in cui ci siamo incanalati. Ed anche la stessa Enel possiamo lasciarla andare via come se fosse un'azienda qualunque? Mi sembra strano che proprio chi non ha mai risparmiato critiche feroci al colosso energetico, oggi la lasci andare senza coinvolgerla in qualche obiettivo, in qualche strategia, senza chiamarla alle sue responsabilità. Noi, del Buon Governo ci siamo a fornire il nostro contributo ed a prenderci le responsabilità di scelte che vadano nell'interesse della città». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cassa depositi e prestiti e Adsp, Califano: «Intesa fondamentale»

CIVITAVECCHIA - «L'accordo tra Cdp e **Autorità di Sistema** è sicuramente un'ottima notizia per Civitavecchia, Fiumicino e in generale tutto il complesso portuale del Lazio». Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano. Vicepresidente commissione trasporti. «La Darsena Pescherecci di Fiumicino e l'ammodernamento del Porto di Civitavecchia, con la realizzazione di opere strategiche per favorire il trasporto merci e passeggeri - ha aggiunto - rappresentano due obiettivi centrali per lo sviluppo di un comparto che rimane fondamentale per la Regione Lazio e l'intero Paese. Un obiettivo che abbiamo sempre perseguito, vale la pena ricordare l'emendamento a mia firma inserito nel collegato di bilancio del 2021 con il quale sono stati stanziati 14 milioni di euro per la copertura degli oneri derivanti dalla contrazione dei prestiti con la banca europea degli investimenti riguardo gli interventi relativi proprio alla Darsena Pescherecci di Fiumicino - ha concluso Califano - e l'ultimo miglio ferroviario del porto di Civitavecchia».

Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Cassa depositi e prestiti e Adsp, Califano: «Intesa fondamentale»



12/11/2024 18:12

CIVITAVECCHIA - «L'accordo tra Cdp e Autorità di Sistema è sicuramente un'ottima notizia per Civitavecchia, Fiumicino e in generale tutto il complesso portuale del Lazio». Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano, Vicepresidente commissione trasporti. «La Darsena Pescherecci di Fiumicino e l'ammodernamento del Porto di Civitavecchia, con la realizzazione di opere strategiche per favorire il trasporto merci e passeggeri - ha aggiunto - rappresentano due obiettivi centrali per lo sviluppo di un comparto che rimane fondamentale per la Regione Lazio e l'intero Paese. Un obiettivo che abbiamo sempre perseguito, vale la pena ricordare l'emendamento a mia firma inserito nel collegato di bilancio del 2021 con il quale sono stati stanziati 14 milioni di euro per la copertura degli oneri derivanti dalla contrazione dei prestiti con la banca europea degli investimenti riguardo gli interventi relativi proprio alla Darsena Pescherecci di Fiumicino - ha concluso Califano - e l'ultimo miglio ferroviario del porto di Civitavecchia». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tavolo al Pincio, punto di ascolto e progettazione

CIVITAVECCHIA - Si è svolto questa mattina presso il Comune di Civitavecchia il secondo incontro del Tavolo per la pesca professionale, che ha visto la partecipazione delle Organizzazioni sindacali, della Cooperativa Pescatori, degli Operatori del settore, della Capitaneria di Porto, dell'Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto costruttivo dedicato all'analisi delle problematiche che interessano la categoria e alle possibili soluzioni per il futuro del settore. Dopo un'attenta disamina delle criticità affrontate dai professionisti della pesca, le parti si sono aggiornate a gennaio, con l'impegno di approfondire i bandi regionali ed europei a sostegno della categoria. Gli operatori del settore hanno assunto l'impegno di presentare e illustrare nella prossima riunione progetti e proposte che possano contribuire allo sviluppo del comparto e alla valorizzazione delle risorse disponibili. «Questo Tavolo si conferma un punto di ascolto, riflessione e progettazione fondamentale per il futuro della pesca professionale a Civitavecchia - ha dichiarato l'Assessore al Lavoro, Piero Alessi - continueremo a lavorare con determinazione, garantendo un dialogo aperto e costruttivo con tutte le parti coinvolte, affinché le opportunità offerte dai bandi regionali ed europei possano essere sfruttate al meglio per sostenere e rilanciare un settore cruciale per il nostro territorio». L'Amministrazione comunale ribadisce il proprio impegno a proseguire su questa strada, favorendo il dialogo tra le istituzioni e gli operatori del settore, nella convinzione che solo attraverso un confronto continuo e una progettazione condivisa sia possibile dare risposte concrete alle esigenze della categoria e costruire un futuro di crescita e sostenibilità per il comparto della pesca. Commenti.



(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, altro passo verso istituzione impresa portuale

"Si è aggiunto un altro positivo passo in direzione della costituzione dell'impresa portuale ex art. 17 - comma 5 - legge 84/94. Nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, si è riunita la Commissione consultiva locale, prevista dalla legge 84/94 con funzioni consultive in materia di lavoro portuale del presidente dell'Ente, con all'ordine del giorno diverse tematiche portuali. Tra queste, l'illustrazione della situazione che si è creata al termine di una lunga serie di riunioni con i terminalisti e le imprese portuali ex art 16, tenute al fine di costituire l'impresa ex art 17". Lo riferisce una nota dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. "Nel contempo, nel corso della riunione il presidente **Andrea Agostinelli** - è detto nella nota - ha descritto gli emendamenti, attualmente in discussione in seno al Parlamento, che consentiranno la proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione di lavoro portuale, nelle cui liste sono attualmente iscritti 50 lavoratori, in attesa che possano essere assunti dall'impresa ex art. 17. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale ha, altresì, illustrato le ragioni relative alla opportunità di costituire l'impresa ex. art 17 e le norme della bozza del regolamento di gestione dell'Impresa, che fornirà manodopera portuale nei casi di picchi di lavoro". Alla riunione hanno preso parte, il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, accompagnato dal segretario generale, Pasquale Faraone, e da Lavinia Strangi, responsabile del Settore legale dell'Ente. Per le organizzazioni sindacali, hanno partecipato Vincenzo Malvaso del Sul e Carlo Cedro e Domenico Laganà per la Cgil. Mentre, Fabio Castellano ha rappresentato la Fan Forwarding Agency Ltd srl e Antonio Bartuni la International Shipping. "Nel corso dell'incontro, ha fatto seguito un ampio e approfondito confronto che, al termine della riunione - riporta ancora la nota - ha visto la Commissione, pur manifestando alcune osservazioni e riserve di natura regolamentare, esprimersi a favore delle comunicazioni del presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio **Andrea Agostinelli**".



Montuoro: la Calabria terra di opportunità ed investimenti per l'intero Paese

Il presidente della Commissione Bilancio del Consiglio regionale commenta l'approvazione del Defr in "Seconda" CATANZARO. Lo scorso anno la Calabria ha registrato una ripresa economica significativa, con una crescita del PIL dell'1,2%, e in proiezione la Regione guarda al futuro con importanti ambizioni di sviluppo e competitività. E' quanto emerso dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFr) 2025-2027, approvato dalla Commissione Bilancio del Consiglio Regionale, alla presenza dall'Assessore al Bilancio Marcello Minenna. Il documento segna un passo cruciale per la programmazione strategica dell'ente, tracciando linee strategiche per il comparto economico e sociale volte a sostenere la crescita e a superare le difficoltà del passato. "La Calabria descritta nel DEFr è una regione che sta cambiando volto", commenta il presidente della Commissione, Antonio Montuoro. "Il quadro delinea un territorio che si proietta sempre più con coraggio verso il futuro. La Calabria, anche da un punto di osservazione esterno, costituisce un centro di opportunità e di investimenti per l'intero Paese e il suo indice di gradimento, insieme a quello di tutto il Sud d'Italia, significa una grande chance che vale per tutta l'Italia". Secondo quanto evidenziato nel DEFr, il buon andamento dell'economia è stato trainato principalmente dal settore delle costruzioni, che ha registrato un incremento del 7,4% grazie a incentivi edilizi e investimenti infrastrutturali. Anche il settore terziario ha contribuito positivamente, con un aumento dell'1,7%, sostenuto dal turismo e dal commercio. L'agroalimentare, pilastro dell'economia calabrese, ha continuato a espandersi sui mercati nazionali e internazionali, confermando il valore dei prodotti locali. Inoltre, la vitalità del tessuto imprenditoriale è testimoniata dalla ripresa delle attività economiche, in particolare nel turismo e nel commercio online. Come sottolineato dal Presidente Montuoro, le infrastrutture si confermano centrali per il rilancio della regione. Il **Porto** di **Gioia** Tauro consolida il suo ruolo come uno dei principali hub logistici del Mediterraneo, mentre gli aeroporti calabresi hanno visto un incremento del traffico passeggeri del 12%. Questi risultati posizionano la Calabria come una piattaforma strategica per i collegamenti tra Europa e Mediterraneo, un ruolo che richiede investimenti mirati e politiche di sostegno per essere pienamente valorizzato. Anche il turismo mostra dati incoraggianti, con un aumento dell'11,7% rispetto agli anni precedenti e 1,7 milioni di arrivi nel 2023. Questo successo è stato possibile grazie a campagne promozionali mirate e alla valorizzazione del patrimonio culturale, che hanno migliorato l'attrattiva della regione. La crescita del turismo riflette una Calabria che riesce a coniugare bellezze naturali, cultura e capacità organizzative, rafforzando la propria immagine a livello nazionale e internazionale. Sul fronte del mercato del lavoro, si registra un miglioramento significativo. L'occupazione ha raggiunto il 56,8% per gli uomini e il 32,6% per le



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

donne nella fascia 15-64 anni, con politiche attive che favoriscono l'ingresso dei giovani e delle donne nel mondo del lavoro. Sebbene il fenomeno dei NEET rimanga una questione complessa, le iniziative in corso stanno contribuendo a ridurre il numero di giovani che non studiano né lavorano. Il DEFR evidenzia anche importanti progressi in sanità. La gestione economico-finanziaria delle aziende sanitarie è migliorata, mentre gli investimenti in edilizia sanitaria, sostenuti dal PNRR, stanno portando avanti progetti cruciali come la costruzione di nuovi ospedali. "Un passo significativo verso una sanità regionale più efficiente e vicina ai cittadini - aggiunge Montuoro - con l'obiettivo di uscire dal commissariamento che ha caratterizzato il settore negli ultimi anni". Anche l'attenzione all'ambiente emerge come un punto di forza del documento. La Calabria ha aumentato la produzione di energia da fonti rinnovabili e il numero di impianti fotovoltaici, segnando un passo decisivo verso la transizione ecologica. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile integra tutela ambientale e crescita economica, dimostrando una visione di sviluppo equilibrata e orientata al futuro. Infine, il DEFR sottolinea il ruolo fondamentale dei fondi europei e del PNRR. "L'efficienza nell'utilizzo di queste risorse - conclude il Presidente della Commissione Bilancio - ha permesso di finanziare progetti infrastrutturali e programmi di inclusione sociale, riducendo i divari territoriali e rafforzando il tessuto imprenditoriale. Questo dimostra una crescita nella capacità di attrarre e gestire investimenti, fondamentale per affrontare le sfide del futuro".

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI: riunita la Commissione consultiva locale

Si è aggiunto un altro positivo passo in direzione della costituzione dell'impresa portuale ex art. 17 - comma 5 - legge 84/94. Nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, si è riunita la Commissione consultiva locale, prevista dall'art. 15 della legge 84/94 con funzioni consultive in materia di lavoro portuale del Presidente dell'Ente, con all'ordine del giorno diverse tematiche portuali. Tra queste, l'illustrazione della situazione che si è creata al termine di una lunga serie di riunioni con i Terminalisti e le imprese portuali ex art 16, tenute al fine di costituire l'impresa ex art 17. Nel contempo, nel corso della riunione il presidente **Andrea Agostinelli** ha descritto gli emendamenti, attualmente in discussione in seno al Parlamento, che consentiranno la proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione di lavoro portuale, nelle cui liste sono attualmente iscritti 50 lavoratori, in attesa che possano essere assunti dall'impresa ex art. 17. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha, altresì, illustrato le ragioni relative alla opportunità di costituire l'impresa ex. art 17 e le norme della bozza del regolamento di gestione dell'Impresa, che fornirà manodopera portuale nei casi di picchi di lavoro. Alla riunione hanno preso parte, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, accompagnato dal segretario generale, Pasquale Faraone, e dall'avv. Lavinia Strangi, responsabile del Settore Legale dell'Ente. Per le organizzazioni sindacali, hanno partecipato Vincenzo Malvaso del SUL e Carlo Cedro e Domenico Laganà per la CGIL. Mentre, Fabio Castellano ha rappresentato la Fan Forwarding Agency Ltd srl e Antonio Bartuni la International Shipping. Nel corso dell'incontro, ha fatto seguito un ampio e approfondito confronto che, al termine della riunione, ha visto la Commissione, pur manifestando alcune osservazioni e riserve di natura regolamentare, esprimersi a favore delle comunicazioni del presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio **Andrea Agostinelli**.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nuovo passo per la costituzione dell'impresa portuale ex art. 17 nel porto di Gioia Tauro

Riunione della Commissione consultiva locale Gioia Tauro 11 dicembre 2024
L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha reso noto che ha avuto esito positivo la riunione della Commissione consultiva locale, prevista dall'articolo 15 della legge 84/94 con funzioni consultive in materia di lavoro portuale, che, pur manifestando alcune osservazioni e riserve di natura regolamentare, ha accolto con favore le comunicazioni del presidente dell'ente portuale Andrea Agostinelli in merito al percorso verso la costituzione dell'impresa portuale ex art. 17 - comma 5 della legge 84/94, norma secondo cui la fornitura di lavoro portuale temporaneo può essere erogata da un'agenzia promossa dall'AdSP. Agostinelli ha illustrato la situazione che si è creata al termine di una lunga serie di riunioni con i terminalisti e le imprese portuali ex art 16, tenute al fine di costituire l'impresa ex art 17, e ha descritto gli emendamenti, attualmente in discussione al Parlamento, che consentiranno la proroga della vigenza dell'Agenzia per la somministrazione e la riqualificazione del lavoro nei porti di transhipment di Gioia Tauro e **Taranto**, nelle cui liste sono attualmente iscritti 50 lavoratori, in attesa che possano essere assunti dall'impresa ex art. 17. Inoltre il presidente dell'AdSP ha illustrato le ragioni relative all'opportunità di costituire l'impresa ex. art 17 e le norme della bozza del regolamento di gestione dell'impresa che fornirà manodopera portuale nei casi di picchi di lavoro. Alla riunione hanno preso parte il presidente dell'AdSP accompagnato dal segretario generale, Pasquale Faraone, e dall'avvocato Lavinia Strangi, responsabile del Settore Legale dell'ente. Per le organizzazioni sindacali hanno partecipato Vincenzo Malvaso del SUL e Carlo Cedro e Domenico Laganà per la Cgil, mentre Fabio Castellano ha rappresentato la Fan Forwarding Agency e Antonio Bartuni l'International Shipping.



Commissione consultiva per la costituzione dell'impresa portuale ex art. 17

Redazione

GIOIA TAURO Si è aggiunto un altro positivo passo in direzione della costituzione dell'impresa portuale ex art. 17 comma 5 legge 84/94 si legge in una nota dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Si è infatti riunita la Commissione consultiva locale, prevista dall'art. 15 della legge 84/94 con funzioni consultive in materia di lavoro portuale del presidente dell'Ente, che ha messo all'ordine del giorno diverse tematiche portuali. Tra queste, l'illustrazione della situazione che si è creata al termine di una lunga serie di riunioni con i terminalisti e le imprese portuali ex art 16, tenute al fine di costituire l'impresa ex art 17. Il presidente Andrea Agostinelli ha descritto gli emendamenti, attualmente in discussione al Parlamento, che consentiranno la proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione di lavoro portuale, nelle cui liste sono attualmente iscritti 50 lavoratori, in attesa che possano essere assunti dall'impresa ex art. 17. Il presidente ha illustrato le ragioni relative alla opportunità di costituire l'impresa ex. art 17 e le norme della bozza del regolamento di gestione dell'Impresa, che fornirà manodopera portuale nei casi di picchi di lavoro. Insieme con lui alla riunione, il segretario generale, Pasquale Faraone, e l'avv. Lavinia Strangi, responsabile del Settore Legale dell'Ente. Per le organizzazioni sindacali, hanno partecipato Vincenzo Malvaso del SUL, Carlo Cedro e Domenico Laganà per la CGIL. Mentre, Fabio Castellano ha rappresentato la Fan Forwarding Agency Ltd srl e Antonio Bartuni la International Shipping. Nel corso dell'incontro, ha fatto seguito un ampio e approfondito confronto che, al termine della riunione, ha visto la Commissione, pur manifestando alcune osservazioni e riserve di natura regolamentare, esprimersi a favore delle comunicazioni del presidente dell'AdSp.



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro: si è aggiunto un altro positivo passo in direzione della costituzione dell'impresa portuale

Dic 11, 2024 **Gioia Tauro** - Nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, si è riunita la Commissione consultiva locale, prevista dall'art. 15 della legge 84/94 con funzioni consultive in materia di lavoro portuale del Presidente dell'Ente, con all'ordine del giorno diverse tematiche portuali. Tra queste, l'illustrazione della situazione che si è creata al termine di una lunga serie di riunioni con i Terminalisti e le imprese portuali ex art 16, tenute al fine di costituire l'impresa ex art 17. Nel contempo, nel corso della riunione il presidente Andrea Agostinelli ha descritto gli emendamenti, attualmente in discussione in seno al Parlamento, che consentiranno la proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione di lavoro portuale, nelle cui liste sono attualmente iscritti 50 lavoratori, in attesa che possano essere assunti dall'impresa ex art. 17. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha, altresì, illustrato le ragioni relative alla opportunità di costituire l'impresa ex. art 17 e le norme della bozza del regolamento di gestione dell'Impresa, che fornirà manodopera portuale nei casi di picchi di lavoro. Alla riunione hanno preso parte, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, accompagnato dal segretario generale, Pasquale Faraone, e dall'avv. Lavinia Strangi, responsabile del Settore Legale dell'Ente. Per le organizzazioni sindacali, hanno partecipato Vincenzo Malvaso del SUL e Carlo Cedro e Domenico Laganà per la CGIL. Mentre, Fabio Castellano ha rappresentato la Fan Forwarding Agency Ltd srl e Antonio Bartuni la International Shipping. Nel corso dell'incontro, ha fatto seguito un ampio e approfondito confronto che, al termine della riunione, ha visto la Commissione, pur manifestando alcune osservazioni e riserve di natura regolamentare, esprimersi a favore delle comunicazioni del presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli.

Sea Reporter	
Porto di Gioia Tauro: si è aggiunto un altro positivo passo in direzione della costituzione dell'impresa portuale	
12/11/2024 13:47	ANDREA AGOSTINELLI
<p>Dic 11, 2024 Gioia Tauro - Nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, si è riunita la Commissione consultiva locale, prevista dall'art. 15 della legge 84/94 con funzioni consultive in materia di lavoro portuale del Presidente dell'Ente, con all'ordine del giorno diverse tematiche portuali. Tra queste, l'illustrazione della situazione che si è creata al termine di una lunga serie di riunioni con i Terminalisti e le imprese portuali ex art 16, tenute al fine di costituire l'impresa ex art 17. Nel contempo, nel corso della riunione il presidente Andrea Agostinelli ha descritto gli emendamenti, attualmente in discussione in seno al Parlamento, che consentiranno la proroga della vigenza dell'Agenzia di somministrazione di lavoro portuale, nelle cui liste sono attualmente iscritti 50 lavoratori, in attesa che possano essere assunti dall'impresa ex art. 17. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha, altresì, illustrato le ragioni relative alla opportunità di costituire l'impresa ex. art 17 e le norme della bozza del regolamento di gestione dell'Impresa, che fornirà manodopera portuale nei casi di picchi di lavoro. Alla riunione hanno preso parte, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, accompagnato dal segretario generale, Pasquale Faraone, e dall'avv. Lavinia Strangi, responsabile del Settore Legale dell'Ente. Per le organizzazioni sindacali, hanno partecipato Vincenzo Malvaso del SUL e Carlo Cedro e Domenico Laganà per la CGIL. Mentre, Fabio Castellano ha rappresentato la Fan Forwarding Agency Ltd srl e Antonio Bartuni la International Shipping. Nel corso dell'incontro, ha fatto seguito un ampio e approfondito confronto che, al termine della riunione, ha visto la Commissione, pur manifestando alcune osservazioni e riserve di natura regolamentare, esprimersi a favore delle comunicazioni del presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli.</p>	

Luci e ombre sulla nautica da diporto, manca rete col territorio

Oltre 3.500 aziende in Sardegna che si occupano di yacht e in generale di nautica da diporto. Con utili nel 2023 di circa 15 milioni di euro. Un pezzo dell'industria turismo che però ha ancora potenzialità inesprese: ad esempio manca una rete di collegamento con le aree interne. Dati e analisi sono contenuti in una ricerca condotta dal Disea, il dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Sassari, in collaborazione con Federagenti, Capitanerie di porto di Olbia e Cagliari e finanziata dalla Regione Sardegna. L'Isola è stata contestualizzata nel contesto Mediterraneo: il numero complessivo degli yacht in giro (non necessariamente in Sardegna, ma spesso è tappa obbligata) è passato dai 953 del 2015 ai 1.385 del 2024. Il calo del 2020, con soli 978 yacht, è legato alla diminuzione generale delle attività turistiche a causa della pandemia. La crescita più importante si è registrata nel 2023, dovuta soprattutto all'aumento degli yacht di più piccola taglia. Come per il turismo in generale, anche lo yachting rimane altamente legato alla sola stagione estiva, in particolare ai mesi di luglio e agosto. Anche se la Sardegna presenta un numero rilevante di marine in grado di ospitare yacht pure di grandi dimensioni, la regione sconta l'assenza di un collegamento con le aree interne: ciò non permette la nascita di una filiera economicamente vantaggiosa anche per i territori che ne potrebbero fruire. L'analisi economico-aziendale condotta per la Sardegna ha esaminato le imprese nei settori legati alla nautica e ai servizi di ristorazione delle principali aree portuali. Il totale degli utili è di circa 15 milioni. Con i servizi di ristorazione al primo posto con 10 milioni. Il trasporto marittimo e il settore della costruzione di navi e imbarcazioni hanno contribuito con circa 2,5 e 1,7 milioni di euro. In particolare, i cantieri navali hanno prodotto utili per 243.000 euro, rappresentando il 14% degli utili del settore della costruzione di navi ed imbarcazioni. "Data la forte innovazione in essere in questo campo, il progetto - ha spiegato Brunella Brundu, responsabile scientifica - propone tecnologie innovative importanti per la gestione dei servizi e si avvale di un'organizzazione basata anche su strumenti legati all'intelligenza artificiale".



Oltre 3.500 aziende in Sardegna che si occupano di yacht e in generale di nautica da diporto. Con utili nel 2023 di circa 15 milioni di euro. Un pezzo dell'industria turismo che però ha ancora potenzialità inesprese: ad esempio manca una rete di collegamento con le aree interne. Dati e analisi sono contenuti in una ricerca condotta dal Disea, il dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Sassari, in collaborazione con Federagenti, Capitanerie di porto di Olbia e Cagliari e finanziata dalla Regione Sardegna. L'Isola è stata contestualizzata nel contesto Mediterraneo: il numero complessivo degli yacht in giro (non necessariamente in Sardegna, ma spesso è tappa obbligata) è passato dai 953 del 2015 ai 1.385 del 2024. Il calo del 2020, con soli 978 yacht, è legato alla diminuzione generale delle attività turistiche a causa della pandemia. La crescita più importante si è registrata nel 2023, dovuta soprattutto all'aumento degli yacht di più piccola taglia. Come per il turismo in generale, anche lo yachting rimane altamente legato alla sola stagione estiva, in particolare ai mesi di luglio e agosto. Anche se la Sardegna presenta un numero rilevante di marine in grado di ospitare yacht pure di grandi dimensioni, la regione sconta l'assenza di un collegamento con le aree interne: ciò non permette la nascita di una filiera economicamente vantaggiosa anche per i territori che ne potrebbero fruire. L'analisi economico-aziendale condotta per la Sardegna ha esaminato le imprese nei settori legati alla nautica e ai servizi di ristorazione delle principali aree portuali. Il totale degli utili è di circa 15 milioni. Con i servizi di ristorazione al primo posto con 10 milioni. Il trasporto marittimo e il settore della costruzione di navi e imbarcazioni hanno contribuito con circa 2,5 e 1,7 milioni di euro. In particolare, i cantieri navali hanno

I beni identitari di Cagliari restituiti ai cittadini

Non solo un accordo tra enti, ma l'esempio plastico della governance multilivello, cioè della gestione integrata di uno stesso progetto. È la novità che sta alla base del Patto di città siglato oggi tra l'Agenzia del Demanio, la Regione Sardegna, il Comune di Cagliari e la sua Città metropolitana, l'Università e l'Autorità del sistema portuale del mare di Sardegna. L'obiettivo è rigenerare, riprogettare, riqualificare i beni di proprietà di questi enti che ricadono nel Comune capoluogo e nella Città metropolitana. Un modello innovativo che consentirà di condividere competenze, visioni e progetti per restituire ai cagliaritani la fruizione di beni come l'ex carcere di Buoncammino, preso ad esempio in occasione della cerimonia della firma dell'intesa questo pomeriggio a Villa Devoto. L'accordo, firmato dalla direttrice dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme, dalla governatrice Alessandra Todde, dal sindaco **Massimo** Zedda, dal rettore dell'Università, Francesco Mola, e dal presidente dell'Authority portuale, **Massimo Deiana**, prevede la creazione di un portafoglio di beni e la nascita di un tavolo tecnico che gestirà tutti i passaggi necessari alla programmazione e all'individuazione dei progetti prioritari.

L'intesa non prevede esborsi finanziari. Il tavolo dovrà individuare la migliore destinazione dei beni che saranno oggetto del portafoglio immobiliare ipotizzando una ripartizione degli spazi di utilizzo, condividere tutte le comunicazioni necessarie con gli altri attori coinvolti e monitorare tutte le attività. "Sono orgogliosa di aver ospitato la firma di questo accordo - ha dichiarato Todde a margine della cerimonia -. Saremo un test rispetto al resto d'Italia, è il secondo accordo che si firma in una città capoluogo, ci sono degli immobili che sono simbolici, identitari per Cagliari ed è un modo intelligente per restituire questi beni iconici alla fruibilità di tutta la popolazione sarda". Plauso al lavoro dell'Agenzia del Demanio, lo Stato, e alla presidente Todde è arrivato dal sindaco Zedda. "È una novità, un nuovo modo di agire tra le istituzioni pubbliche - ha precisato ai giornalisti -, un approccio diverso alla gestione del patrimonio pubblico. Con la presidente della Regione ci siamo ritrovati sul fare, sullo sviluppo, sul generare occasioni di lavoro, sul riqualificare luoghi della nostra città che sono fondamentali e collegare questi anche agli altri piani", ha spiegato. "È un modo di pianificare integrato con le istituzioni del territorio, un modo innovativo di lavorare insieme che rafforza gli obiettivi di sostenibilità, digitalizzazione e modernità. Ci avviamo verso una Cagliari moderna, ma una Cagliari - ha chiarito il primo cittadino - che riprende tutti i valori identitari del passato".



12/11/2024 18:21 PRIMO CITTADINO;
Non solo un accordo tra enti, ma l'esempio plastico della governance multilivello, cioè della gestione integrata di uno stesso progetto. È la novità che sta alla base del Patto di città siglato oggi tra l'Agenzia del Demanio, la Regione Sardegna, il Comune di Cagliari e la sua Città metropolitana, l'Università e l'Autorità del sistema portuale del mare di Sardegna. L'obiettivo è rigenerare, riprogettare, riqualificare i beni di proprietà di questi enti che ricadono nel Comune capoluogo e nella Città metropolitana. Un modello innovativo che consentirà di condividere competenze, visioni e progetti per restituire ai cagliaritani la fruizione di beni come l'ex carcere di Buoncammino, preso ad esempio in occasione della cerimonia della firma dell'intesa questo pomeriggio a Villa Devoto. L'accordo, firmato dalla direttrice dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme, dalla governatrice Alessandra Todde, dal sindaco Massimo Zedda, dal rettore dell'Università, Francesco Mola, e dal presidente dell'Authority portuale, Massimo Deiana, prevede la creazione di un portafoglio di beni e la nascita di un tavolo tecnico che gestirà tutti i passaggi necessari alla programmazione e all'individuazione dei progetti prioritari. L'intesa non prevede esborsi finanziari. Il tavolo dovrà individuare la migliore destinazione dei beni che saranno oggetto del portafoglio immobiliare ipotizzando una ripartizione degli spazi di utilizzo, condividere tutte le comunicazioni necessarie con gli altri attori coinvolti e monitorare tutte le attività. "Sono orgogliosa di aver ospitato la firma di questo accordo - ha dichiarato Todde a margine della cerimonia -. Saremo un test rispetto al resto d'Italia, è il secondo accordo che si firma in una città capoluogo, ci sono degli immobili che sono simbolici, identitari per Cagliari ed è un modo intelligente per restituire questi beni iconici alla fruibilità di tutta la

Agenparl

Cagliari

IMMOBILI PUBBLICI: FIRMATO A CAGLIARI IL PIANO CITTA'

(AGENPARL) - mer 11 dicembre 2024 COMUNICATO STAMPA Cagliari, 11 dicembre 2024 - È stato firmato oggi il Piano Città degli immobili pubblici di Cagliari, un patto istituzionale per la valorizzazione storica, culturale e funzionale degli asset pubblici in chiave di sostenibilità economica, sociale e ambientale. L'accordo è stato sottoscritto dal direttore dell'Agenzia del demanio, Alessandra dal Verme, dalla presidente della Regione, Alessandra Todde, dal sindaco di Cagliari e della città metropolitana, Massimo Zedda, dal rettore dell'Università degli studi di Cagliari, Francesco Mola, e dal presidente dell'Autorità del sistema portuale del mare di Sardegna, Massimo Deiana. Tra gli obiettivi principali: rigenerare, con soluzioni innovative e sostenibili, i grandi compendi del patrimonio immobiliare pubblico, riqualificare la laguna, le saline e il patrimonio storico artistico, promuovere i servizi turistici, con attenzione al punto di forza del porto, migliorare la qualità e la sostenibilità dell'ambiente urbano e i servizi al cittadino. Ogni punto dell'accordo è volto a mettere l'utenza, la pubblica amministrazione e le persone al centro delle progettualità per migliorare benessere, inclusione sociale e trasformare il patrimonio immobiliare pubblico in un motore di sviluppo per la città. In quest'ottica si intende potenziare la formazione e la ricerca sviluppando le residenze universitarie, attraverso il recupero di immobili pubblici dismessi o abbandonati, e creando centri di attrattività per giovani, studenti, famiglie e cittadini. Sul fronte della sostenibilità ambientale, l'accordo prevede la riduzione del consumo di suolo, l'aumento delle aree verdi, delle risorse naturali e delle aree protette, la soluzione di alcune emergenze naturalistiche del territorio. Un esempio della visione e degli obiettivi del Piano è il progetto di riqualificazione degli ex magazzini Aeronautica di via Simeto, una struttura di archeologia industriale che sorge sul sito del primo insediamento della città di epoca punica dal quale si scorgono le saline, destinati a ospitare il nuovo polo dell'Agenzia delle entrate e un mix funzionale per l'apertura alla cittadinanza. "Gli obiettivi del Piano, definiti in sintonia con il comune, sono quelli di far emergere attraverso le azioni di riqualificazione degli immobili pubblici, la vocazione naturale del territorio, la laguna, le saline, la posizione sul mare, di promuovere il turismo valorizzando come punto di forza il porto, di tutelare i caratteri identitari del luogo con attenzione al grande patrimonio storico-artistico della città. Non mancheremo di favorire nuovi servizi territoriali attraverso il recupero dei beni inutilizzati" - ha dichiarato il direttore dell'Agenzia del demanio, Alessandra dal Verme - "La sinergia tra l'Agenzia e le istituzioni del territorio rappresenta una grande opportunità per supportare il comune a costruire una "Cagliari di tradizioni che si apre al futuro", una città dove mare, natura, storia e tradizione si fondono, creando un fascino che affonda



(AGENPARL) - mer 11 dicembre 2024 COMUNICATO STAMPA Cagliari, 11 dicembre 2024 - È stato firmato oggi il Piano Città degli immobili pubblici di Cagliari, un patto istituzionale per la valorizzazione storica, culturale e funzionale degli asset pubblici in chiave di sostenibilità economica, sociale e ambientale. L'accordo è stato sottoscritto dal direttore dell'Agenzia del demanio, Alessandra dal Verme, dalla presidente della Regione, Alessandra Todde, dal sindaco di Cagliari e della città metropolitana, Massimo Zedda, dal rettore dell'Università degli studi di Cagliari, Francesco Mola, e dal presidente dell'Autorità del sistema portuale del mare di Sardegna, Massimo Deiana. Tra gli obiettivi principali: rigenerare, con soluzioni innovative e sostenibili, i grandi compendi del patrimonio immobiliare pubblico, riqualificare la laguna, le saline e il patrimonio storico artistico, promuovere i servizi turistici, con attenzione al punto di forza del porto, migliorare la qualità e la sostenibilità dell'ambiente urbano e i servizi al cittadino. Ogni punto dell'accordo è volto a mettere l'utenza, la pubblica amministrazione e le persone al centro delle progettualità per migliorare benessere, inclusione sociale e trasformare il patrimonio immobiliare pubblico in un motore di sviluppo per la città. In quest'ottica si intende potenziare la formazione e la ricerca sviluppando le residenze universitarie, attraverso il recupero di immobili pubblici dismessi o abbandonati, e creando centri di attrattività per giovani, studenti, famiglie e cittadini. Sul fronte della sostenibilità ambientale, l'accordo prevede la riduzione del consumo di suolo, l'aumento delle aree verdi, delle risorse naturali e delle aree protette, la soluzione di alcune emergenze naturalistiche del territorio. Un esempio della visione e degli obiettivi del Piano è il progetto di riqualificazione degli ex magazzini Aeronautica di via Simeto, una struttura di archeologia industriale che sorge sul sito del primo insediamento della città di epoca punica dal quale si scorgono le saline, destinati a ospitare il nuovo polo dell'Agenzia delle entrate e un mix funzionale per l'apertura alla cittadinanza. "Gli obiettivi del Piano, definiti in sintonia con il comune, sono quelli di far emergere attraverso le azioni di riqualificazione degli immobili pubblici, la vocazione naturale del territorio, la laguna, le saline, la posizione sul mare, di promuovere il turismo valorizzando come punto di forza il porto, di tutelare i caratteri identitari del luogo con attenzione al grande patrimonio storico-artistico della città. Non mancheremo di favorire nuovi servizi territoriali attraverso il recupero dei beni inutilizzati" - ha dichiarato il direttore dell'Agenzia del demanio, Alessandra dal Verme - "La sinergia tra l'Agenzia e le istituzioni del territorio rappresenta una grande opportunità per supportare il comune a costruire una "Cagliari di tradizioni che si apre al futuro", una città dove mare, natura, storia e tradizione si fondono, creando un fascino che affonda

Agenparl

Cagliari

le sue radici nel paesaggio". "La firma del Piano di città degli immobili pubblici di Cagliari rappresenta un primo passo concreto verso la valorizzazione storica, culturale e funzionale del patrimonio pubblico, con un approccio improntato alla sostenibilità economica, sociale e ambientale - ha dichiarato la presidente della Regione, Alessandra Todde - L'obiettivo è restituire centralità a beni spesso trascurati, trasformandoli in risorse preziose per la collettività. Grazie alla collaborazione con l'Agenzia del demanio, intendiamo sviluppare una visione che unisce tradizione e innovazione, preservando il valore storico degli asset pubblici e rendendoli un motore di sviluppo urbano e sociale, con ricadute positive per l'intera comunità". "Inizia un percorso, tanto atteso e al tempo stesso fondamentale, per l'uso intelligente del patrimonio pubblico da parte di tante istituzioni coinvolte nel Piano città - ha dichiarato il sindaco di Cagliari e della città metropolitana, **Massimo** Zedda - Immobili, luoghi, spazi da ripensare, riutilizzare e riconvertire in un processo che porterà sia alla valorizzazione degli edifici esistenti sia al miglioramento nell'erogazione dei servizi alla collettività". "La firma del "Piano di città degli immobili pubblici di Cagliari" rappresenta un segno concreto dell'impegno degli enti sottoscrittori verso il territorio e la comunità, con l'obiettivo di promuovere un modello di collaborazione attiva e sostenibile - ha dichiarato il rettore dell'Università degli studi di Cagliari, Francesco Mola - Si tratta di un'importante opportunità per l'ateneo, in un momento di forte crescita dell'offerta formativa e dell'intera comunità accademica con l'obiettivo di attrarre sempre maggiori studenti. Ringrazio tutte le parti coinvolte per il lavoro svolto e per la visione condivisa di una comunità più coesa e solidale. Continueremo a perseguire iniziative che rafforzino il legame tra la nostra istituzione e il contesto urbano, nella convinzione che una collaborazione virtuosa tra Università e società civile possa generare benefici duraturi per tutta la comunità". "Abbiamo accolto e sottoscritto con particolare favore l'accordo promosso e presentato quest'oggi dall'Agenzia del demanio - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'Autorità del sistema portuale del mare di Sardegna - Un esempio di leale e proficua collaborazione sinergica tra enti, mirato ad una valorizzazione sostenibile e consapevole del patrimonio pubblico che, oltre alla mera salvaguardia e riqualificazione di importanti aree ed edifici, avrà importanti ricadute economiche e sociali per la collettività". Il Piano Città degli immobili pubblici di Cagliari riguarda un primo portafoglio immobiliare composto da 16 beni, di cui sette di proprietà dello Stato, quattro della Regione, uno della ASL, uno dell'università, uno dell'INPS e due complessi immobiliari in comproprietà tra enti pubblici e soggetti privati. Tra gli immobili di proprietà dello Stato figurano: gli ex magazzini Aeronautica di via Simeto, destinati al nuovo polo dell'Agenzia delle entrate; la caserma Livio Duce (ex Cascino), che diventerà la sede unica del Comando provinciale dell'Arma dei carabinieri; l'ex carcere di Buoncammino, che ospiterà amministrazioni pubbliche, il Museo della memoria carceraria e le altre destinazioni che emergeranno dai lavori del Tavolo tecnico politico operativo che sarà istituito dopo la sottoscrizione dell'accordo; l'Ospedale militare di via Azuni, in uso al ministero della Difesa, accoglierà, in una sua porzione, anche la stazione dell'Arma dei carabinieri di Stampace; gli uffici

Agenparl

Cagliari

ex Indire di via Galassi, destinati all'Istat; la sede del Comando generale della Capitaneria di Porto di via dei Calafati, oggetto di lavori di efficientamento energetico e l'edificio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di via Dante, per il quale verranno eseguiti interventi di riqualificazione. Tra i beni di proprietà della Regione, sono stati individuati l'ex recinto fiscale (località La Palma), l'ex Enalc Hotel di via XXVIII Febbraio, l'ex deposito carburanti di Monte Urpinu e l'ex Cisapi Mulinu Becciu. Sono inclusi nel portafoglio immobiliare anche parte della città della salute di via Romagna, di proprietà della ASL che sarà destinata a sede dei NAS, villa Melis in viale Diaz di proprietà dell'Università e l'immobile di via Grandi dell'INPS, dove sarà trasferita la Giustizia minorile. Inoltre, sono presenti i complessi immobiliari situati in viale La Playa, via Riva di Ponente e via Roma, appartenenti alla Regione, allo Stato, al Comune, a RFI e altri soggetti privati, insieme al distretto velico "Città della vela" di Marina Piccola, di proprietà della Regione, dello Stato e del Comune. La firma del Piano Città segna una svolta nella rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico, restituendo dignità e funzionalità a spazi di inestimabile valore e offrendo concrete prospettive di crescita per la città. Ufficio Stampa Regione Sardegna Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Sardinia Post

Cagliari

A Cagliari via al piano per riconvertire e rilanciare gli immobili pubblici inutilizzati: ecco quali sono

È stato firmato oggi il " Piano città degli immobili pubblici di Cagliari ", un accordo istituzionale che mira alla riqualificazione e valorizzazione storica, culturale e funzionale del patrimonio immobiliare pubblico della città, con un forte orientamento alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. L'intesa coinvolge l'Agenzia del demanio, la Regione, il Comune, l'Università di Cagliari e l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Gli interventi previsti riguardano la riqualificazione di aree come la laguna e le saline, la valorizzazione del porto come risorsa turistica, e l'ottimizzazione dei servizi al cittadino e della qualità ambientale urbana. L'accordo si pone l'obiettivo di trasformare edifici pubblici inutilizzati in motori di sviluppo per la città , migliorando benessere, inclusione sociale e qualità della vita. Un esempio concreto di questa visione è la riqualificazione degli ex Magazzini aeronautica di via Simeto , una struttura di archeologia industriale che sarà trasformata nel nuovo polo dell'Agenzia delle entrate e in uno spazio funzionale aperto alla cittadinanza. Questo progetto incarna perfettamente l'approccio del Piano: recuperare edifici storici mantenendone il valore culturale e adattandoli a nuovi

usi. Tra gli immobili interessati dal Piano ci sono anche la Caserma Livio Duce, destinata a diventare la nuova sede del Comando provinciale dei carabinieri, e l'ex Carcere di Buoncammino, che sarà riconvertito per ospitare pubbliche amministrazioni e un Museo della memoria carceraria. Il portafoglio comprende inoltre altri importanti beni pubblici, come l'Ospedale militare di via Azuni e la sede del Comando generale della Capitaneria di Porto, per i quali sono previsti interventi di efficientamento energetico e riqualificazione. "Gli obiettivi sono quelli di far emergere, attraverso le azioni di riqualificazione degli immobili pubblici, la vocazione naturale del territorio, la laguna, le saline, la posizione sul mare, di promuovere il turismo valorizzando come punto di forza il porto, di tutelare i caratteri identitari del luogo con attenzione al grande patrimonio storico-artistico della città. Non mancheremo di favorire nuovi servizi territoriali attraverso il recupero dei beni inutilizzati - ha dichiarato Alessandra dal Verme , direttore dell'Agenzia del demanio -. La sinergia tra l'Agenzia e le istituzioni del territorio rappresenta una grande opportunità per supportare il Comune a costruire una 'Cagliari di tradizioni che si apre al futuro', una città dove mare, natura, storia e tradizione si fondono, creando un fascino che affonda le sue radici nel paesaggio". Alessandra Todde , presidente della Regione , ha espresso la sua soddisfazione: "La firma del Piano di città degli immobili pubblici di Cagliari rappresenta un primo passo concreto verso la valorizzazione storica, culturale e funzionale del patrimonio pubblico, con un approccio improntato alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. L'obiettivo è restituire centralità a beni spesso trascurati, trasformandoli in risorse preziose per



È stato firmato oggi il " Piano città degli immobili pubblici di Cagliari ", un accordo istituzionale che mira alla riqualificazione e valorizzazione storica, culturale e funzionale del patrimonio immobiliare pubblico della città, con un forte orientamento alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. L'intesa coinvolge l'Agenzia del demanio, la Regione, il Comune, l'Università di Cagliari e l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Gli interventi previsti riguardano la riqualificazione di aree come la laguna e le saline, la valorizzazione del porto come risorsa turistica, e l'ottimizzazione dei servizi al cittadino e della qualità ambientale urbana. L'accordo si pone l'obiettivo di trasformare edifici pubblici inutilizzati in motori di sviluppo per la città , migliorando benessere, inclusione sociale e qualità della vita. Un esempio concreto di questa visione è la riqualificazione degli ex Magazzini aeronautica di via Simeto , una struttura di archeologia industriale che sarà trasformata nel nuovo polo dell'Agenzia delle entrate e in uno spazio funzionale aperto alla cittadinanza. Questo progetto incarna perfettamente l'approccio del Piano: recuperare edifici storici mantenendone il valore culturale e adattandoli a nuovi usi. Tra gli immobili interessati dal Piano ci sono anche la Caserma Livio Duce, destinata a diventare la nuova sede del Comando provinciale dei carabinieri, e l'ex Carcere di Buoncammino, che sarà riconvertito per ospitare pubbliche amministrazioni e un Museo della memoria carceraria. Il portafoglio comprende inoltre altri importanti beni pubblici, come l'Ospedale militare di via Azuni e la sede del Comando generale della Capitaneria di Porto, per i quali sono previsti interventi di efficientamento energetico e riqualificazione. "Gli obiettivi sono

Sardinia Post

Cagliari

la collettività. Grazie alla collaborazione con l'Agenzia del demanio, intendiamo sviluppare una visione che unisce tradizione e innovazione, preservando il valore storico degli asset pubblici e rendendoli un motore di sviluppo urbano e sociale, con ricadute positive per l'intera comunità". Massimo Zedda , sindaco di Cagliari e della Città Metropolitana, ha sottolineato l'importanza di questo progetto per il futuro della città: "Inizia un percorso, tanto atteso e al tempo stesso fondamentale, per l'uso intelligente del patrimonio pubblico da parte di tante istituzioni coinvolte nel Piano città. Immobili, luoghi, spazi da ripensare, riutilizzare e riconvertire in un processo che porterà sia alla valorizzazione degli edifici esistenti sia al miglioramento nell'erogazione dei servizi alla collettività".

Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Trasporti: Pd, lavoratori navi Stretto Messina penalizzati, Salvini intervenga

(AGENPARL) - mer 11 dicembre 2024 Trasporti: Pd, lavoratori navi Stretto Messina penalizzati, Salvini intervenga "Risolvere le attuali disparità economiche e contrattuali dei lavoratori della Blu Jet Srl: la società pubblica controllata da Rfi, che assicura il trasporto marittimo dei passeggeri Calabria e Sicilia, i cui dipendenti vengono penalizzati da un contratto collettivo non adeguato alle mansioni che svolgono": è quanto chiedono, in una lettera al

Ministro dei Trasporti e della Infrastrutture Matteo Salvini, i deputati Pd Maria Stefania Marino, Anthony Barbagallo, Anna Iacono, Giuseppe Provenzano, Fabio Porta e Marco Furfaro. "Ai dipendenti di Rfi viene infatti applicato il 'Ccnl della Mobilità Area contrattuale Attività Ferroviarie', che garantisce tutele normative ed un trattamento salariale sicuramente migliore, rispetto al 'Ccnl sezione per l'imbarco dei lavoratori marittimi su navi superiori a 151 Tsl' applicato ai dipendenti della società Blu Jet. Si tratta quindi di una palese discriminazione, in contrasto con la pari dignità sociale costituzionalmente garantita, motivata esclusivamente da criteri economici e che prefigura una palese inadempienza a carico di Rfi. Ogni tentativo di risolvere queste criticità

è stato rifiutato ed è quindi necessario un intervento diretto ed urgente del Ministro Salvini per assicurare il giusto trattamento a lavoratori che garantiscono il diritto alla mobilità nello Stretto di Messina": conclude la nota Roma, 11 dicembre 2024 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Agenparl

Trasporti: Pd, lavoratori navi Stretto Messina penalizzati, Salvini intervenga

12/11/2024 15:26

(AGENPARL) - mer 11 dicembre 2024 Trasporti: Pd, lavoratori navi Stretto Messina penalizzati, Salvini intervenga "Risolvere le attuali disparità economiche e contrattuali dei lavoratori della Blu Jet Srl: la società pubblica controllata da Rfi, che assicura il trasporto marittimo dei passeggeri Calabria e Sicilia, i cui dipendenti vengono penalizzati da un contratto collettivo non adeguato alle mansioni che svolgono": è quanto chiedono, in una lettera al Ministro dei Trasporti e della Infrastrutture Matteo Salvini, i deputati Pd Maria Stefania Marino, Anthony Barbagallo, Anna Iacono, Giuseppe Provenzano, Fabio Porta e Marco Furfaro. "Ai dipendenti di Rfi viene infatti applicato il 'Ccnl della Mobilità Area contrattuale Attività Ferroviarie', che garantisce tutele normative ed un trattamento salariale sicuramente migliore, rispetto al 'Ccnl sezione per l'imbarco dei lavoratori marittimi su navi superiori a 151 Tsl' applicato ai dipendenti della società Blu Jet. Si tratta quindi di una palese discriminazione, in contrasto con la pari dignità sociale costituzionalmente garantita, motivata esclusivamente da criteri economici e che prefigura una palese inadempienza a carico di Rfi. Ogni tentativo di risolvere queste criticità è stato rifiutato ed è quindi necessario un intervento diretto ed urgente del Ministro Salvini per assicurare il giusto trattamento a lavoratori che garantiscono il diritto alla mobilità nello Stretto di Messina": conclude la nota Roma, 11 dicembre 2024 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Consegnato a Liberty Lines il quinto traghetto veloce Alessandro Morace

Navi Il mezzo lascerà il cantiere Armon di Vigo e da gennaio entrerà in servizio sulle rotte della Sicilia orientale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il cantiere navale spagnolo Armon di Vigo ha celebrato nei giorni scorsi la consegna della quinta unità HSC hybrid di Liberty Lines intitolata ad Alessandro Morace, membro del Consiglio d'amministrazione e dirigente della compagnia di navigazione con sede a Trapani. L'imbarcazione è la quinta unità della serie di 9 navi ibride veloci che saranno consegnate entro la prima metà del 2026, capaci di navigare in modalità totalmente elettrica a una velocità di 10 nodi per circa 30 minuti in prossimità della costa e successivamente ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto quando grazie alla alimentazione proveniente dai motori termici, raggiunge velocità superiori ai 30 nodi. L'unità dovrebbe partire nelle prossime ore, se le condizioni meteomarine lo consentiranno, per compiere un viaggio della durata di 6 giorni durante i quali percorrerà oltre 1.800 miglia lungo la costa dell'Oceano Atlantico di Spagna e Portogallo tra i porti di Vigo, Setubal e Algeciras; doppiare lo stretto di Gibilterra per accedere al Mediterraneo dove dirigerà verso Cartagena, Mahon, **Cagliari** e Trapani. Giunta nella città "tra i due mari" la nave sosterrà qualche giorno per ottenere le ultime abilitazioni alla linea e sarà impiegata sulle rotte della Sicilia orientale a partire dal mese di gennaio 2025. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, i consiglieri di minoranza del Comune di Villa San Giovanni incontrano Ciucci

Ponte sullo Stretto, nel corso della riunione che si è tenuta oggi a Roma, l'AD Ciucci ha illustrato lo stato di avanzamento dell'opera. Oggi a Roma, una delegazione dei consiglieri di minoranza del Comune di Villa San Giovanni, guidata dal Consigliere comunale Marco Santoro, ha incontrato l'Amministratore delegato Pietro Ciucci, presso gli uffici della Stretto di Messina. Nell'occasione, organizzata dall'Onorevole Francesco Cannizzaro, il Consigliere Santoro, ha rappresentato l'esigenza di intensificare ulteriormente il rapporto di collaborazione con la Stretto di Messina con l'obiettivo di sviluppare attività volte a informare la cittadinanza sulle effettive ricadute dei lavori su Villa San Giovanni. Ciò tenuto anche conto delle richieste in tal senso provenienti dai cittadini. Nel corso della riunione l'AD Ciucci ha illustrato lo stato di avanzamento dell'opera, richiamando il recente parere favorevole rilasciato dalla Commissione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), sul progetto definitivo del ponte sullo Stretto, un importante passo avanti per la realizzazione dell'Opera. Per quanto concerne le prossime tappe, in attesa dell'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPESS, l'AD ha sottolineato l'importanza di proseguire nell'attività di dialogo con il Territorio prestando la massima attenzione affinché la realizzazione dell'Opera abbia il minimo impatto sulla cittadinanza e le migliori ricadute economico sociali. All'incontro hanno preso parte anche i Consiglieri comunali Filippo Lucisano, Domenico De Marco e Rocco La Valle, componente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto.



(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

A Palermo il 6° Convegno "noi, il Mediterraneo"

"Nella città un motore chiamato porto", questo lo slogan che ha contrassegnato il 6° convegno "Noi il Mediterraneo", che a Palermo ha messo in evidenza gli straordinari cambiamenti che l'Autorità di Sistema Portuale per il mare della Sicilia Occidentale, ha realizzato in pochi anni, sotto la presidenza di **Pasqualino Monti**. Un waterfront capace di restituire il mare alla città, con opere all'avanguardia capaci di creare economia e attirare sia crocieristi e diportisti, attratti dai confort e dai servizi a loro dedicati.



(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Lagalla: " Palermo, proficua collaborazione tra il Comune e l'Autorità Portuale"

Al 6° Convegno "Noi, il Mediterraneo, svoltosi a Palermo, il Sindaco Roberto Lagalla ha ricordato l'ottimo lavoro svolto in questi anni da **Pasqualino Monti**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare della Sicilia Occidentale. Il sindaco ha anche evidenziato l'ottimo e positivo rapporto di collaborazione tra l'AdSP del mare di Sicilia Occidentale e lo stesso Comune, nel cooperare affinché Palermo possa fruire le ricadute in termini di turismo ed economia, per la qualità dei servizi offerti ai crocieristi e ai diportisti, che potranno apprezzare sempre più Palermo e la Sicilia tutta.



(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti (Autorità di Sistema Portuale del mare della Sicilia Occidentale): " risultati inimmaginabili per riqualificare e rigenerare il porto e il waterfront palermitano"

Alla vigilia del suo mandato, che scadrà il prossimo mese di luglio 2025, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, ha espresso la sua soddisfazione per gli obiettivi raggiunti in pochi anni, che insieme alla sua squadra hanno reso possibile lo stravolgimento del porto di Palermo, ormai considerato alla stregua dei maggiori porti europei, per l'alta tecnologia e la qualità dei servizi offerti ai crocieristi e ai diportisti, che potranno apprezzare sempre la Sicilia come crocevia strategico delle "strade del mare" più importanti nel mare Mediterraneo. Il bilancio del suo lavoro è stato presentato al 6° convegno "Noi e il Mediterraneo" svoltosi a Palermo.



(Sito) Adnkronos

Pasqualino Monti (Autorità di Sistema Portuale del mare della Sicilia Occidentale): " risultati inimmaginabili per riqualificare e rigenerare il porto e il waterfront palermitano"



12/11/2024 10:30

Alla vigilia del suo mandato, che scadrà il prossimo mese di luglio 2025, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, ha espresso la sua soddisfazione per gli obiettivi raggiunti in pochi anni, che insieme alla sua squadra hanno reso possibile lo stravolgimento del porto di Palermo, ormai considerato alla stregua dei maggiori porti europei, per l'alta tecnologia e la qualità dei servizi offerti ai crocieristi e ai diportisti, che potranno apprezzare sempre la Sicilia come crocevia strategico delle "strade del mare" più importanti nel mare Mediterraneo. Il bilancio del suo lavoro è stato presentato al 6° convegno "Noi e il Mediterraneo" svoltosi a Palermo.

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Schifani (Presidente della Regione Sicilia): "Se potessi confermerei Pasqualino Monti in eterno"

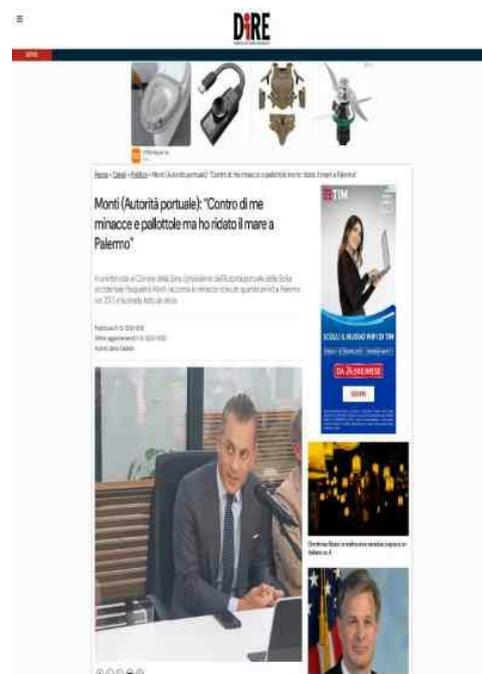
Gli obiettivi raggiunti dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare della Sicilia Occidentale, **Pasqualino Monti**, e il nuovo look che Palermo offre con il suo porto e l'annesso waterfront, non possono che rendere molto soddisfatti la Regione Siciliana, sia per la qualità tecnologica dell'intera struttura, che per le conseguenti opportunità di ricaduta economica. Al 6° convegno tenutosi a Palermo, "Noi, Il Mediterraneo", ha confessato alla stampa che se fosse dipeso da lui, avrebbe rinnovato il mandato del Presidente **Pasqualino Monti**, in eterno.



Monti (Autorità portuale): "Contro di me minacce e pallottole ma ho ridato il mare a Palermo"

In un'intervista al Corriere della Sera, il presidente dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale Pasqualino Monti racconta le minacce ricevute quando arrivò a Palermo, nel 2017, e la strada fatta da allora.

PALERMO C'era a riva uno con la canna da pesca. Presidenteee', mi fa. Vede quant'è bello! Deve portarci u picciriddu' (il bambino, ndr). Chiedo: Chi?'. E quello, mai visto prima, fa il nome di mio figlio! Ero lì da due giorni. Da paura. **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, in un colloquio con il Corriere della Sera', racconta così le minacce ricevute appena arrivato a Palermo, nel giugno del 2017. Palermo è piena di persone perbene aggiunge però -, e ha un vantaggio: è lontana da Roma. L'azione di risanamento dell'area dell'antica Cala, per decenni abbandonata al degrado, però non piacque alla malavita organizzata. Le minacce nei confronti di **Monti** continuarono: un proiettile da Kalashnikov alla casa di famiglia, uno alla casa palermitana e uno in ufficio, ricostruisce il quotidiano. La sua risposta fu l'istituzione di un ufficio anticorruzione, legalità e trasparenza e l'arruolamento di Leonardo Agueci, ex magistrato impegnato per anni nella lotta alla mafia. Il recupero dell'area andò avanti e oggi, là dove c'erano silos, vecchi magazzini, ruggine e legname marcio è nato il Palermo Marina Yachting. Abbiamo restituito il mare alla città, dice **Monti** che in sette anni ha cambiato il volto non soltanto del porto del capoluogo dell'Isola, ma ha rivitalizzato anche quelli di Trapani, Licata, Gela, Porto Empedocle e Termini Imerese in una direttrice ideale che copre il versante nord-occidentale della Sicilia con quello meridionale. Il Palermo Marina Yachting, di circa trentamila metri quadrati, è il fiore all'occhiello: una vasta area per l'approdo di yacht di grosse dimensioni ma anche un luogo di relax con negozi e ristoranti che accoglie le famiglie con il suo laghetto artificiale e i giochi d'acqua che scattano al tramonto. A luglio il mandato di **Monti**, che per il porto di Palermo ha fatto una previsione di due milioni di traffico, scadrà e la politica è alla ricerca di un successore. Il governatore, Renato Schifani, è stato chiaro: L'Autorità portuale di Palermo ha dimostrato in questi anni, grazie alla gestione di **Pasqualino Monti**, di avere una marcia in più. È cambiata la mobilità portuale, sono aumentati i flussi crocieristici e la città si è riappropriata del suo mare. Se dipendesse da me lo confermerei in eterno.



(Sito) Adnkronos**Focus****Stati Generali Ontm 2024, focus su sfida energetica paese e ruolo cluster mare**

Mare asset strategico dell'architettura economico sociale dell'Italia 11 dicembre 2024 | 12.13 LETTURA: 3 minuti Sono in corso gli Stati Generali 2024 di Ontm - Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, l'appuntamento annuale che vede quale cornice d'eccezione Sala Longhi di Piazza Sallustio 21, messa a disposizione dalla partner dell'evento Assonautica Italiana - Unioncamere. La giornata è introdotta dal Direttore Generale di Ontm Federico Ottavio Pescetto, durante la quale si presta l'attenzione al tema della "sfida energetica: verso l'autosufficienza del Paese - La nuova frontiera dell'energia rinnovabile Offshore". Tra i relatori figurano Maria Siclari, Direttore Generale di Ispra, Fulvio Mamone Capria, Presidente di Aero, Massimiliano Atelli, Presidente della Commissione Via Vas - Pnrr PniecC, Francesca Biondo, Direttore di Federpesca, Francesco Maria Giovannini, Partner e Membro del Consiglio di Amministrazione di Green Arrow Capital, Klaus Falgiani, Ceo Europe & Ceo Italy di Acciona Energia, e Antonino Caliri, Head of Public Affairs di Energean, con le conclusioni affidate al Presidente di Ontm Roberto Minerdo. Una scelta, quella del tema dei lavori della mattina, figlia della consapevolezza che in un contesto globale in cui la transizione energetica rappresenta una priorità imprescindibile, l'Italia deve cogliere le opportunità offerte dalle energie rinnovabili per garantire sicurezza energetica, sostenibilità ambientale e competitività economica; in particolare, l'energia rinnovabile offshore si configura come un pilastro strategico, grazie al suo potenziale innovativo e alla possibilità di valorizzare le nostre risorse marittime, rendendo il Mare non solo un elemento identitario ma anche un motore di sviluppo per il nostro Paese. Un contributo, quello dei relatori chiamati ad affrontare questa fondamentale tematica, contestualizzato anche dagli interventi delle tante Istituzioni presenti alla giornata, sia nella sua parte mattutina, sia in quella pomeridiana: quest'ultima, incentrata maggiormente su quello che è e potrà essere il contributo del Cluster Mare non solo per il comparto energetico, ma anche per le innumerevoli altre sfide che l'Italia si trova ad affrontare oggi. Un momento di approfondimento, quest'ultimo, dove saranno chiamati a un loro contributo alcuni dei Soci di Ontm, una realtà associativa che ha deciso di votarsi all'aggregazione e alla condivisione, accogliendo tra le proprie fila rappresentanti del mondo istituzionale ed economico nazionale e internazionale, con la finalità di valorizzare il Cluster Mare quale asset strategico dell'architettura economico sociale dell'Italia. Tra le Istituzioni presenti, oltre ai padroni di casa Andrea Prete, Presidente di Unioncamere, e Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana, intervengono il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin (in video), la Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito On. Paola Frassinetti, l'On. Giampiero Zinzi (VIII Commissione Ambiente), l'On. Luca Squeri (X Commissione Attività Produttive),



Mare asset strategico dell'architettura economico sociale dell'Italia 11 dicembre 2024 | 12.13 LETTURA: 3 minuti Sono in corso gli Stati Generali 2024 di Ontm - Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, l'appuntamento annuale che vede quale cornice d'eccezione Sala Longhi di Piazza Sallustio 21, messa a disposizione dalla partner dell'evento Assonautica Italiana - Unioncamere. La giornata è introdotta dal Direttore Generale di Ontm Federico Ottavio Pescetto, durante la quale si presta l'attenzione al tema della "sfida energetica: verso l'autosufficienza del Paese - La nuova frontiera dell'energia rinnovabile Offshore". Tra i relatori figurano Maria Siclari, Direttore Generale di Ispra, Fulvio Mamone Capria, Presidente di Aero, Massimiliano Atelli, Presidente della Commissione Via Vas - Pnrr PniecC, Francesca Biondo, Direttore di Federpesca, Francesco Maria Giovannini, Partner e Membro del Consiglio di Amministrazione di Green Arrow Capital, Klaus Falgiani, Ceo Europe & Ceo Italy di Acciona Energia, e Antonino Caliri, Head of Public Affairs di Energean, con le conclusioni affidate al Presidente di Ontm Roberto Minerdo. Una scelta, quella del tema dei lavori della mattina, figlia della consapevolezza che in un contesto globale in cui la transizione energetica rappresenta una priorità imprescindibile, l'Italia deve cogliere le opportunità offerte dalle energie rinnovabili per garantire sicurezza energetica, sostenibilità ambientale e competitività economica; in particolare, l'energia rinnovabile offshore si configura come un pilastro strategico, grazie al suo potenziale innovativo e alla possibilità di valorizzare le nostre risorse marittime, rendendo il Mare non solo un elemento identitario ma anche un motore di sviluppo per il nostro Paese. Un contributo, quello dei relatori chiamati ad affrontare questa fondamentale tematica, contestualizzato anche dagli interventi delle tante Istituzioni presenti alla giornata, sia nella sua parte mattutina, sia in quella pomeridiana: quest'ultima, incentrata maggiormente su quello che è e potrà essere il contributo del Cluster Mare non solo per il comparto energetico, ma anche per le innumerevoli altre sfide che l'Italia si trova ad affrontare oggi. Un momento di approfondimento, quest'ultimo, dove saranno chiamati a un loro contributo alcuni dei Soci di Ontm, una realtà associativa che ha deciso di votarsi all'aggregazione e alla condivisione, accogliendo tra le proprie fila rappresentanti del mondo istituzionale ed economico nazionale e internazionale, con la finalità di valorizzare il Cluster Mare quale asset strategico dell'architettura economico sociale dell'Italia. Tra le Istituzioni presenti, oltre ai padroni di casa Andrea Prete, Presidente di Unioncamere, e Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana, intervengono il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin (in video), la Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito On. Paola Frassinetti, l'On. Giampiero Zinzi (VIII Commissione Ambiente), l'On. Luca Squeri (X Commissione Attività Produttive),

(Sito) Adnkronos

Focus

il Sen. Michele Fina (7^a Commissione Ambiente), l'On. Maria Grazia Frijia (IX Commissione Trasporti), l'Europarlamentare On. Isabella Tovaglieri (in video), l'Assessore Regionale Lazio Pasquale Ciacciarelli, l'Amm. Sq. Giuseppe Berutti Bergotto, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, il Gen. C.A. Salvatore Luongo, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, l'Amm. Isp. C (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, il Gen. B. Joselito Minuto, Comandante del Comando Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza, il C.A. Massimiliano Lauretti, Capo del 3° Reparto dello Stato Maggiore della Marina, il Presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Ionio** Sergio Prete, il Commissario Straordinario dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** Federica Montaresi, l'Amm. Luciano Magnanelli, Vicepresidente della Lega Navale Italiana, il Segretario Generale di Assonautica Italiana Antonio Bufalari e Giordano Giorgi, Dirigente ISPRA, responsabile del Pnrr Mer. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

Affari Italiani

Focus

Stati Generali Ontm 2024, focus su sfida energetica paese e ruolo cluster mare

Roma, 11 dic. (Adnkronos) - Sono in corso gli Stati Generali 2024 di Ontm - Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, l'appuntamento annuale che vede quale cornice d'eccezione Sala Longhi di Piazza Sallustio 21, messa a disposizione dalla partner dell'evento Assonautica Italiana - Unioncamere. La giornata è introdotta dal Direttore Generale di Ontm Federico Ottavio Pescetto, durante la quale si presta l'attenzione al tema della "sfida energetica: verso l'autosufficienza del Paese - La nuova frontiera dell'energia rinnovabile Offshore". Tra i relatori figurano Maria Siclari, Direttore Generale di Ispra, Fulvio Mamone Capria, Presidente di Aero, Massimiliano Atelli, Presidente della Commissione Via Vas - Pnrr PniecC, Francesca Biondo, Direttore di Federpesca, Francesco Maria Giovannini, Partner e Membro del Consiglio di Amministrazione di Green Arrow Capital, Klaus Falgiani, Ceo Europe & Ceo Italy di Acciona Energia, e Antonino Caliri, Head of Public Affairs di Energean, con le conclusioni affidate al Presidente di Ontm Roberto Minerdo. Una scelta, quella del tema dei lavori della mattina, figlia della consapevolezza che in un contesto globale in cui la transizione energetica rappresenta una priorità imprescindibile, l'Italia deve cogliere le opportunità offerte dalle energie rinnovabili per garantire sicurezza energetica, sostenibilità ambientale e competitività economica; in particolare, l'energia rinnovabile offshore si configura come un pilastro strategico, grazie al suo potenziale innovativo e alla possibilità di valorizzare le nostre risorse marittime, rendendo il Mare non solo un elemento identitario ma anche un motore di sviluppo per il nostro Paese. Un contributo, quello dei relatori chiamati ad affrontare questa fondamentale tematica, contestualizzato anche dagli interventi delle tante Istituzioni presenti alla giornata, sia nella sua parte mattutina, sia in quella pomeridiana: quest'ultima, incentrata maggiormente su quello che è e potrà essere il contributo del Cluster Mare non solo per il comparto energetico, ma anche per le innumerevoli altre sfide che l'Italia si trova ad affrontare oggi. Un momento di approfondimento, quest'ultimo, dove saranno chiamati a un loro contributo alcuni dei Soci di Ontm, una realtà associativa che ha deciso di votarsi all'aggregazione e alla condivisione, accogliendo tra le proprie fila rappresentanti del mondo istituzionale ed economico nazionale e internazionale, con la finalità di valorizzare il Cluster Mare quale asset strategico dell'architettura economico sociale dell'Italia. Tra le Istituzioni presenti, oltre ai padroni di casa Andrea Prete, Presidente di Unioncamere, e Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana, intervengono il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin (in video), la Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito On. Paola Frassinetti, l'On. Giampiero Zinzi (VIII Commissione Ambiente), l'On. Luca Squeri (X Commissione Attività Produttive), il Sen. Michele Fina (7^a Commissione Ambiente), l'On. Maria Grazia Frijia (IX



Affari Italiani

Focus

Commissione Trasporti), l'Europarlamentare On. Isabella Tovaglieri (in video), l'Assessore Regionale Lazio Pasquale Ciacciarelli, l'Amm. Sq. Giuseppe Berutti Bergotto, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, il Gen. C.A. Salvatore Luongo, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, l'Amm. Isp. C (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, il Gen. B. Joselito Minuto, Comandante del Comando Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza, il C.A. Massimiliano Lauretti, Capo del 3° Reparto dello Stato Maggiore della Marina, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Sergio Prete, il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi, l'Amm. Luciano Magnanelli, Vicepresidente della Lega Navale Italiana, il Segretario Generale di Assonautica Italiana Antonio Bufalari e Giordano Giorgi, Dirigente ISPRA, responsabile del Pnrr Mer.

Stati Generali Ontm 2024, focus su sfida energetica paese e ruolo cluster mare

(Adnkronos) - Sono in corso gli Stati Generali 2024 di Ontm - Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, l'appuntamento annuale che vede quale cornice d'eccezione Sala Longhi di Piazza Sallustio 21, messa a disposizione dalla partner dell'evento Assonautica Italiana - Unioncamere. La giornata è introdotta dal Direttore Generale di Ontm Federico Ottavio Pescetto, durante la quale si presta l'attenzione al tema della "sfida energetica: verso l'autosufficienza del Paese - La nuova frontiera dell'energia rinnovabile Offshore". Tra i relatori figurano Maria Siclari, Direttore Generale di Ispra, Fulvio Mamone Capria, Presidente di Aero, Massimiliano Atelli, Presidente della Commissione Via Vas - Pnrr PniecC, Francesca Biondo, Direttore di Federpesca, Francesco Maria Giovannini, Partner e Membro del Consiglio di Amministrazione di Green Arrow Capital, Klaus Falgiani, Ceo Europe & Ceo Italy di Acciona Energia, e Antonino Caliri, Head of Public Affairs di Energean, con le conclusioni affidate al Presidente di Ontm Roberto Minerdo. Una scelta, quella del tema dei lavori della mattina, figlia della consapevolezza che in un contesto globale in cui la transizione energetica rappresenta una priorità imprescindibile, l'Italia deve cogliere le opportunità offerte dalle energie rinnovabili per garantire sicurezza energetica, sostenibilità ambientale e competitività economica; in particolare, l'energia rinnovabile offshore si configura come un pilastro strategico, grazie al suo potenziale innovativo e alla possibilità di valorizzare le nostre risorse marittime, rendendo il Mare non solo un elemento identitario ma anche un motore di sviluppo per il nostro Paese. Un contributo, quello dei relatori chiamati ad affrontare questa fondamentale tematica, contestualizzato anche dagli interventi delle tante Istituzioni presenti alla giornata, sia nella sua parte mattutina, sia in quella pomeridiana: quest'ultima, incentrata maggiormente su quello che è e potrà essere il contributo del Cluster Mare non solo per il comparto energetico, ma anche per le innumerevoli altre sfide che l'Italia si trova ad affrontare oggi. Un momento di approfondimento, quest'ultimo, dove saranno chiamati a un loro contributo alcuni dei Soci di Ontm, una realtà associativa che ha deciso di votarsi all'aggregazione e alla condivisione, accogliendo tra le proprie fila rappresentanti del mondo istituzionale ed economico nazionale e internazionale, con la finalità di valorizzare il Cluster Mare quale asset strategico dell'architettura economico sociale dell'Italia. Tra le Istituzioni presenti, oltre ai padroni di casa Andrea Prete, Presidente di Unioncamere, e Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana, interverranno il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin (in video), la Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito On. Paola Frassinetti, l'On. Giampiero Zinzi (VIII Commissione Ambiente), l'On. Luca Squeri (X Commissione Attività Produttive), il Sen. Michele Fina (7^a Commissione Ambiente), l'On. Maria Grazia Frijia (IX Commissione Trasporti),



12/12/2024 01:35

da Ildenaro.it -

(Adnkronos) - Sono in corso gli Stati Generali 2024 di Ontm - Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, l'appuntamento annuale che vede quale cornice d'eccezione Sala Longhi di Piazza Sallustio 21, messa a disposizione dalla partner dell'evento Assonautica Italiana - Unioncamere. La giornata è introdotta dal Direttore Generale di Ontm Federico Ottavio Pescetto, durante la quale si presta l'attenzione al tema della "sfida energetica: verso l'autosufficienza del Paese - La nuova frontiera dell'energia rinnovabile Offshore". Tra i relatori figurano Maria Siclari, Direttore Generale di Ispra, Fulvio Mamone Capria, Presidente di Aero, Massimiliano Atelli, Presidente della Commissione Via Vas - Pnrr PniecC, Francesca Biondo, Direttore di Federpesca, Francesco Maria Giovannini, Partner e Membro del Consiglio di Amministrazione di Green Arrow Capital, Klaus Falgiani, Ceo Europe & Ceo Italy di Acciona Energia, e Antonino Caliri, Head of Public Affairs di Energean, con le conclusioni affidate al Presidente di Ontm Roberto Minerdo. Una scelta, quella del tema dei lavori della mattina, figlia della consapevolezza che in un contesto globale in cui la transizione energetica rappresenta una priorità imprescindibile, l'Italia deve cogliere le opportunità offerte dalle energie rinnovabili per garantire sicurezza energetica, sostenibilità ambientale e competitività economica; in particolare, l'energia rinnovabile offshore si configura come un pilastro strategico, grazie al suo potenziale innovativo e alla possibilità di valorizzare le nostre risorse marittime, rendendo il Mare non solo un elemento identitario ma anche un motore di sviluppo per il nostro Paese. Un contributo, quello dei relatori chiamati ad affrontare questa fondamentale tematica, contestualizzato anche dagli interventi delle tante Istituzioni presenti alla giornata, sia nella sua parte mattutina, sia in quella pomeridiana: quest'ultima, incentrata maggiormente su quello che è e potrà essere il contributo del Cluster Mare non solo per il comparto

l'Europarlamentare On. Isabella Tovaglieri (in video), l'Assessore Regionale Lazio Pasquale Ciacciarelli, l'Amm. Sq. Giuseppe Berutti Bergotto, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, il Gen. C.A. Salvatore Luongo, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, l'Amm. Isp. C (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, il Gen. B. Joselito Minuto, Comandante del Comando Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza, il C.A. Massimiliano Lauretti, Capo del 3° Reparto dello Stato Maggiore della Marina, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Sergio Prete, il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi, l'Amm. Luciano Magnanelli, Vicepresidente della Lega Navale Italiana, il Segretario Generale di Assonautica Italiana Antonio Bufalari e Giordano Giorgi, Dirigente ISPRA, responsabile del Pnrr Mer.

La semplificazione normativa: una leva strategica per il rilancio dei nostri porti

L'intervento del presidente di Fedespedi Come presidente di Fedespedi, la Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali, credo davvero che il settore della logistica rappresenti un pilastro fondamentale per l'economia italiana. I numeri parlano chiaro: nel 2022 (ultimo dato ufficiale disponibile misurato da Fedespedi) il comparto ha generato un fatturato di circa 30 miliardi di euro, contribuendo per il 2,5% al Pil del nostro Paese. Per il settore dello shipping di linea, il 2024 si chiuderà con il probabile raggiungimento della cifra record di 180 milioni di teu movimentati; è ancora più interessante notare che il rapporto fra commercio internazionale e PIL mondiale è risalito al livello di 1,6, numero che non si raggiungeva dal 2011 e che rappresenta una notevole inversione di tendenza rispetto al dato medio di 0,8 registrato nel periodo 2012-2023. E' anche vero che i volumi di fine 2024 sono spinti da strategie anticipatorie attuate dai caricatori, che imbarcano le merci con largo anticipo al fine di costituire stock di riserva e proteggere le proprie supply chain dal verificarsi di eventi avversi. Come ben sappiamo, infatti, il settore dello shipping e della portualità (su scala globale e nazionale) si trova a fronteggiare sfide cruciali. La crisi geopolitica nel Mar Rosso ha ridotto del 60% il traffico merci attraverso il Canale di Suez, costringendo molte compagnie a scegliere rotte alternative, più lunghe e costose, come quella che doppia il Capo di Buona Speranza. L'impatto economico di questa crisi non si limita ai costi operativi e ai tempi di consegna, ma si riflette sulla competitività stessa dei nostri porti, che rischiano di essere marginalizzati rispetto ai concorrenti del Mediterraneo occidentale e del Nord Europa. Gli hub portuali del nostro Paese stanno, inoltre, scontando il trend poco dinamico dell'import-export nazionale su cui pesa la contrazione della domanda dei nostri partner commerciali extra UE. A settembre 2024, registrano un calo su base annua le esportazioni verso USA (-13,4%), Giappone (-12,3%) e Cina (-5,2%). In questo contesto, la semplificazione normativa non è solo auspicabile, ma imprescindibile. Un sistema regolatorio snello e coerente può diventare una leva strategica per attrarre traffico sui nostri porti e rilanciare la loro centralità nel commercio internazionale. Come Fedespedi abbiamo identificato alcune priorità strategiche per il settore e in questa sede mi preme evidenziarne alcune che ritengo essenziali per migliorare la competitività dei nostri porti e dell'intero sistema logistico: Riforma della Legge 84/94 Il dibattito circa la riforma dell'attuale normativa non si è mai sopito e ha, anzi, recentemente ripreso vigore. A tal proposito, ci preme sottolineare che un'eventuale riforma debba assicurare una semplificazione normativa che eviti sovrapposizioni di competenze fra enti regolatori e di controllo, che mantenga e rafforzi una capacità di pianificazione e coordinamento a livello nazionale, che snellisca gli iter autorizzativi a carico di enti pubblici



L'intervento del presidente di Fedespedi Come presidente di Fedespedi, la Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali, credo davvero che il settore della logistica rappresenti un pilastro fondamentale per l'economia italiana. I numeri parlano chiaro: nel 2022 (ultimo dato ufficiale disponibile misurato da Fedespedi) il comparto ha generato un fatturato di circa 30 miliardi di euro, contribuendo per il 2,5% al Pil del nostro Paese. Per il settore dello shipping di linea, il 2024 si chiuderà con il probabile raggiungimento della cifra record di 180 milioni di teu movimentati; è ancora più interessante notare che il rapporto fra commercio internazionale e PIL mondiale è risalito al livello di 1,6, numero che non si raggiungeva dal 2011 e che rappresenta una notevole inversione di tendenza rispetto al dato medio di 0,8 registrato nel periodo 2012-2023. E' anche vero che i volumi di fine 2024 sono spinti da strategie anticipatorie attuate dai caricatori, che imbarcano le merci con largo anticipo al fine di costituire stock di riserva e proteggere le proprie supply chain dal verificarsi di eventi avversi. Come ben sappiamo, infatti, il settore dello shipping e della portualità (su scala globale e nazionale) si trova a fronteggiare sfide cruciali. La crisi geopolitica nel Mar Rosso ha ridotto del 60% il traffico merci attraverso il Canale di Suez, costringendo molte compagnie a scegliere rotte alternative, più lunghe e costose, come quella che doppia il Capo di Buona Speranza. L'impatto economico di questa crisi non si limita ai costi operativi e ai tempi di consegna, ma si riflette sulla competitività stessa dei nostri porti, che rischiano di essere marginalizzati rispetto ai concorrenti del Mediterraneo occidentale e del Nord Europa. Gli hub portuali del nostro Paese stanno, inoltre, scontando il trend poco dinamico dell'import-export nazionale su cui pesa la contrazione della domanda dei nostri partner commerciali extra UE. A settembre 2024, registrano un calo su base annua le esportazioni verso USA (-13,4%), Giappone (-12,3%) e Cina (-5,2%). In questo contesto, la semplificazione normativa non è solo auspicabile, ma imprescindibile. Un sistema regolatorio snello e coerente può diventare una leva strategica per attrarre traffico sui nostri porti e rilanciare la loro centralità nel commercio internazionale. Come Fedespedi abbiamo identificato alcune priorità strategiche per il settore e in questa sede mi preme evidenziarne alcune che ritengo essenziali per migliorare la competitività dei nostri porti e dell'intero sistema logistico: Riforma della Legge 84/94 Il dibattito circa la riforma dell'attuale normativa non si è mai sopito e ha, anzi, recentemente ripreso vigore. A tal proposito, ci preme sottolineare che un'eventuale riforma debba assicurare una semplificazione normativa che eviti sovrapposizioni di competenze fra enti regolatori e di controllo, che mantenga e rafforzi una capacità di pianificazione e coordinamento a livello nazionale, che snellisca gli iter autorizzativi a carico di enti pubblici

The Medi Telegraph

Focus

e operatori privati Riscoperta della Merce La merce deve tornare ad essere il focus che guida gli investimenti degli operatori pubblici e privati; una volta realizzate le opere pubbliche che garantiscono l'accessibilità marittima e terrestre ai nostri porti, non dobbiamo scordare di realizzare strutture e servizi che attraggano e trattengano le merci; migliorando il complessivo livello di servizio offerto. Va in questa direzione l'adozione di strumenti come la Carta dei Servizi alla merce che stabilisca standard di qualità e indicatori di performance vincolanti per gli operatori della filiera, migliorando la trasparenza e l'efficienza del sistema . Digitalizzazione del settore La digitalizzazione è cruciale per ridurre i tempi di attraversamento e semplificare le procedure doganali. Il recepimento della lettera di vettura elettronica (e-CMR) e il rilancio della Piattaforma Logistica Nazionale sono passi nella giusta direzione. Investimenti nella sostenibilità La transizione ecologica rappresenta una sfida, ma anche un'opportunità per attrarre nuovi investimenti e rafforzare l'attrattività del nostro sistema portuale e logistico. Shipping e portualità stanno compiendo importanti investimenti per abbattere le emissioni di CO2, ma occorre fare i conti con i limiti insiti nelle tecnologie attualmente disponibili. Per questo, riteniamo utile istituire dei meccanismi di incentivo e premialità per le aziende del settore che adottano pratiche innovative e sostenibili . L'Italia ha davanti a sé un'opportunità unica per consolidare il suo ruolo di hub logistico del Mediterraneo. La posizione geografica strategica deve essere supportata da un sistema normativo moderno e competitivo, che favorisca la digitalizzazione, l'efficienza e la sostenibilità. Come Fedespedi , continueremo a lavorare per promuovere una logistica all'altezza delle sfide globali, convinti che un sistema portuale forte e ben regolato non sia solo un vantaggio per il nostro settore, ma per l'intero Sistema Paese.